

Bilancio
di esercizio

2023



Previndai

BILANCIO DI ESERCIZIO
ANNO 2023

Indice	Pag.
Composizione degli organi sociali	3
Relazione sulla gestione	5
Bilancio di Esercizio	27
Stato Patrimoniale	28
Conto Economico	30
Nota Integrativa al Bilancio	31
<i>Parte prima: Informazioni generali</i>	
Informazioni generali sul Fondo e i suoi interlocutori	32
L’assetto organizzativo del fondo	40
Un’analisi statistica degli iscritti	42
Forma e contenuto del Bilancio	44
Criteri di valutazione e principi generali di redazione del Bilancio	46
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio	49
Informativa sui rischi del fondo	50
Compensi e corrispettivi erogati nell’anno	54
<i>Parte seconda: Rendiconti delle linee</i>	
Bilancio di esercizio delle singole Linee e commento delle voci	55
Il Comparto Assicurativo 1990	55
Il Comparto Assicurativo 2014	60
Il Comparto Bilanciato	66
Il Comparto Sviluppo	85
Il Comparto Rendite Assicurative 1990	104
Il Comparto Rendite Assicurative 2014	107
La Gestione Amministrativa	110
Allegato: Informativa sulla Sostenibilità	124
Rendiconto Finanziario	126
Relazione del Collegio dei Sindaci	131
Relazione della Società di Revisione	135

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe	STRANIERO	Presidente
Gianni	FILIPPA	Vice Presidente

Membri

Francesca	BRUNORI
Enrico	CARNEVALE MIINO
Paola	DELMONTE
Barbara	DONADON
Giovanna	FANTINO
Santino	GRONDA
Guido	OTTOLENGHI
Paolo	PARRILLA
Carlo	RICCHETTI
Marco	RUGHETTI

COLLEGIO DEI SINDACI

Oliviero Maria CRIPPA	Presidente
-----------------------	------------

Membri

Carlo	DE MATTEO
Gennaro	ESPOSITO
Paola	PERRONE
Paola	PULIDORI
Marco	TANI

DIRETTORE GENERALE

Oliva MASINI

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Rappresentanti,
si illustrano di seguito i dati principali relativi al bilancio di Previdai al 31 dicembre 2023.

Il patrimonio in gestione, incluso quello della fase di erogazione, si è attestato a 15,156 miliardi di euro, mentre i contributi dell'anno, al netto della quota di prelevamento del Fondo, sono stati pari a 1,065 miliardi di euro. Il rendimento netto delle gestioni assicurative e finanziarie è stato complessivamente pari a 549 milioni di euro.

Gli iscritti al 31 dicembre sono 88.326 mentre le aziende attive nell'anno sono state 12.066: per entrambe le platee si rileva un aumento rispetto all'anno precedente.

Il bilancio chiude registrando un risultato positivo della gestione amministrativa pari a 2,964 milioni di euro.

* * * *

A maggio del 2023 si sono insediati i nuovi Rappresentanti nell'Assemblea del Fondo, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio 2025. Il nuovo Organo assembleare ha provveduto a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, con indicazione per quest'ultimo del Presidente. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha nominato a sua volta il Presidente ed il Vice Presidente.

Il contesto nel quale il Fondo ha operato

L'inizio del 2023 ha lasciato alle sue spalle un anno negativo per quasi tutte le asset class, sia azionarie che obbligazionarie, in quanto, a causa del forte rialzo dell'inflazione, nel corso del 2022 le principali banche centrali del mondo (FED, BCE, Bank of England, ecc) avevano fortemente modificato l'orientamento della propria politica monetaria rendendola restrittiva e decidendo per un forte rialzo dei tassi di interesse di riferimento al fine di ridurre progressivamente l'inflazione e di farla tornare sui livelli obiettivo della politica monetaria, cioè attorno al 2%.

Alle difficoltà legate ad un ciclo economico che stava già gestendo gli shock ereditati dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina, a inizio 2023 si è aggiunto il fallimento di alcuni istituti di credito americani e, poco dopo, in Europa, il salvataggio di Credit Suisse ad opera di UBS. In entrambi i casi, Stati Uniti ed Europa, le tensioni sul sistema bancario sono rimaste circoscritte evitando un pericoloso effetto contagio. Durante il periodo estivo le Banche Centrali, FED e BCE in particolare, hanno ultimato il proprio ciclo di rialzi dei tassi e si è contestualmente diffuso il timore sulla possibile frenata dell'economia cinese legata al tracollo del mercato immobiliare e il conseguente fallimento di alcune società immobiliari. Questi eventi hanno generato una rapida correzione al ribasso del mercato obbligazionario e un effetto, seppur contenuto, sui mercati azionari. Tuttavia, la prospettiva di una normalizzazione dell'inflazione, considerato che quella americana ed europea è scesa più delle attese, ha alimentato un'aspettativa di pausa nei rialzi dei tassi di interesse e possibili tagli nel 2024 e 2025, rendendo possibile un rapido recupero dei corsi azionari e obbligazionari.

Nel complesso il 2023 è stato un anno di ripresa dei mercati finanziari, in particolare quelli azionari, in quanto la fase più marcata dei rialzi dei tassi di interesse si era verificata nel 2022 e i mercati finanziari hanno iniziato a scommettere sulla stabilizzazione dell'inflazione e della politica monetaria. I mercati obbligazionari hanno stentato a dare un contributo significativo alle performance in quanto, sebbene i tassi cedolari fossero elevati, i prezzi di mercato delle obbligazioni hanno risentito della

parte di rialzo dei tassi avvenuta nel 2023. Le prospettive per il futuro di questa componente di portafoglio sono però fortemente migliorate rispetto a qualche anno fa e ora i tassi di rendimento attesi sono interessanti.

A livello geopolitico, nel 2023, ha continuato a destare preoccupazioni il conflitto in Ucraina, per il momento circoscritto a sud-est della Regione, ma con tensioni sempre più evidenti di espansione verso i Paesi limitrofi con il rischio di conseguente coinvolgimento a livello europeo e di Nato.

La situazione in Ucraina, lo scoppio del conflitto israelo-palestinese e gli aspri rapporti tra USA e Cina hanno provocato alcune oscillazioni di mercato che però ha ottenuto, nel complesso, ottimi risultati soprattutto in confronto con l'anno precedente.

Sebbene vi sia una probabilità significativa di recessione, lo scenario centrale, secondo la maggior parte degli operatori di mercato, è quello di un rallentamento della crescita economica e dell'inflazione, senza il verificarsi di una contrazione del PIL, che al più dovrebbe essere di lieve entità. La possibilità di una recessione marcata viene invece vista come uno scenario estremo e meno probabile.

Il contesto inflazionistico ha continuato ad avere un forte impatto sull'orientamento della politica monetaria delle principali banche centrali a livello mondiale - in particolare la Federal Reserve americana - le quali hanno continuato col progressivo rialzo dei tassi di interesse ufficiali che, insieme alla riduzione delle tensioni sui mercati delle materie prime legate all'energia e ai beni alimentari, hanno portato nel 2023 ad un rallentamento dell'inflazione a livello globale. Alla fine dell'anno il tasso di inflazione si è attestato a +3,4% negli USA (+3,9% il dato sull'inflazione core) rispetto a +8,0% di fine 2022; nell'Eurozona si è registrato un +2,9%, in netto calo rispetto all'8,4% di dicembre 2022 (anche il dato sull'inflazione core è del 3,4%); anche in Italia si è assistito ad un rapido rallentamento dell'inflazione scesa a +5,6% rispetto all'11,6% di dicembre 2022 (5,1% il dato sull'inflazione core). Secondo l'Istat, tale flessione si deve in gran parte all'andamento dei prezzi dei beni energetici, in decisa decelerazione tendenziale a causa dell'effetto statistico derivante dal confronto con il 2022, quando si registrarono forti aumenti dei prezzi del comparto. Inoltre, anche i prezzi dei beni alimentari hanno contribuito al calo dell'inflazione.

Nonostante il rallentamento dell'inflazione, le banche centrali hanno ritenuto opportuno non modificare l'orientamento della propria politica monetaria, per il momento, continuando perciò ad aumentare i tassi di interesse anche nel 2023, sebbene a ritmi più moderati rispetto al 2022. Solo negli ultimi mesi del 2023 le principali banche centrali hanno sospeso il rialzo dei tassi per attendere la futura evoluzione dell'andamento economico e dell'inflazione e valutare quindi se il livello raggiunto sia adeguato.

In particolare, la Federal Reserve, nel 2023, ha alzato il tasso ufficiale fissando l'intervallo obiettivo per il tasso sui Fed Funds tra il 5,25%-5,50% e ha annunciato che saranno analizzati mese su mese i dati sull'andamento dell'inflazione per valutare se decidere nuovi rialzi. Sembrerebbero alte le probabilità che i tassi siano lasciati invariati dalla FED anche nei primi mesi del 2024.

Nel 2023, la Banca Centrale Europea ha aumentato al 4,50% il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale.

Anche la Bank of England si è mossa nella stessa direzione portando il proprio tasso di riferimento al 5,25%, con una variazione in corso d'anno di +175 p.b. con la finalità di combattere l'inflazione, che si trova ancora a un livello più di tre volte superiore all'obiettivo del 2%. Sia secondo la Fed, sia secondo la BoE, tale target del 2% per l'inflazione non sarà raggiunto prima del 2025.

Nel mercato valutario il 2023 ha visto un apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, in recupero rispetto ai minimi decennali toccati nell'autunno 2022, con un tasso di cambio che è aumentato da 1,06 di fine 2022 a 1,10 di fine 2023, chiudendo l'anno intorno al +3,7%.

Il tasso di disoccupazione in Italia nel 2023 è sceso al 7,2% rispetto al 7,8% di dicembre 2022. Secondo i dati Istat, diminuisce anche il numero di persone in cerca di lavoro (-8,5,0%) e il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-2,5%) rispetto a dicembre 2022.

Le esportazioni italiane sono risultate stazionarie rispetto al 2022. Tale andamento sintetizza dinamiche differenziate per settore: sono aumentate le vendite di beni di consumo e quelli strumentali, mentre sono diminuite le vendite dei beni intermedi ed energia. Allo stesso tempo le importazioni hanno registrato una marcata flessione (-10,4%), spiegata soprattutto dai minori acquisti di prodotti energetici e di beni intermedi.

Lo spread tra il Btp italiano decennale e il Bund tedesco a dieci anni ha chiuso l'anno al livello di 167 punti base, in discesa rispetto ai 220 punti base di dicembre 2022, anche in relazione alla decisione della Bce di lasciare invariati i tassi a fine 2023 e della revisione al ribasso delle stime dell'inflazione per il 2024.

L'economia internazionale ha continuato a crescere nel 2023, in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente. Nonostante le prospettive economiche internazionali restino caratterizzate da elevata incertezza, la maggior parte degli operatori di mercato ritiene sia poco probabile il verificarsi di una recessione marcata per il 2024.

In prospettiva, sebbene permangano rischi geopolitici dagli esiti difficilmente prevedibili e il rischio di una inflazione che non torni al livello obiettivo delle banche centrali, ci si attende, nel medio-lungo termine, un rendimento dei mercati finanziari più elevato che negli ultimi anni per via del maggiore livello dei tassi di interesse e quindi del maggiore contributo alle performance da parte della componente obbligazionaria dei portafogli.

Il futuro dell'economia e dei mercati finanziari sarà guidato dai macro-trend in atto, quali in particolare l'invecchiamento della popolazione e la scarsità di forza lavoro, le de-globalizzazione, le de-carbonizzazione dell'economia per realizzare la transizione energetica e il progresso tecnologico tra cui, in particolare, l'intelligenza artificiale e il contributo che la stessa potrà dare all'aumento dell'efficienza dei processi produttivi.

Le entrate

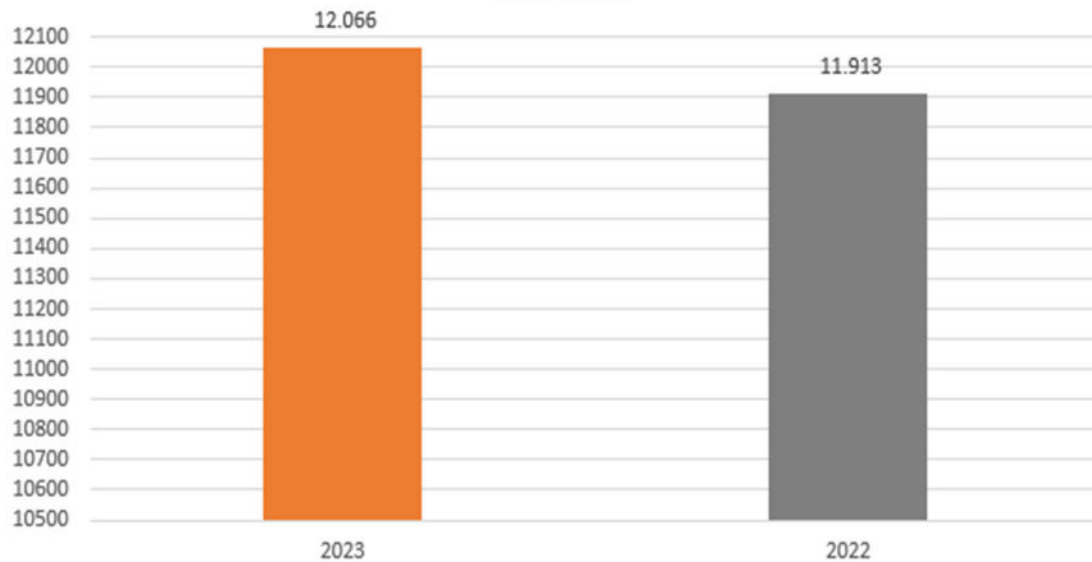
Nonostante lo scenario appena descritto abbia presentato elementi di criticità che hanno avuto un impatto sulla realtà socioeconomica, i parametri Previndai per il 2023 descrivono un anno molto positivo che, senza raggiungere i livelli registrati nel 2022, sembrano averne consolidato i risultati.

Ad anno concluso, infatti, l'andamento delle entrate contributive aziendali, voce d'incasso di maggior rilievo per il Fondo, ha evidenziato risultati ben al di sopra delle attese: l'ammontare contributivo incassato a tale titolo si è attestato a circa 1,048 miliardi (al lordo della quota di finanziamento del Fondo), con un incremento del 6,4% rispetto all'anno precedente.

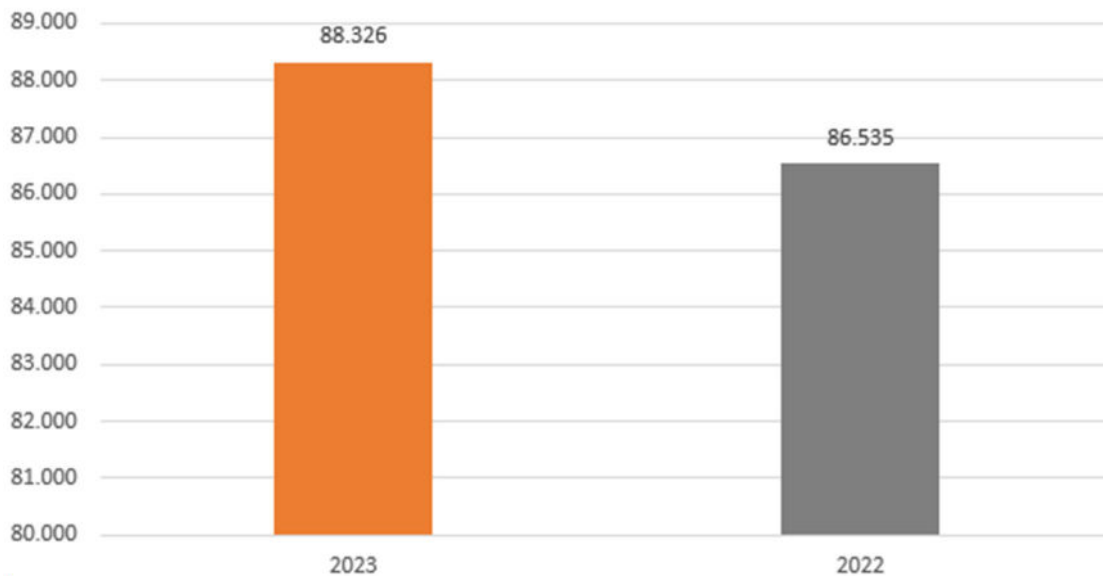
Anche la platea degli iscritti contribuenti è aumentata rispetto al 2022 fino a registrare, a fine anno, un incremento del 2,53%. Tale percentuale di crescita ha un carattere eccezionale in quanto nasce dal confronto con un anno, il 2022, in cui si era assistito ad un aumento importante ed inaspettato della platea dei dirigenti: si presta, dunque, ad essere interpretata come conferma di un incremento progressivo della numerosità degli iscritti contribuenti che ha avuto inizio nel 2021, trend che non trova riscontro nei dati storici.

Di rilievo anche il trend di crescita della presenza femminile: se nelle generazioni più avanti in età le dirigenti rappresentano meno del 10% della popolazione, le recenti entrate nella categoria vedono una presenza femminile più che raddoppiata, tanto da superare il 20%. Un dato certamente incoraggiante ma che indica quanto la strada verso la parità di genere sia ancora lunga.

Numero di aziende con almeno un contributo versato nell'anno



Numero di Iscritti nell'anno



La gestione delle risorse

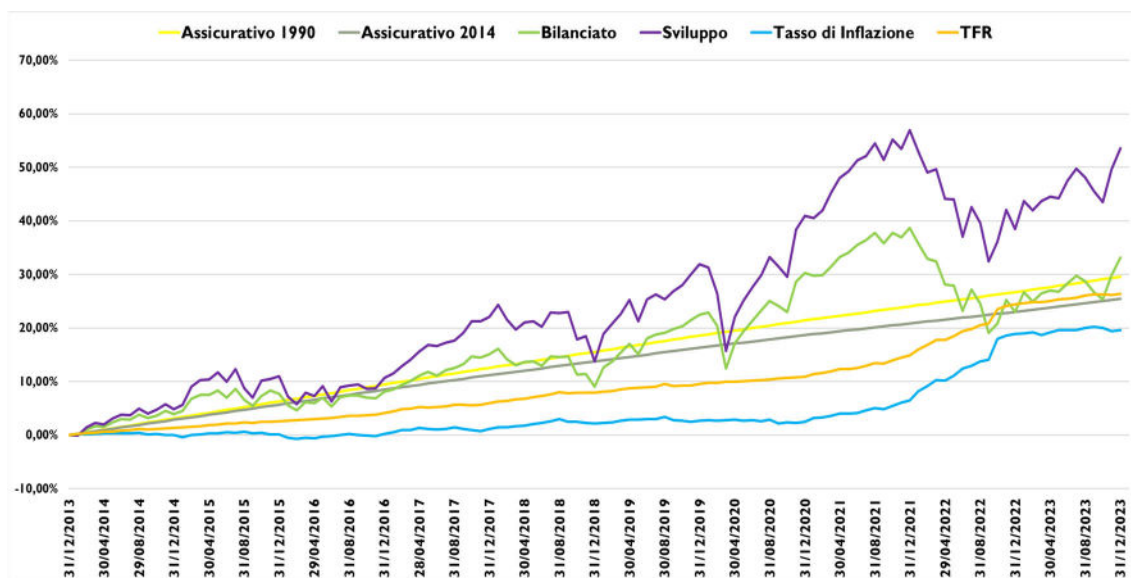
Il contesto macroeconomico sopra descritto così come il recupero dei mercati finanziari ha influito positivamente sui risultati del Fondo, contribuendo a generare per l'anno 2023 rendimenti netti positivi in tutti i comparti.

Nel corso dell'anno, in considerazione della scadenza al 31 dicembre 2023 della convenzione che regola il Comparto Assicurativo 2014, il Consiglio di Amministrazione del Fondo – con il supporto della Struttura e dell'Advisor AON – è stato impegnato assiduamente a valutare la migliore soluzione per il comparto garantito dal 2024. Ad esito dei tanti approfondimenti svolti, ha deliberato per il rinnovo di tale convenzione, mantenendo così attivo uno strumento, quello assicurativo garantito, che costituisce un tratto distintivo del Fondo stesso e che consente agli iscritti di avvalersi – al fianco dei comparti finanziari con maggior profilo di rischio ma anche con rendimenti attesi più elevati – di strumenti cauti e con livelli di garanzia coerenti con la finalità previdenziale. Il rinnovo ha consentito peraltro di estendere l'investimento nel comparto assicurativo anche ai familiari fiscalmente a carico ai quali era, in precedenza, precluso. In conseguenza del rinnovo è stata prevista l'attivazione, dal 1° gennaio 2024, del comparto Assicurativo 2024; i comparti Assicurativo 1990 e Assicurativo 2014 non possono pertanto ricevere nuovi conferimenti mentre continuano a mantenere in gestione le risorse accumulate. Gli iscritti sono stati puntualmente informati circa l'evoluzione dell'assetto gestorio.

Con riferimento all'andamento dei comparti di investimento di Previdai, i comparti assicurativi – Assicurativo 1990 e Assicurativo 2014 – si confermano, anche per questo esercizio, quelli di maggior peso. Raccolgono oltre il 72% dei volumi in gestione (10,49 miliardi) generando dei tassi di rendimento in corso d'anno che risultano in lieve aumento rispetto ai valori di fine 2022. Il tasso di rivalutazione a fine anno è stato infatti del 2,29% per Assicurativo 1990 e del 2,01% per Assicurativo 2014, in ripresa dopo molti anni di lieve ma costante diminuzione, senz'altro in relazione alla ripresa dei tassi di interesse nel mercato. Il tasso di rivalutazione del TFR è stato 1,61%. Il confronto, per l'anno 2023, fra i rendimenti ottenuti dai comparti assicurativi e la rivalutazione del TFR si ribalta rispetto ai due anni precedenti, per effetto principalmente del forte calo dell'inflazione osservato in Italia nel corso del 2023.

Per quanto riguarda i comparti finanziari: per Bilanciato il rendimento netto a fine anno è 8,19% e per Sviluppo è 10,89%. Tali comparti hanno chiuso l'anno registrando un rendimento leggermente inferiore a quello del benchmark di riferimento, recuperando comunque buona parte la rilevante negatività registrata nel corso del 2022.

La figura seguente illustra l'andamento del rendimento cumulato dei comparti di investimento del Fondo in confronto con il tasso di inflazione e con il tasso di rivalutazione del TFR cumulati per gli ultimi 10 anni. Su tale orizzonte temporale tutti i comparti realizzano un rendimento superiore ai parametri sopra citati ad eccezione di Assicurativo 2014 che ha conseguito un rendimento leggermente inferiore al tasso di rivalutazione del TFR. Sviluppo è il comparto che ha ottenuto il rendimento più alto seguito da Bilanciato, da Assicurativo 1990 e da Assicurativo 2014.



La verifica dell'adeguatezza dell'asset allocation strategica (AAS) dei comparti finanziari, verrà completata successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023, al fine di coinvolgere in tale processo anche il nuovo Advisor, Mercer Italia Srl, selezionato proprio sul finire dell'anno attraverso un processo competitivo. All'interno dei portafogli finanziari di Previndai è presente anche la componente di investimenti alternativi introdotti a partire dal 2019 con l'obiettivo di beneficiare, in un orizzonte temporale di lungo periodo quale quello previdenziale, di un incremento di redditività e, allo stesso tempo, di una maggiore diversificazione dei portafogli. Alla fine del 2023 sono presenti, nel portafoglio dei comparti Bilanciato e Sviluppo, 19 FIA associati alle seguenti asset class:

- Direct lending Europa (Barings EPLF II, Permira Credit Solutions V Fund, Muzinich Diversified Enterprises Credit II, Tikehau Direct Lending VI);
- Private equity Italia (Progressio Investimenti III, Progressio Investimenti VI, Neuberger Berman Renaissance Partner III, Star Capital Private Equity Fund IV, Clessidra Capital Partners 4, Nextalia Private Equity, Hyle Finance For Food One, Algebris Green Transition Fund, Silver Economy Fund, ITA Investment Holdings Fund);
- Azionario Infrastrutture Italia (Azimut Infrastrutture per la Crescita – ESG, F2i Fondo V, Eurizon Iter);
- Azionario Infrastrutture Europa (Ancala Infrastructure Fund II, Equitix European Fund I).

Nel corso del 2023 i richiami di capitale sono proseguiti raggiungendo circa 368 milioni di euro, corrispondenti al 69% del commitment complessivo di 534 milioni di euro. Il valore dei FIA presenti nei portafogli dei comparti Bilanciato e Sviluppo rappresenta l'8,8% e il 7,8% dei rispettivi NAV ufficiali a fine dicembre 2023.

La percentuale di investimenti alternativi nell'AAS dei comparti finanziari è pari al 10% - peso ormai di prossimo raggiungimento – con la possibilità di destinare all'Italia fino al 50% della quota stessa.

Tematiche ESG

La spinta della normativa europea alla considerazione di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) negli investimenti ha richiesto ai fondi pensione di avviare riflessioni sul tema, al fine di valutare l'integrazione dei principi di investimento responsabile nelle proprie politiche di investimento. La struttura del Fondo, nel corso del 2023, ha continuato ad affrontare i temi collegati a tali fattori.

Le motivazioni che spingono il Fondo verso l'approfondimento di queste tematiche sono riconducibili, al di là degli adempimenti richiesti dalle norme, anche alla volontà che i propri investimenti incorporino i fattori di sostenibilità coerenti con i principi che ispirano l'operato del Fondo. Inoltre, non manca la consapevolezza che la valutazione dei fattori di sostenibilità risulti fondamentale per un futuro sviluppo economico sostenibile e per la stabilità dei mercati finanziari.

Al momento, il Consiglio non ha adottato una politica di investimento che promuova attivamente caratteristiche ambientali, sociali o una combinazione di tali caratteristiche, o abbia come obiettivo gli investimenti sostenibili. Tuttavia, nell'attuazione della politica di investimento e nella selezione degli emittenti i gestori delle risorse applicano le rispettive politiche ESG integrando i rischi di sostenibilità nell'ambito del loro processo decisionale di investimento.

Pur nella convinzione che l'obiettivo primario della politica di investimento sia la gestione delle risorse secondo combinazioni rischio/rendimento efficienti con riferimento ad un orizzonte temporale coerente con quello delle prestazioni da erogare, è evidente che oggi, più che in passato, i fattori di sostenibilità siano rilevanti per i risultati delle scelte di investimento. La loro inclusione può risultare rilevante per migliorare il profilo rendimento/rischio del portafoglio sia in termini di individuazione di opportunità di investimento sia in termini di più efficiente e completa gestione dei rischi cui il portafoglio risulta esposto.

Nell'ambito dell'obiettivo generale della politica di investimento sopra riportato, il Consiglio ha deciso di includere i fattori di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento. Il Fondo ha adottato, sin dal 2021, il Documento sulla politica di sostenibilità e impegno che integra il Documento sulla politica di investimento, attraverso strategie che allo stesso tempo:

- contribuiscano ad una maggiore efficienza, o comunque non pregiudichino l'efficienza, delle combinazioni rendimento/rischio;
- consentano di contribuire positivamente al profilo di sostenibilità del portafoglio.

Le strategie ESG vengono valutate con i gestori delegati per quanto riguarda le loro modalità di attuazione e integrate nelle convenzioni di gestione. Previndai monitora la coerenza dell'operato dei gestori con la Politica di Sostenibilità e Impegno adottata. In questo contesto, nella consapevolezza che il tema degli investimenti sostenibili richieda impiego di risorse rilevanti per il Fondo anche per effetto della sua complessità, l'implementazione delle strategie ESG sarà effettuata secondo un approccio graduale nel tempo.

Politica di impegno e voto

Con riferimento al 2023, l'attività di engagement svolta dai Gestori dei mandati multi-asset ha coinvolto 185 società, di cui il Fondo è azionista o obbligazionista. Si ricorda che l'attività di impegno rappresenta per Previndai uno strumento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti nella Politica di Sostenibilità e Impegno adottata. Per questo motivo, le tematiche su cui i gestori del Fondo si concentrano riguardano maggiormente gli aspetti ambientali, sociali e di governo

societario (ESG) delle società coinvolte. Nello specifico, gli emittenti con cui i gestori hanno condotto attività di engagement in merito a tematiche ESG sono stati 140 (circa il 76% degli emittenti coinvolti nell'attività di engagement). Nel corso del 2023, per quel che concerne l'attività di engagement svolta in ambito ESG, circa il 41% ha riguardato tematiche ambientali, con particolare attenzione al problema del cambiamento climatico. Le tematiche di governance societarie hanno riguardato circa il 37% delle iniziative di engagement svolte in ambito ESG mentre i temi sociali sono stati affrontati in circa il 22% delle iniziative di carattere ESG: temi come il rispetto dei diritti dei lavoratori e degli shareholders, nonché della comunità in cui la società opera, sono stati temi particolarmente dibattuti con le società coinvolte. In merito all'attività di esercizio del diritto di voto, Previndai ha partecipato nel corso del 2023 a tredici assemblee convocate da società italiane quotate in borsa, esprimendosi sulle seguenti tematiche:

- approvazione del bilancio annuale;
- destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione dei dividendi agli azionisti;
- nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione della durata in carica;
- nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione del compenso annuo dei Sindaci;
- approvazione di modifiche alla relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- approvazione di modifiche statutarie;
- proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie;
- approvazione del sistema di incentivazione 2023 basato su strumenti finanziari.

Per esprimere il proprio voto negli eventi assembleari a cui ha partecipato, il Fondo ha analizzato il materiale assembleare fornito dal Gestore e, sulla base delle best practice di settore, si è espresso a favore o contro a ciascuno dei punti all'ordine del giorno delle varie assemblee.

In particolare, il Fondo ha ritenuto opportuno votare a favore dell'aumento dei compensi corrisposti nell'ambito delle proposte di modifica alla politica di remunerazione e al sistema di incentivazione. Altre tematiche per cui il Fondo si è frequentemente espresso a favore riguardano l'approvazione del bilancio annuale, la destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione dei dividendi agli azionisti.

In merito agli aspetti ESG, essi sono stati sempre considerati nell'attività di esercizio del diritto di voto del Fondo. In particolare, nelle valutazioni relative al voto sulla nomina del Consiglio di amministrazione, si è votato facendo particolare attenzione alla presenza, all'interno dell'organo, di componenti di diversa età, sesso e di membri indipendenti.

Le attività del Consiglio di Amministrazione

Passando a temi più propri dell'assetto del Fondo, ad inizio anno è proseguita l'attività di selezione dei fondi di investimento alternativi in coerenza con la politica di investimento adottata da Previndai.

La nuova compagine consigliare, già dal momento dell'insediamento, in continuità con il precedente Organo di amministrazione, ha preso in carico le attività avviate dal precedente Consiglio e non ancora concluse.

In particolare, il Consiglio è stato coinvolto nella finalizzazione dell'impegnativa trattativa con il Pool delle Coassicuratrici che ha portato, come detto, alla delibera di rinnovo della Convenzione assicurativa in scadenza al 31 dicembre 2023. Il Consiglio è quindi riuscito a mantenere a disposizione degli iscritti il comparto assicurativo che

ancora oggi raccoglie la maggior parte delle risorse del Fondo evidenziando la preferenza degli iscritti per tale soluzione di investimento.

Altro tema che ha coinvolto il Consiglio è stata la fusione della Selda Informatica Scarl in IWS Spa. Come noto, Selda era la società consortile che da sempre ha gestito il sistema informativo del Fondo e della quale Previndai era socio al 45%. IWS Spa è una società di proprietà paritetica delle Parti Istitutive del Fondo e, ante fusione, per il 10% del FASI, il fondo di assistenza sanitaria della categoria, anch'esso socio di Selda. Considerato alcuni ambiti di attività sovrapponibili tra le due società, al fine di ottimizzazione della gestione delle risorse e dei flussi economico-finanziari, le stesse hanno elaborato un progetto di fusione per incorporazione della Selda Scarl in IWS SPA. Analizzata tutta la documentazione prodotta ed effettuate le dovute valutazioni dell'operazione, il Consiglio ha deliberato l'approvazione dell'operazione e, in base alle previsioni statutarie, trattandosi di indirizzi generali sull'attività del Fondo, ha sottoposto la fusione anche l'Assemblea che l'ha a sua volta condivisa.

Inoltre, a seguito del rinnovo della composizione degli Organi e della scadenza del relativo mandato, il Consiglio ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza e Controllo (OdV), di cui al D. Lgs. 231/2001; due componenti sono stati scelti tra i Sindaci mentre il terzo è stato individuato all'esterno del Fondo.

Il Consiglio nel corso del 2023 ha approfondito, in alcune specifiche sessioni, tematiche di rilevante impatto per il Fondo.

Le funzioni fondamentali – Revisione interna e Gestione dei rischi

Nel corso del 2023 la Funzione di Revisione interna, in base al Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha svolto le verifiche stabilite rilasciando distinte relazioni con riferimento ai diversi processi analizzati nonché la prevista relazione annuale. Il lavoro svolto dalla Revisione Interna ha evidenziato l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli anche con riferimento al Modello 231 adottato dal Fondo.

Con riferimento a quest'ultimo, nello svolgimento delle attività del Fondo sono stati rispettati i presidi previsti, anche in relazione al suo aggiornamento in relazione alla normativa sopravvenuta, nonché svolte le connesse attività di vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza (OdV). Dalle verifiche di quest'ultimo non è emersa alcuna criticità.

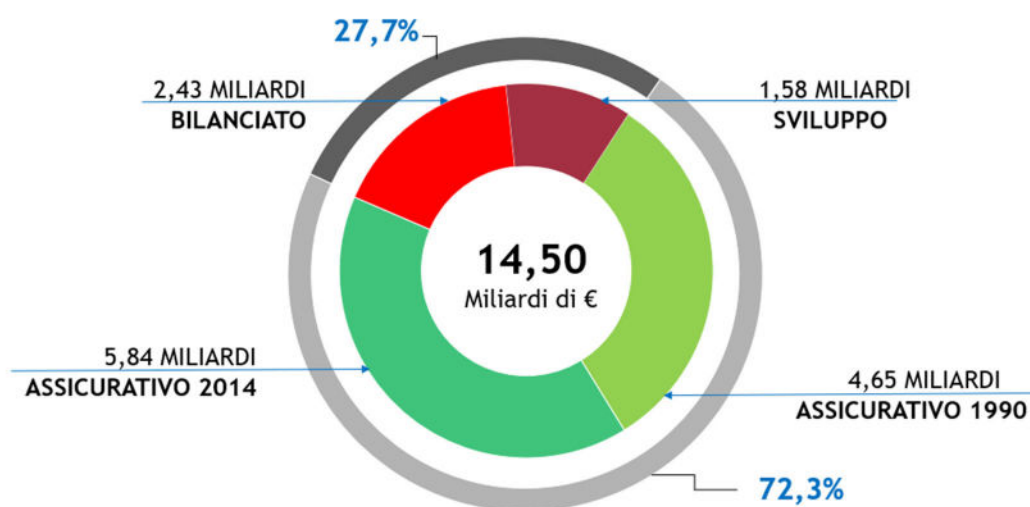
Rispetto alle attività inerenti alla Gestione dei rischi, nel corso del 2023 la Funzione ha proseguito le attività avviate gli anni precedenti continuando il progressivo approfondimento del sistema di gestione dei rischi, tenendo conto delle dimensioni e della complessità gestionale di Previndai: in particolare, ha supportato il Consiglio nelle valutazioni strategiche inerenti al rinnovo della Convenzione assicurativa in scadenza a fine 2023 e al progetto di fusione della Selda Scarl in IWS Spa, producendo apposite analisi sui rischi e sulle eventuali azioni correttive connesse.

Inoltre, la Funzione di Gestione dei Rischi ha continuato il suo lavoro di aggiornamento della valutazione dei rischi operativi e finanziari, in modo particolare con approfondimenti in materia di rischi informatici e di quelli derivanti dai fattori ESG. Infine, ha affinato lo studio della popolazione degli iscritti al Fondo, integrando nelle proiezioni necessarie alla stima dei tassi di sostituzione a scadenza scenari dettagliati di rendimento delle classi di attivo presenti nei portafogli finanziari, appositamente acquistati da specifico provider.

Principali dati sul Fondo

Il **patrimonio in gestione**, cioè l'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo, ha raggiunto, a fine 2023, un ammontare di circa 14,50 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 13,71 miliardi di euro del 2022. All'incremento contribuiscono, le entrate per contributi e i trasferimenti, che si attestano ancora a livelli superiori rispetto alle uscite, a cui si aggiungono i rendimenti dei comparti, tutti positivi. Il patrimonio, al lordo della riserva a coperture delle rendite e di quella facoltativa, è invece pari a 15,16 miliardi di euro, anch'esso in crescita rispetto ai 14,29 miliardi di euro del 2022.

La figura sottostante illustra la ripartizione dell'attivo netto destinato alle prestazioni in termini di comparti di investimento.



I **contributi** versati nel 2023 – inclusi quelli dei contribuenti volontari, dei familiari a carico e del TFR pregresso – sono stati pari a 1,065 miliardi di euro.

Le entrate riferite ai **contributi aziendali**, aumentate del 6,4% rispetto al 2022, ammontano ad oltre 1.042 miliardi di euro: tale voce di entrata è quella che pesa prevalentemente sul maggior incasso.

Da segnalare l'adesione a Previndai, negli ultimi mesi dell'anno, dei dirigenti del Gruppo Fincantieri, in precedenza iscritti al fondo aziendale posto in liquidazione. Si evidenzia, in ogni caso, che i relativi effetti sulle entrate contributive aziendali e quelle da trasferimenti in ingresso si registreranno a partire dal 2024.

Per i **prosecutori volontari** – nonostante la numerosità dei versanti a tale titolo abbia visto un notevole incremento (circa 8,7%) rispetto al 2022 – le entrate, pari a circa 16 milioni di euro, hanno registrato un decremento significativo rispetto all'anno precedente (9,2%).

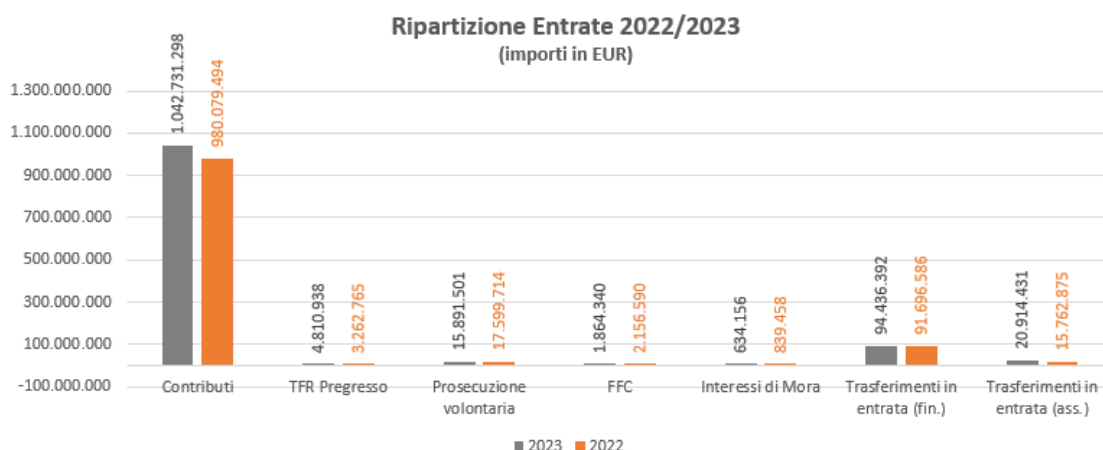
I versamenti dei **familiari fiscalmente a carico** ammontano a circa 1,8 milioni di euro; anche per questa voce si è registrato nell'anno una non trascurabile diminuzione (13%).

Queste due ultime tipologie di versamenti possono essere influenzate da conferimenti una tantum di rilevante entità che non necessariamente si ripetono nel corso degli anni; a fine 2023 è stata avviata una campagna di sensibilizzazione per incentivare

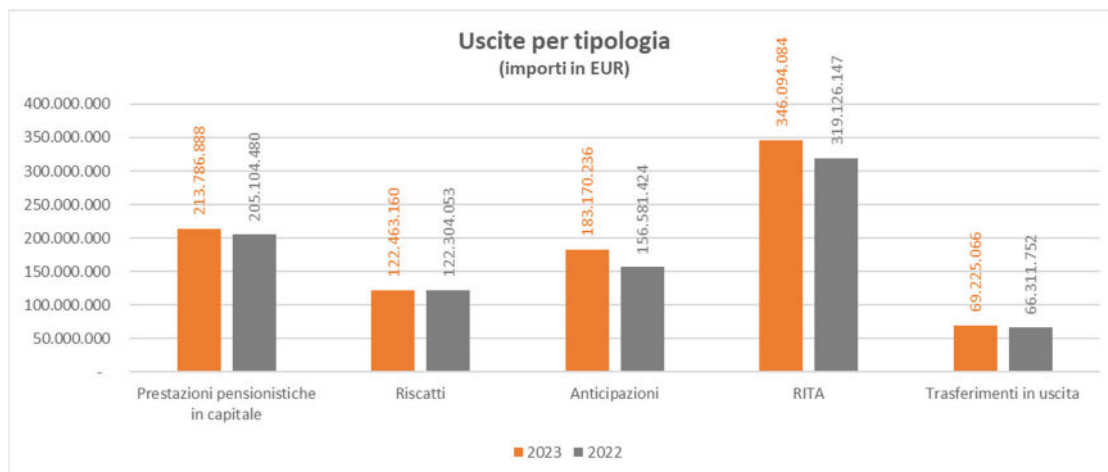
l'adesione di nuovi familiari fiscalmente a carico i cui frutti si raccoglieranno con molta probabilità nel corso del 2024. Analoga campagna verrà intrapresa nel 2024 per sensibilizzare gli iscritti sulla possibilità di effettuare versamenti volontari, in particolare da parte di dirigenti che non hanno contribuzione attiva per effetto dell'interruzione del rapporto di lavoro.

Il conferimento del **TFR pregresso** ha interessato una platea più ampia di iscritti determinando un notevole incremento dell'ammontare delle entrate a tale titolo che si è attestato a circa 4,8 milioni di euro. Si tratta, in ogni caso, di una voce di entrata discrezionale con andamento non prevedibile, spesso collegata a situazioni di uscita dal mondo del lavoro.

In linea con gli anni precedenti, il saldo tra **trasferimenti** in entrata e in uscita risulta positivo a favore di Previdai per un ammontare di oltre 46 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente anno (che presentava un saldo di quasi 41 milioni di euro). Il numero di posizioni acquisite in entrata risulta superiore di circa il 12% (181 posizioni) rispetto all'anno precedente, in parte riconducibile all'incremento delle adesioni. Anche l'ammontare totale dei trasferimenti acquisiti è in aumento (+8% per quasi 8 milioni di euro). Le uscite verso altri fondi pensione hanno registrato un incremento (+17% delle richieste, +4,39% sui valori trasferiti): il saldo della numerosità si mantiene, comunque, nettamente positivo per Previdai, essendo le posizioni uscite meno di un terzo di quelle acquisite (518 contro 1688).



Le **uscite** dalla fase di accumulo per anticipazioni, riscatti e prestazioni pensionistiche (incluse le rate erogate in RITA ed escluse quelle per trasformazioni in rendita), sono state circa 706,5 milioni di euro (oltre il 66% dei contributi netti), in lieve decremento rispetto a quelle dell'anno precedente (-1%). I riscatti anticipati manifestano un decremento in termini di richieste pervenute (-18%) a fronte di un invariato ammontare erogato; per quanto concerne, invece, le uscite per anticipazioni siamo in presenza di incrementi sia per le posizioni coinvolte (+17%) che per le somme erogate (+17%). Si evidenzia un decremento di quanto erogato per prestazioni pensionistiche in solo capitale (-7% sulle richieste pervenute e -53% sui valori erogati). Le erogazioni in RITA manifestano ancora un incremento, dell'8%; introdotta nel 2018, è la prestazione che denota una crescita costante nel corso degli anni.



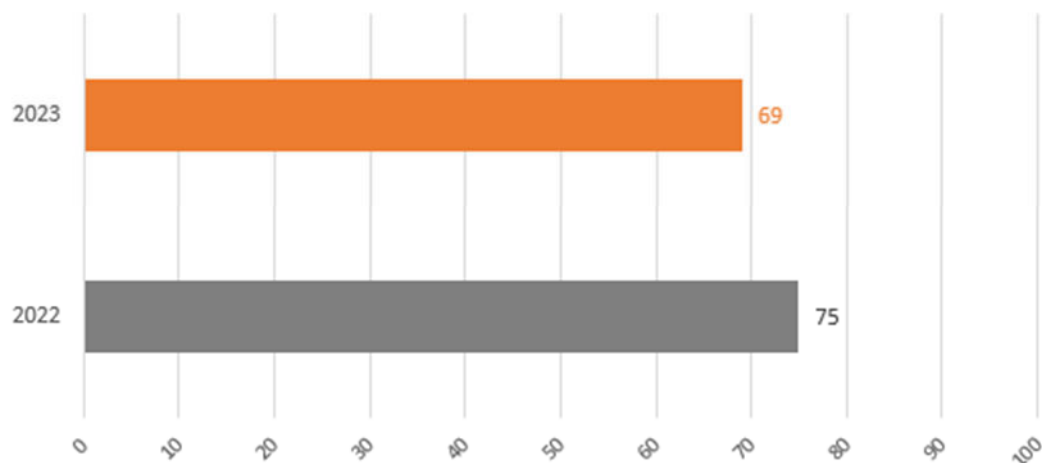
Come ogni anno è in crescita il numero delle **rendite** in corso di godimento, numero che ha superato le 6.500 unità, oltre 500 in più rispetto al 2022 per effetto di nuove decorrenze (di numero pressoché invariato rispetto allo scorso anno, anche con riferimento agli importi convertiti in rendita, +1%); resta sempre trascurabile, seppur in aumento, il numero delle posizioni cessate (35), pur considerando il periodo di godimento dei primi percettori, che ormai beneficiano delle erogazioni sin dal 2000. In merito all'aumento costante delle rendite in godimento, continua a rilevare la consistenza delle posizioni individuali; sopra una certa soglia, infatti, la legge impone – ovvero incentiva fiscalmente a seconda che si tratti, rispettivamente, di nuovi o vecchi iscritti – la liquidazione di parte del maturato in forma di rendita. Le somme erogate a tale titolo nel corso del 2023 sono state di 35,3 milioni di euro (+14,4% rispetto al 2022)

Ha concorso alle Uscite anche la liquidazione di posizioni di iscritti per avvenuto decesso da oltre dieci anni, del quale si è avuta notizia a seguito delle segnalazioni che l'IVASS ha effettuato, nei confronti delle Compagnie Assicuratrici, nell'ambito di una complessiva verifica della esistenza in vita degli intestatari delle polizze. In considerazione del lasso di tempo trascorso dal decesso, tali posizioni risultano prescritte.

Per quanto riguarda i casi di decesso più recenti, avvenuti negli ultimi dieci anni, il Fondo prosegue con la ricerca dei beneficiari, per poter liquidare loro le posizioni in essere. E' stato anche posto un quesito al Garante della Privacy per verificare la possibilità di acquisire, direttamente dall'Agenzia delle Entrate, i dati necessari per identificare e prendere contatto con gli eredi. Il Garante ha purtroppo fornito risposta negativa.

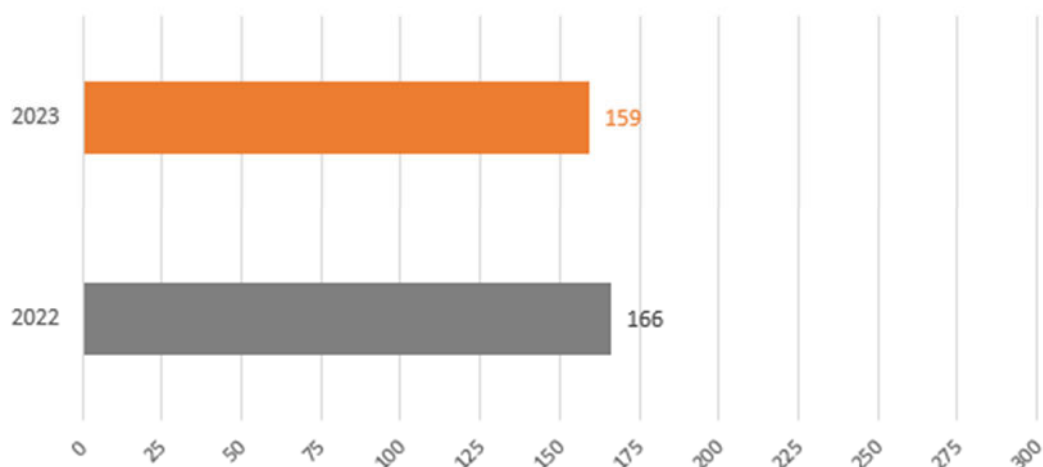
Le **imprese** contribuenti nell'anno, come detto, sono state 12.066 registrando un aumento rispetto all'anno precedente in cui la numerosità si era attestata su 11.913. È diminuito il numero delle imprese che hanno fatto ricorso alla **rateizzazione** per il risanamento del proprio debito (69 contro le 75 dell'anno precedente) confermando i segnali positivi che hanno caratterizzato l'industria italiana, rappresentati dal numero dei dirigenti attivi e delle imprese contribuenti. In ogni caso lo strumento si conferma efficace per il recupero delle omissioni e di avvicinamento alle esigenze delle aziende in sofferenza.

Rateizzazioni

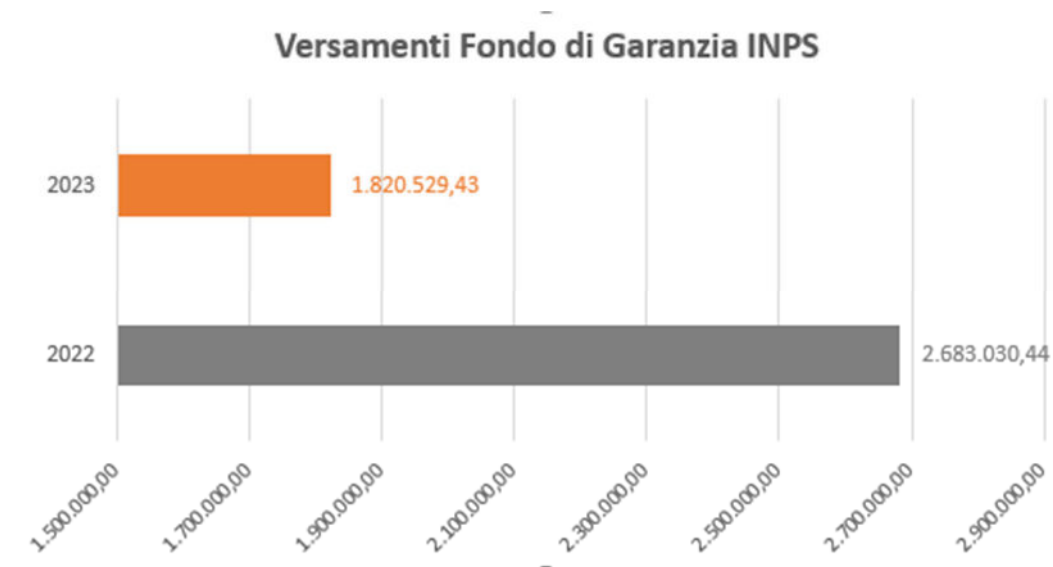


È diminuito anche il numero delle **aziende in procedura concorsuale** per le quali è stato quantificato e insinuato il credito del Fondo (da 166 nel 2022 a 159 nel 2023 con un decremento pari al 4,22%). Tale diminuzione è collegabile all'utilizzo reiterato delle "misure protettive" legate al "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza", volte ad evitare/dilatare il subentro in procedure concorsuali.

Aziende in procedura concorsuale



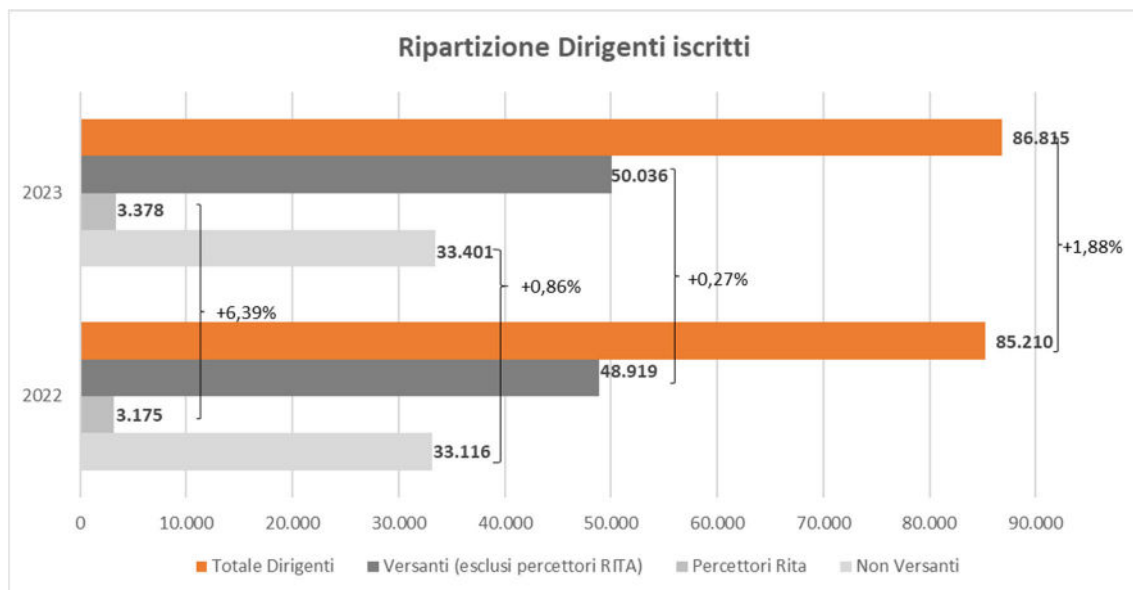
L'intervento del **Fondo di garanzia INPS** risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente (86 posizioni contributive omesse risultano sanate nel 2023 a fronte di 120 nel 2022). L'ammontare dei versamenti ricevuti dall'Istituto è coerentemente più basso (nel 2023 pari a 1,8 milioni di euro – di cui 1,5 per contributi e 0,3 per rivalutazione – contro i 2,7 milioni di euro del 2022) ed è anche diminuito il numero di richieste di attivazione (89 rispetto alle 146 dell'anno precedente). Ciò è riconducibile, con molta probabilità, al minor numero di imprese in procedura concorsuale visto l'aumento del ricorso alle citate "misure protettive".

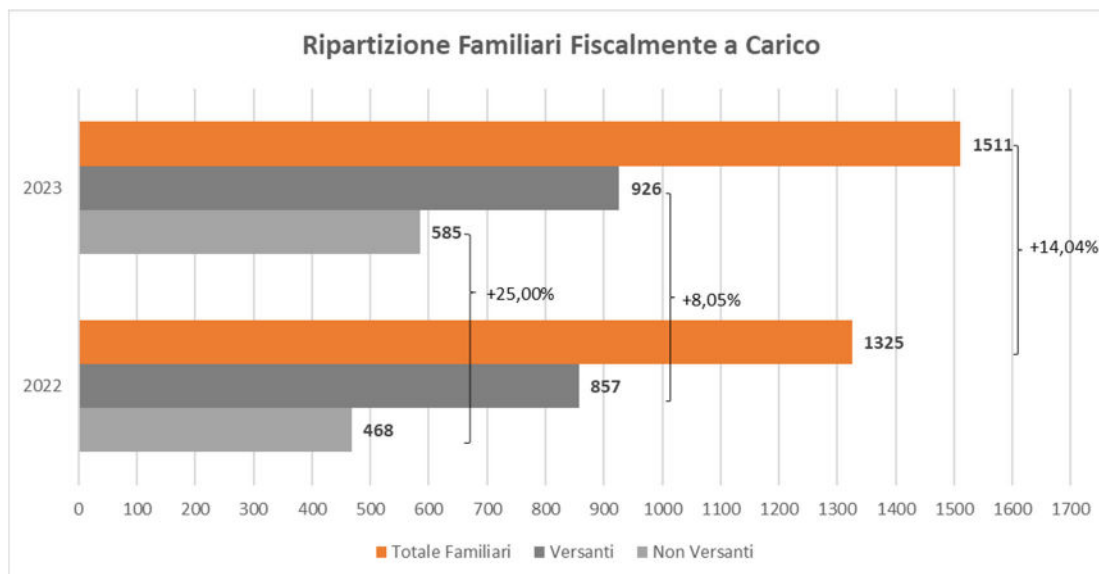


Gli **iscritti in fase di accumulo** sono 88.326. Di questi, 54.340 sono stati attivi nell'anno (53.414 dirigenti e 926 Familiari Fiscalmente a carico), mentre 33.986 sono i cosiddetti "dormienti" (33.401 dirigenti e 585 Familiari Fiscalmente a carico). La platea degli attivi ha registrato una crescita del 2,6% rispetto al 2022. Si tratta di un segnale molto significativo emerso a partire dal 2021, anno dal quale si è assistito ad una progressiva crescita degli iscritti attivi, andamento che non trova riscontro nei precedenti storici caratterizzati da costanti riduzioni della platea.

La platea dei "dormienti" ha registrato un aumento dell'1,2% rispetto all'anno precedente.

Va comunque considerato che tra gli iscritti in fase di accumulo sono presenti anche 3.378 percettori di RITA parziale o totale in corso di erogazione (+6,4% rispetto al 2022). Pertanto, complessivamente, al netto delle posizioni in RITA, il 2023 registra un aumento di 1.588 posizioni complessive in fase di accumulo (+ 1,9% rispetto al 2022).





Ulteriori e dettagliate informazioni sulla popolazione degli iscritti a Previdai e sul patrimonio sono presenti nelle Statistiche che il Fondo pubblica, annualmente, insieme al Bilancio e che costituiscono un'ampia, interessante e approfondita rappresentazione della platea e dei flussi del Fondo.

Si analizzano, di seguito, i principali aspetti della gestione.

Andamento della gestione previdenziale

I due comparti assicurativi – Assicurativo 1990 e Assicurativo 2014 – si confermano, come detto, quelli di maggior peso. Raccolgono il 72,3% delle masse finanziarie in gestione corrispondenti ad un controvalore di circa 10,5 miliardi di euro.

Il comparto Assicurativo 1990 non riceve conferimenti già dal 2014 e le risorse accumulate, pari a circa 4,6 miliardi di euro, sono state gestite alle condizioni demografico-finanziarie previste nelle convenzioni vigenti.

Il comparto è infatti caratterizzato da rendimenti minimi garantiti differenziati in base al periodo di apertura delle polizze, rendimenti minimi che si applicano quando quello effettivo, al netto della quota trattenuta dalle Compagnie, anch'essa differente in base ai periodi, scende al di sotto. Nel 2023 sono stati applicati, in base alla data di apertura della polizza, i rendimenti minimi del 4% (polizze sino a tutto il 1998) e del 3% (1999-2003) mentre alle polizze aperte dal 2004 al 2013 è stato applicato il rendimento del 2,73% al lordo della fiscalità, cui corrisponde un risultato netto del 2,29%.

Il comparto Assicurativo 2014, dotato di circa 5,8 miliardi di euro, ha registrato un rendimento al lordo della fiscalità del 2,41%, cui corrisponde un netto pari all'2,01%.

I rendimenti di entrambi i comparti sono stati superiori al tasso di rivalutazione del TFR, pari all'1,61% (dato al netto dell'imposta sostitutiva).

I comparti finanziari hanno raggiunto, a fine 2023 un patrimonio di circa 4 miliardi di euro. Come ampiamente illustrato, il 2023 è stato un anno positivo dal punto di vista dei rendimenti, soprattutto dei mercati azionari. All'interno di tale scenario i comparti finanziari del Fondo hanno chiuso l'anno con rendimenti netti di fiscalità dell'8,19% per Bilanciato (contro il 9,22% del benchmark) e del 10,89% per Sviluppo (contro l'11,69% del benchmark).

Le due tabelle che seguono riportano l'evoluzione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) dei comparti di investimento di Previdai negli ultimi 5 anni sia in termini monetari che percentuali.

Anno	Assicurativo 1990	Assicurativo 2014	Bilanciato	Sviluppo	Patrimonio Totale
	ANDP	ANDP	ANDP	ANDP	ANDP
2019	5.759.595.933	3.991.138.631	1.516.376.539	904.489.047	12.171.600.150
2020	5.554.014.512	4.552.783.280	1.775.774.783	1.065.935.576	12.948.508.151
2021	5.254.682.177	5.016.077.408	2.084.419.089	1.314.708.287	13.669.886.961
2022	4.948.730.675	5.429.079.124	2.046.348.759	1.285.235.482	13.709.394.040
2023	4.650.553.833	5.842.335.090	2.435.069.249	1.576.164.752	14.504.122.924

Anno	Assicurativo 1990	Assicurativo 2014	Bilanciato	Sviluppo
	ANDP %	ANDP %	ANDP %	ANDP %
2019	47,3%	32,8%	12,5%	7,4%
2020	42,9%	35,2%	13,7%	8,2%
2021	38,4%	36,7%	15,2%	9,6%
2022	36,1%	39,6%	14,9%	9,4%
2023	32,0%	40,3%	16,8%	10,9%

La tabella seguente riporta i rendimenti conseguiti dai comparti del Fondo negli ultimi 5 anni (ferma l'applicazione dei rendimenti minimi garantiti per il comparto Assicurativo 1990), nonché il rendimento cumulato e quello medio annuo.

Anno	Assicurativo 1990	Assicurativo 2014	Bilanciato	Sviluppo
	Rendimento	Rendimento	Rendimento	Rendimento
2019	2,64%	2,24%	12,32%	15,89%
2020	2,37%	2,01%	6,36%	6,87%
2021	2,17%	1,85%	6,47%	11,37%
2022	2,13%	1,76%	-11,31%	-11,75%
2023	2,29%	2,01%	8,19%	10,89%
Cumulato 5 anni	12,15%	10,26%	22,05%	34,97%
Annualizzato 5 anni	2,32%	1,97%	4,06%	6,18%

Informazioni su operazioni in potenziale conflitto di interesse

In occasione dell'insediamento dei nuovi Organi del Fondo, si è proceduto ad aggiornare, in coerenza con le previsioni del Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse, l'elenco delle Parti Correlate del Fondo.

Nel corso dell'anno, il Fondo, in relazione alle operazioni rilevanti ai sensi del Documento sulla Politica di gestione dei conflitti di interesse, ha effettuato le previste verifiche e attuato i presidi necessari a mantenere aggiornato l'elenco delle Parti Correlate.

Con riferimento alla fusione tra la Selda Informatica Scarl (società consortile partecipata da Previndai e service informatico dello stesso) e IWS Spa, è stata svolta la prevista procedura per i casi di rapporti con parte correlata di maggiore rilevanza e, valutata l'operazione nell'interesse degli iscritti e dei beneficiari del Fondo, il CdA e l'Assemblea hanno deliberato, come detto, l'approvazione dell'operazione.

Rapporti con gli iscritti

Nel corso del 2023 si è moltiplicato l'impegno per avvicinare ancora di più Previndai ai suoi iscritti, con una serie di iniziative volte a una maggiore conoscenza e fidelizzazione nei confronti del Fondo. Di particolare interesse per i dirigenti sono risultati gli appuntamenti con i webinar in diretta streaming che, dopo un primo approccio di carattere generale, sono stati dedicati ad argomenti più settoriali, come

gli aspetti finanziari, la fiscalità, le rendite, ecc... Per fornire un servizio in più agli iscritti a inizio anno è stato anche realizzato un calendario degli incontri previsti, dove sono stati riportati tutti gli appuntamenti del 2023, con la possibilità di salvare in calendario quelli di maggiore interesse. A ogni webinar è seguito un questionario di soddisfazione, da cui è emerso un alto gradimento per l'iniziativa e reiterati inviti a continuare a puntare su questo tipo di appuntamenti. Nel corso dell'anno agli iscritti è stato poi sottoposto un questionario di valutazione sui canali di comunicazione del Fondo (telefono, mail, sito internet, newsletter, social media), dal quale sono emersi feedback positivi sui servizi e spunti interessanti per un ulteriore miglioramento degli stessi.

Numerosi sono stati anche gli incontri sul territorio e presso le aziende, che hanno visto impegnato direttamente il personale del Fondo. È continuato l'appuntamento bimestrale con la Newsletter Previndai Media Player e gli sforzi per coinvolgere gli iscritti anche tramite i social media, coscienti di quanto siano sempre più utilizzati anche come fonte di informazione, e non solo dai giovanissimi.

Infine, nel 2023 in occasione del Mese dell'Educazione Finanziaria e Previdenziale, organizzata dal Comitato EduFin, Previndai ha organizzato, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre, un incontro dedicato agli studenti dell'Ateneo ma anche a tutti i giovani iscritti a Previndai, per scoprire l'importanza di iniziare molto presto a investire per il proprio futuro previdenziale.

Adempimenti di natura normativa e statutaria

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, a marzo del 2023, a seguito della circolare Covip del 21 dicembre 2022, n. 5910/22, avente ad oggetto gli "Adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari", ha provveduto ad adeguare l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" della Nota Informativa ai nuovi schemi.

A dicembre 2023 il Fondo, in osservanza del D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 20-3 - titolato: "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali." cd. "Whistleblowing" - ha provveduto all'adeguamento attivando un canale di segnalazione interno - con caratteristiche idonee a garantire la riservatezza del segnalante, della persona coinvolta nonché del contenuto della segnalazione stessa e della relativa documentazione - e definendo la procedura di gestione. In coerenza con il dettato del Decreto in parola, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 che è stato altresì adeguato, come detto, in relazione alle ulteriori novità normative intervenute nel corso del 2023.

Durante l'anno sono stati aggiornati anche alcuni Documenti di regolamentazione e il Manuale Operativo delle Procedure è stato integrato in relazione a delle modifiche apportate alle attività operative e alla formalizzazione di nuove procedure.

Andamento della gestione amministrativa

L'esercizio 2023 registra un risultato positivo della gestione amministrativa di 2.963.562 euro, che si propone di destinare alla Riserva facoltativa; questa ammonta a circa 7,256 milioni di euro e - ai sensi dell'articolo 7, comma 4 dello Statuto - può essere destinata all'accantonamento, ovvero al prelievo, di eventuali differenze tra le spese gravanti sugli iscritti e i costi sostenuti dal Fondo.

I costi della gestione amministrativa sono stati 9,072 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 10,177 milioni di euro del 2022. Il 2022 aveva visto, in particolare, l'accantonamento per la costituzione di un apposito fondo rischi, connesso alla mancata corresponsione, da parte delle Compagnie assicurative, dei rendimenti maturati dopo il decesso degli iscritti per i quali si era proceduto alla liquidazione della posizione. Nel corso del 2023 le relative somme, richieste e sollecitate, sono state corrisposte al Fondo.

I ricavi ammontano a 12,035 milioni di euro, contro i 11,156 milioni di euro dell'anno precedente. Tale incremento è riconducibile pressoché integralmente all'avvenuta acquisizione dei rendimenti maturati dopo il decesso per le posizioni dei dirigenti deceduti da oltre dieci anni, per le quali non è mai pervenuta domanda di liquidazione, ormai prescritte e acquisite dal Fondo nel corso del 2022.

Il rapporto tra costi complessivi (oneri di gestione e costi amministrativi) e contributi incassati - questi ultimi in aumento rispetto all'anno precedente - è stato pari all'1,5217%, contro l'1,9735% del 2022.

Il rapporto tra costi complessivi e ANDP è diminuito passando dallo 0,1385% del 2022 allo 0,1070%.

Per quanto riguarda il personale in forza, l'organico del Fondo al 31 dicembre 2023 è composto da 47 unità, con un decremento di 2 unità rispetto all'anno precedente, di cui 45 unità con contratto a tempo indeterminato e 2 unità con contratto a tempo determinato. Nel corso dell'anno si è assistito ad un certo turnover, collegato principalmente al raggiungimento dell'età pensionabile da parte di alcuni dipendenti, con il parziale reintegro del personale uscito.

La possibilità di svolgere il lavoro in smart working per due giorni a settimana è stata stabilizzata, confermando l'attenzione del Fondo a conciliare gli obiettivi lavorativi con il benessere dei dipendenti.

Tale finalità è realizzata grazie alla capacità di questa misura di conciliare tempi di vita e tempi

di lavoro, garantendo una gestione più equilibrata delle rispettive esigenze professionali e personali-familiari, con l'auspicabile effetto di aumentare il livello di soddisfazione dei dipendenti stessi e conseguentemente favorire il raggiungimento degli obiettivi del Fondo.

Inoltre, l'utilizzo del lavoro agile favorisce una moderna organizzazione del lavoro basata sull'introduzione di tecnologie sempre più avanzate, capaci di garantire la produttività dei lavoratori ovunque questi si trovino, con positivi effetti anche sulla sostenibilità ambientale.

Salute e Sicurezza

Previndai ha da sempre in atto azioni per la tutela della salute e la sicurezza dei propri dipendenti, nel pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle direttive locali e comunitarie. Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) opera costantemente per garantire l'integrità e salute dei lavoratori.

Sono stati assolti gli adempimenti periodici previsti.

Privacy

Previndai ha proseguito nella gestione delle tematiche inerenti al trattamento dei dati personali in coerenza con il dettato del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

A fine del 2023 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare il nominativo del Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) che ha redatto la prevista rendicontazione annuale relativa agli adempimenti/aggiornamenti effettuati nel corso dell'anno.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2024 è continuato il rallentamento dell'inflazione a livello globale. In particolare, a gennaio il tasso di inflazione su base annua si è attestato al +3,1% negli USA rispetto al +3,4% di dicembre mentre la zona Euro, secondo i dati Eurostat, ha registrato un +2,8%, in lieve calo rispetto al 2,9% di dicembre 2023.

L'Italia a gennaio 2024 ha registrato un aumento dell'indice dei prezzi al consumo del +0,8% su base annua confermandosi, insieme alla Danimarca, uno dei paesi dell'Eurozona con il tasso d'inflazione più basso. Secondo l'Istat, la moderata accelerazione del ritmo di crescita dei prezzi (rispetto al +0,6% di dicembre 2023) riflette l'andamento dei prezzi dei beni energetici regolamentati e il permanere di tensioni sui prezzi dei beni alimentari non lavorati. Rallenta, invece, l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari non lavorati, che scende dal +3,1% al +2,8%. Nonostante il contesto inflazionistico favorevole appena delineato, le principali banche centrali (Federal Reserve, BCE e Bank of England) stanno agendo con cautela, mantenendo invariati i tassi di riferimento e comunicando che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non tornerà in linea con i rispettivi obiettivi. Pertanto, se il meccanismo di trasmissione della politica monetaria continuerà nella traiettoria della disinflazione sarà lecito attendersi un allentamento della politica monetaria nel corso del 2024. A livello geopolitico sono molteplici i rischi da tenere in considerazione nei prossimi mesi per il sistema economico mondiale: la guerra nell'area mediorientale, il perdurare del conflitto Russia-Ucraina, l'inclusione di nuove economie nel blocco BRICS e per ultima, ma non meno rilevante, la crisi del Mar Rosso. Ai conflitti in corso si aggiunge un ulteriore elemento di incertezza legato alle elezioni che lungo tutto il 2024 si svolgeranno in numerosi paesi e alle possibili ricadute che gli esiti di tali tornate elettorali potranno avere sugli equilibri geopolitici globali, sia in termini positivi che negativi. Tra le elezioni più significative si segnala quella in Russia, in India, in Europa per il rinnovo del Parlamento UE a cui si aggiungono le elezioni parlamentari di diversi paesi europei (Regno Unito, Francia, Germania, Austria e Spagna) i cui esiti influenzeranno questioni chiave come il sostegno occidentale all'Ucraina, il conflitto in Medio Oriente, le relazioni commerciali e l'economia globale. Per i mercati finanziari l'evento elettorale più atteso del 2024 sono le elezioni presidenziali americane fissate per novembre 2024.

In tale contesto lo scenario atteso è quello di un rallentamento della crescita economica delle principali economie dei paesi sviluppati ed emergenti senza che si verifichi una recessione che rimane uno scenario meno probabile. L'inflazione dovrebbe continuare a convergere verso gli obiettivi delle banche centrali e parallelamente i tassi d'interesse dovrebbero subire una riduzione rispetto ai livelli attuali senza però tornare ai livelli bassi che hanno caratterizzato l'ultimo decennio. Passando ad esaminare le dinamiche interne il Fondo sarà impegnato a valutare la coerenza complessiva dell'assetto di investimento, non potendosi escludere la possibilità di affiancare agli attuali finanziari un ulteriore comparto di carattere più

cauto. Il Consiglio valuterà inoltre la possibilità di introdurre un approccio *life-cycle*, nella prospettiva di disegnare un meccanismo di indirizzo delle scelte di investimento il più possibile efficace, che sfrutti il lungo orizzonte temporale dell'investimento previdenziale tramite un'esposizione iniziale più elevata nei titoli azionari, caratterizzati da maggiore volatilità ma pure da rendimenti attesi più elevati, e una progressiva riduzione di tale esposizione via via che si avvicina il pensionamento.

Nel corso del 2024 dovrebbe vedere definizione il rinnovo del CCNL per i dirigenti di imprese produttrici di beni e servizi, Contratto di riferimento di Previdai. Dalla sensibilità che le Parti hanno sempre dimostrato alle tematiche connesse al welfare potrebbero derivare nuovi impegni per il Fondo.

Dalla fusione di Selda Informatica Scarl in IWS Spa di cui si è già parlato ci si attendono ottimizzazioni sul piano gestionale e possibili sinergie dalle quali trarre efficienze.

Si presume infine che la verifica in concreto della complessità degli adempimenti che gravano sui fondi pensione, manterrà elevato l'interesse di fondi aziendali a confluire in Previdai.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La definizione del budget, sia annuale che in proiezione triennale, adempimento del Consiglio di Amministrazione svolto a fine del 2023, ha portato alla diminuzione dell'aliquota di prelievo dai contributi destinata al finanziamento gestionale del Fondo (0,45%) e dell'ammontare del concorso alle spese da parte dei cd. dormienti (40 euro annui).

È stato infatti possibile intervenire in riduzione dei costi posti a carico degli iscritti in considerazione dei risultati positivi con cui si sono chiusi i bilanci degli ultimi anni, connessi principalmente a fattori straordinari. Tali risultati, confluiti nella riserva statutariamente prevista, hanno motivato, in ottica pluriennale, la diminuzione di tali costi a partire dal 2024.

Prima di passare all'esposizione degli aspetti di ordine più strettamente contabile riportati nella Nota Integrativa, si rivolgono espressioni di particolare apprezzamento al Collegio dei Sindaci e al suo Presidente per l'azione preziosa di affiancamento all'operato del Consiglio di Amministrazione; ugualmente si indirizzano parole di gratitudine all'Organismo di Vigilanza per l'attenta supervisione sul Modello organizzativo adottato e alla Selda Informatica Scarl per l'apporto tecnico costantemente fornito negli oltre trenta anni di esistenza del Fondo; la sua confluenza in IWS Spa apporta a quest'ultima una elevatissima professionalità e competenza in ambito previdenziale e le consente di guardare al futuro con nuove e più ampie prospettive. A tutto il personale va il ringraziamento per l'impegno e la professionalità che dedica allo svolgimento del lavoro, rappresentando tangibilmente il Fondo nei confronti degli iscritti e operando nel loro esclusivo interesse. La competenza di tutti i dipendenti consente il mantenimento di elevati livelli qualitativi anche in presenza del fisiologico avvicendamento generazionale.

Si desidera, infine, inviare un saluto e un ringraziamento a quei colleghi che, nel quadro degli avvicendamenti conseguenti alla ricostituzione degli Organi di amministrazione e di controllo, hanno lasciato il loro incarico nel corso dell'anno.

Signori Rappresentanti,
alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione di Previndai Vi propone di approvare il Bilancio di esercizio 2023 destinando il risultato positivo della gestione amministrativa, di 2.963.562 euro, alla Riserva facoltativa di cui all'articolo 7, comma 4 dello Statuto, che passerebbe dunque da 7.255.757 euro a 10.219.319 euro.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe Straniero

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

A T T I V I T A'	2023	2022
FASE DI ACCUMULO		
10 Investimenti diretti	337.360.080	267.620.633
a) Azioni e quote di società immobiliari	0	0
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0	0
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	337.360.080	267.620.633
15 Investimenti in posizioni assicurative	10.535.151.937	10.415.597.121
a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	10.492.888.923	10.377.809.799
b) Crediti verso Compagnie per contributi e interessi di mora da investire	0	0
c) Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0	0
d) Crediti verso compagnie per switch	0	0
e) Altri crediti verso Compagnie	42.263.015	37.787.322
20 Investimenti in gestione	3.736.752.295	3.061.369.934
a) Depositi bancari	78.369.420	45.412.479
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0	0
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	952.256.701	472.857.133
d) Titoli di debito quotati	842.810.883	758.468.374
e) Titoli di capitale quotati	1.100.230.857	889.660.361
f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	4.991.053	4.190.601
g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0	0
h) Quote di O.I.C.R.	664.027.126	774.404.635
i) Opzioni acquistate	28.365	910.910
l) Ratei e risconti attivi	15.152.966	10.121.977
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
n) Altre attività della gestione finanziaria	78.884.925	105.343.463
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
50 Crediti di imposta	58.001.259	96.502.188
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	14.667.265.571	13.841.089.875
FASE DI EROGAZIONE		
18 Investimenti in posizioni in rendita	651.427.754	581.303.541
a) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita	651.427.754	581.303.541
b) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita da emettere	0	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	651.427.754	581.303.541
FASE AMMINISTRATIVA		
40 Attività della gestione amministrativa	76.564.478	50.860.613
a) Cassa, depositi bancari e postali	67.481.521	40.749.360
b) Immobilizzazioni immateriali	0	135
c) Immobilizzazioni materiali	70.819	54.350
d) Immobilizzazioni finanziarie	105.428	100.278
e) Altre attività della gestione amministrativa	7.077.705	6.876.375
f) Crediti verso dipendenti	93	2.387
g) Crediti diversi	1.752.408	3.025.466
h) Ratei e risconti dell'area amministrativa	76.505	52.262
50 Crediti di imposta	12.805	4.160
TOTALE ATTIVITA' FASE AMMINISTRATIVA	76.577.283	50.864.772

STATO PATRIMONIALE

P A S S I V I T A'	2023	2022
FASE DI ACCUMULO		
20 Passività della gestione finanziaria	42.915.095	93.908.516
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	0
b) Opzioni vendute	0	156.156
c) Ratei e risconti passivi	0	0
d) Altre passività della gestione finanziaria	42.915.095	93.752.360
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
50 Debiti di imposta	120.227.553	37.787.322
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	163.142.647	131.695.837
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	14.504.122.924	13.709.394.038
a) Attivo netto destinato alle prestazioni	14.504.122.924	13.709.394.038
FASE DI EROGAZIONE		
18 Passività della fase di erogazione delle rendite	0	0
a) Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite	0	0
b) Debiti verso iscritti per rendite in fase di emissione	0	0
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE	0	0
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione	651.427.754	581.303.541
b) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione	651.427.754	581.303.541
FASE AMMINISTRATIVA		
40 Passività della gestione amministrativa	50.261.631	24.829.749
a) Debiti verso iscritti per versamenti	11.567.429	12.808.452
b) Debiti verso iscritti per liquidazione posiz. previd.	29.211.789	4.623.645
c) Altri debiti della gestione previdenziale	0	0
d) Debiti verso aziende	52.576	43.062
e) Debiti verso terzi	7.228.811	3.338.648
f) Debiti verso i dipendenti	229.145	229.886
g) Debiti per TFR	692.980	751.887
h) Debiti diversi	864.599	1.022.886
i) Fondi per rischi ed oneri	414.301	2.011.284
l) Altre passività della gestione amministrativa	0	0
m) Ratei e risconti passivi dell'area amministrativa	0	0
50 Debiti di imposta	16.096.333	18.779.266
TOTALE PASSIVITA' FASE AMMINISTRATIVA	66.357.964	43.609.015
90 Patrimonio netto del Fondo	10.219.319	7.255.757
a) Riserve accantonate	7.255.757	6.276.743
b) Risultato della gestione amministrativa	2.963.562	979.014
CONTI D'ORDINE	232.805.440	187.856.264

CONTO ECONOMICO

	2023	2022
FASE DI ACCUMULO		
10 Saldo della gestione previdenziale	245.938.567	241.119.013
a) Contributi per le prestazioni	1.065.298.077	1.002.971.951
b) Interessi di mora	634.156	839.458
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	115.350.823	107.459.461
d) Trasformazioni	0	0
e) Switch netti	49.269	(49.269)
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(252.406.330)	(223.141.705)
g) Trasformazioni in rendita	(88.183.879)	(87.042.651)
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(593.460.294)	(558.532.659)
i) Premi per prestazioni accessorie	0	0
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(1.343.254)	(1.385.573)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	13.469.923	17.242.182
a) Dividendi	10.197.608	8.498.607
b) Utili e perdite da realizzo	58.833	(629.393)
c) Plusvalenze / Minusvalenze	3.213.482	9.372.968
30 Risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta	663.392.297	(267.238.979)
a) Dividendi e Interessi	45.522.683	55.887.651
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	350.218.628	(571.591.804)
c) Proventi e o oneri da operazioni in opzioni	(2.465.967)	2.350.261
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	942.499	0
e) Differenziale su garanzie di risultato rilate al fondo pensione	(947.001)	0
f) Retrocessione commissione da società di gestione	856.925	1.763.724
g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	269.831.679	244.348.906
h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e finanziaria indiretta	(567.149)	2.283
40 Oneri di gestione	(7.139.347)	(9.616.398)
a) Caricamenti a coassicuratori	(3.363.738)	(3.302.218)
b) Società di gestione	(2.258.273)	(4.209.572)
c) Depositario	(686.808)	(648.930)
d) Advisor	(140.695)	(937.864)
e) Altri oneri	(689.834)	(517.814)
50 Margine della gestione finanziaria e assicurativa (20+30+40)	669.722.873	(259.613.196)
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	915.661.440	(18.494.182)
80 Imposta sostitutiva	(120.932.555)	58.001.259
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	794.728.886	39.507.077
FASE DI EROGAZIONE		
15 Saldo della gestione delle posizioni in rendita	70.124.213	70.259.924
a) Ricavi per posizioni investite in rendita	88.183.879	87.042.651
b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	18.514.196	15.251.686
c) Costi per liquidazione delle rendite	(36.573.861)	(32.034.413)
d) Oneri per adeguamento e rivalutazione delle posizioni in rendita	0	0
75 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)	70.124.213	70.259.924
FASE AMMINISTRATIVA		
60 Saldo della gestione amministrativa	2.963.562	979.014
a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi	7.698.395	7.361.766
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(3.457.231)	(3.315.893)
c) Spese generali ed amministrative	(1.997.482)	(1.764.973)
d) Spese per il personale	(3.440.800)	(3.360.504)
e) Ammortamenti	(33.518)	(24.938)
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	0	0
g) Oneri e proventi diversi	2.893.642	3.793.920
h) Proventi e oneri finanziari	1.443.080	(16.747)
i) Accantonamenti fondi	(142.525)	(1.693.615)
Risultato della gestione amministrativa (60)	2.963.562	979.014

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Parte prima: Informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO E I SUOI INTERLOCUTORI

Per comprendere l'andamento del Fondo Previndai, appare utile fornire un quadro informativo circa la struttura organizzativa adottata dallo stesso ed i suoi connotati istituzionali principali.

Previndai è il fondo pensione dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL sottoscritto tra Confindustria e Federmanager o da altro contratto collettivo nazionale per dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, sottoscritto da almeno una delle due associazioni richiamate, e che preveda la possibilità di iscrizione per i dirigenti non già destinatari di altre forme di previdenza complementare.

Previndai è amministrato pariteticamente da 12 componenti nominati dall'Assemblea: 6 su designazione di Confindustria e 6 eletti dai rappresentanti dei dirigenti.

Il Fondo, che non ha fini di lucro, ha lo scopo esclusivo di provvedere all'erogazione di prestazioni di natura previdenziale, aggiuntive ai trattamenti pensionistici obbligatori di legge.

Previndai rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, "Disciplina delle Forme Pensionistiche Complementari" quale Fondo preesistente.

La gestione delle risorse della fase di accumulo

Previndai opera secondo il regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale e per la gestione delle risorse si avvale di quattro comparti, due di natura assicurativa e due finanziari, le cui caratteristiche sono descritte di seguito.

Il comparto Assicurativo 1990

È stato l'unico comparto del Fondo fino a maggio 2005. Non essendo stato possibile prorogare la convenzione di gestione oltre il 2013, dal 1° gennaio 2014 l'Assicurativo 1990 non è più alimentato da nuovi conferimenti.

Ad oggi quanto cumulato sino al 31 dicembre 2013, viene gestito alle garanzie contrattualizzate, riconducibili ai seguenti elementi:

- il consolidamento delle posizioni anno dopo anno;
- la rivalutazione delle prestazioni e i tassi minimi garantiti;
- la certezza della rendita, in termini di coefficienti demografico-finanziari.

La composizione del Pool di Compagnie di assicurazione al 31 dicembre 2023, a seguito delle fusioni a suo tempo intervenute all'interno dei gruppi Generali e Unipol – Sai, risulta essere la seguente:

Tabella 1: La composizione del Pool comparto Assicurativo 1990

Compagnia di assicurazione	Gestione patrimoniale di riferimento	Quote
GENERALI Italia Spa (Ex Generali ed Ex INA Assitalia)	G.E.S.A.V.	40%
UNIPOL-SAI Spa (Ex Fondiaria - Sai ed Ex Milano)	Fondicoll Unipol-Sai	24%
ALLIANZ – Divisione Allianz RAS	Vitariv Group	14%
GENERALI Italia Spa (Ex Toro)	Rispav	9%
UNIPOL-SAI Spa (Ex Unipol)	Risparmio Dinamico	8%
Società REALE MUTUA	Gestireale	5%

Il costo del comparto Assicurativo 1990

Come detto, dal 1° gennaio 2014 questo comparto non è più destinatario di nuovi conferimenti e conseguentemente la voce di caricamento sui premi (di finanziamento per le Compagnie) è azzerata.

Le Compagnie del suddetto Pool applicano un caricamento "implicito", trattenendo parte dei rendimenti ottenuti a fine anno, pari al:

- 2,80% dei rendimenti sui premi versati fino al 31 marzo 2006;
- 2,80%, con un minimo di 18 punti base, dei rendimenti sui premi versati dal 1° aprile 2006 e fino al 31 dicembre 2009;
- 2,80%, con un minimo di 27 punti base, dei rendimenti sui premi versati dal 1° gennaio 2010.

Il comparto Assicurativo 2014

Questo comparto, attivato dal 1° gennaio 2014, accoglie le nuove contribuzioni che, da tale data, sono state assegnate alla gestione assicurativa ed il TFR conferito tacitamente, rispondendo esso ai requisiti di garanzia previsti dalla normativa in merito. Gli elementi caratterizzanti la Convenzione dell'Assicurativo 2014 sono:

- il consolidamento delle posizioni anno dopo anno;
- la rivalutazione delle prestazioni e il tasso minimo garantito dello 0,50% annuo, con verifica al momento dell'uscita dalla fase di accumulo;
- la certezza della rendita, in termini di coefficienti demografico-finanziari.

La composizione del Pool di Compagnie di assicurazione al 31 dicembre 2023 risulta essere la seguente:

Tabella 2: La composizione del Pool comparto Assicurativo 2014

Compagnia di assicurazione	Gestione patrimoniale di riferimento	Quote
GENERALI Italia SpA	G.E.S.A.V.	45%
ALLIANZ	Vitariv Group	29%
UNIPOL-SAI Spa	Fondicoll Unipol-Sai	20%
Società REALE MUTUA	Gestireale	6%

Il costo del comparto Assicurativo 2014

Le Compagnie che compongono il suddetto Pool applicano:

- un caricamento "esplicito" sui premi versati derivanti da contributi di 0,50%;
- un caricamento "esplicito" sui premi versati derivanti da gestioni finanziarie di 0,30%;
- un caricamento "implicito", trattenendo 48 punti base dei rendimenti ottenuti a fine anno.

I comparti Finanziari

La gestione delle risorse che confluiscono nei comparti finanziari, come previsto dalla normativa vigente, è prevalentemente delegata a soggetti professionali. Si tratta di 3 gestori multi-asset a ciascuno dei quali è affidato circa il 30% del patrimonio che viene investito sia in titoli azionari che obbligazionari. I mandati assegnati sono attivi, per cui i gestori sono responsabili di scelte tattiche relative alla composizione del portafoglio in funzione delle condizioni contingenti di mercato. Ciò nel rispetto dei vincoli del mandato fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'obiettivo di investire il 10% dei due portafogli in investimenti alternativi, nel corso del 2019 è stata individuata in dettaglio l'allocazione strategica di tali strumenti e, conclusa la prima selezione; nel secondo semestre del 2019 sono iniziati i primi investimenti. Al 31 dicembre 2023 è stato richiamato circa il 68% del *commitment*. Al fine di convergere verso l'obiettivo strategico ottimale del 10%, periodicamente viene verificato quali e quanti nuovi investimenti effettuare e avviate le relative selezioni.

Nessuno dei comparti offerti da Previdai è caratterizzato da una politica di investimento che promuova attivamente caratteristiche ambientali, sociali o una combinazione di tali caratteristiche o abbiano come obiettivo gli investimenti sostenibili che farebbero rientrare il Fondo all'interno del perimetro degli Articoli 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

I gestori delegati che investono per conto di Previdai integrano i rischi di sostenibilità nell'ambito del loro processo decisionale di investimento; pertanto, Previdai, pur non promuovendo attivamente gli aspetti ambientali, sociali e di governance mediante una propria policy di sostenibilità, ne favorisce l'integrazione tramite l'operato dei gestori finanziari. In proposito si precisa che i gestori adottano politiche di esclusione settoriale nella scelta dei loro investimenti, evitando emittenti che trattino armi controverse e, in alcuni casi, altri settori non allineati alla sostenibilità (quali ad esempio tabacco, emissioni di CO₂, carbone termico, ecc.). In aggiunta, ogni gestore adotta sistemi di scoring ESG, sia sviluppandoli internamente sia avvalendosi di appositi *data provider* esterni che permettano un monitoraggio di come le scelte della politica di investimento siano coerenti con i rischi di sostenibilità.

Tali strategie contribuiscono alla gestione dei rischi per la sostenibilità in due modi complementari:

- Le politiche di esclusione mirano ad affrontare sistematicamente i rischi di sostenibilità più gravi nel processo decisionale di investimento;
- L'uso del punteggio ESG nel processo decisionale di investimento consente di concentrare l'investimento su asset con una migliore performance ESG e minori rischi per la sostenibilità. Nell'implementazione di quanto sopra descritto l'obiettivo comune del Fondo e dei gestori è quello di massimizzare le opportunità di rendimento, tenendo conto del profilo di rischio complessivo.

Il Consiglio di Amministrazione di Previndai ha adottato, a settembre 2021, un Documento sulla Politica di Sostenibilità e Impegno che definisce gli obiettivi del Fondo su tali tematiche, le strategie da attuare e le modalità operative di implementazione. In considerazione della novità e della complessità della materia trattata, il Documento sulla Politica di Sostenibilità e Impegno tiene in considerazione un principio di gradualità che permetta di rendere nel tempo più articolate tali strategie qualora necessario.

Il comparto Bilanciato

I mandati attivi al 31 dicembre sono i seguenti:

- AXA Investment Managers Paris
- EURIZON Capital SGR SPA
- PIMCO Europe GmbH

È presente anche la gestione diretta attraverso Fondi di Investimento Alternativi (FIA) e al 31 dicembre i FIA presenti in portafoglio sono i seguenti:

- ALGEBRIS Green Transition Fund
- ANCALA Infrastructure Fund II SCSP
- AZIMUT Fondo Infrastrutture Per la Crescita – ESG
- BARINGS European Private Loan Fund II
- CLESSIDRA Capital Partners 4
- EQUITIX EUROPEAN INFRASTRUCTURE I SCSp
- EURIZON ITER
- F2i Fondo per le Infrastrutture Sostenibili
- HYLE Finance For Food One
- ITA Investment Holding Fund SCSp-RAIF
- MUZINICH Diversified Enterprises Credit II
- NEUBERGER BERMAN RENAISSANCE PARTNERS III SCSp
- NEXTALIA Private Equity
- PROGRESSIO Investimenti III
- PERMIRA Credit Solutions V Fund
- QUADRIVIO Silver Economy Fund
- STAR IV Private Equity Fund
- TIKEHAU Direct Lending VI

La composizione del benchmark al 31 dicembre 2023 è la seguente:

- 14,21% BofA ML Global Large Cap Corporate ex Euro EUR Hedged TR
- 12,10% BofAML Euro Corporate TR
- 11,28% BofAML Global Govt Bond II ex EMU Eur Hedged TR
- 3,55% ICE BofAML Euro Government

- 6,10% BofAML Global HY EUR Hedged Constrained TR
- 4,00% JPM EMBI GIBIDversfd EUR Hedged TR
- 2,00% BofAML 1-10yr Euro Inflation Linked Treasury Index
- 2,00% ICE Bofa US Inflation Linked Treasury Index
- 14,74% MSCI World ex EMU – EUR Hedged Net TR
- 6,37% MSCI World ex EMU – Net TR
- 8,55% MSCI EMU Net TR
- 6,10% MSCI Emerging Markets Net TR EUR
- 3,00% FTSE Developed Europe Core Infrastructure
- 2,00% FTSE Developed Europe Core Infrastructure
- 2,00% FTSE Italia All Share
- 2,00% S&P European Leveraged Loan Index

Si precisa che, con specifico riferimento agli asset alternativi, l'ottimizzazione di portafoglio ha prodotto come risultato un peso strategico ottimale del 10%. Poiché la loro implementazione richiede un periodo di tempo prolungato per essere completata, i pesi inseriti in tabella per queste *asset class* saranno progressivamente incrementati con convergenza verso l'obiettivo strategico di medio-lungo termine del 10%.

La previsione di una quota da investire in asset alternativi è finalizzata all'ottenimento di rendimenti più elevati nel medio lungo termine, mantenendo sostanzialmente invariata la volatilità del portafoglio complessivo.

Per un esame analitico dei principali strumenti finanziari in cui risulta investito il patrimonio del comparto, si rinvia al commento delle voci 10) *Investimenti diretti* e 20) *Investimenti in gestione* dello stato patrimoniale del comparto Bilanciato.

Per quanto riguarda la movimentazione delle quote si riporta di seguito la tabella 3, con l'indicazione del numero e del rispettivo controvalore delle stesse, riscontrate nell'esercizio per il comparto Bilanciato.

Tabella 3: Rendiconto quote del comparto Bilanciato

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	124.803.457,93677	2.046.348.757
Quote emesse	19.898.090,50603	337.668.054
Quote annullate	7.439.463,77831	126.236.076
Quote in essere alla fine dell'esercizio	137.262.084,66449	2.435.069.249

Il comparto Sviluppo

I mandati attivi al 31 dicembre sono i seguenti:

- AXA Investment Managers Paris
- EURIZON Capital SGR SPA
- PIMCO Europe GmbH

È presente anche la gestione diretta in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) e al 31 dicembre i FIA presenti in portafoglio sono i seguenti:

- ALGEBRIS Green Transition Fund
- ANCALA Infrastructure Fund II SCSP
- AZIMUT Fondo Infrastrutture Per la Crescita – ESG
- BARINGS European Private Loan Fund II
- CLESSIDRA Capital Partners 4
- EQUITIX EUROPEAN INFRASTRUCTURE I SCSP

- EURIZON ITER
- F2i Fondo per le Infrastrutture Sostenibili
- HYLE Finance For Food One
- ITA Investment Holding Fund SCSp-RAIF
- MUZINICH Diversified Enterprises Credit II
- NEUBERGER BERMAN RENAISSANCE PARTNERS III SCSp
- NEXTALIA Private Equity
- PROGRESSIO Investimenti III
- PERMIRA Credit Solutions V Fund
- QUADRIVIO Silver Economy Fund
- STAR IV Private Equity Fund
- TIKEHAU Direct Lending VI

La composizione del benchmark al 31 dicembre 2023 è la seguente:

- 6,07% BofA ML Global Large Cap Corporate ex Euro EUR Hedged TR
- 5,15% BofAML Euro Corporate TR
- 6,62% BofAML Global Govt Bond II ex EMU Eur Hedged TR
- 2,00% ICE BofAML Euro Government
- 6,60% BofAML Global HY EUR Hedged Constrained TR
- 3,00% JPM EMBI GblDversfd EUR Hedged TR
- 1,01% BofAML 1-10yr Euro Inflation Linked Treasury Index
- 2,02% ICE Bofa US Inflation Linked Treasury Index
- 25,76% MSCI World ex EMU – EUR Hedged Net TR
- 11,04% MSCI World ex EMU – Net TR
- 13,89% MSCI EMU Net TR
- 8,84% MSCI Emerging Markets Net TR EUR
- 2,00% FTSE Developed Europe Core Infrastructure
- 2,00% FTSE Developed Europe Core Infrastructure
- 2,00% FTSE Italia All Share
- 2,00% S&P European Leveraged Loan Index

Anche per questo comparto, è stata inserita nell'Asset Allocation Strategica una quota di alternativi al fine di ottenere rendimenti più elevati nel medio lungo termine, con una volatilità sostanzialmente invariata.

Con specifico riferimento a tali asset, l'ottimizzazione di portafoglio ha prodotto come risultato un peso strategico ottimale del 10%. Poiché l'implementazione degli asset alternativi richiede un periodo di tempo prolungato per essere completata, i pesi inseriti in tabella per queste *asset class* saranno progressivamente incrementati con convergenza verso l'obiettivo strategico di medio-lungo termine del 10%.

Per un esame analitico dei principali strumenti finanziari in cui risulta investito il patrimonio del comparto, si rinvia al commento delle voci di bilancio 10) *Investimenti diretti* e 20) *Investimenti in gestione* dello stato patrimoniale del comparto Sviluppo.

Nella seguente tabella 4, si riportano le informazioni riguardanti la movimentazione delle quote, in termini di numero e controvalore, riscontrate nell'esercizio per il comparto Sviluppo.

Tabella 4: Rendiconto quote del comparto Sviluppo

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	65.837.551,21491	1.285.235.481
Quote emesse	10.144.631,49698	208.135.585
Quote annullate	3.171.483,57146	65.211.229
Quote in essere alla fine dell'esercizio	72.810.699,14043	1.576.164.752

I costi dei comparti Finanziari

I costi dei comparti finanziari si compongono degli oneri seguenti:

- costo di gestione annuo, comprendente le commissioni ai gestori. Per il 2023 tale costo è stato pari, per il comparto Bilanciato, allo 0,213% del patrimonio di fine periodo e allo 0,229% della media di periodo del valore netto degli attivi e, per il comparto Sviluppo, allo 0,202% del patrimonio di fine periodo ovvero allo 0,220% della media di periodo del valore netto degli attivi;
- costo per il servizio di depositario (BNP Paribas Securities Services), variabile in relazione alla massa gestita. Per il 2023 tale costo è stato pari, per il comparto Bilanciato, allo -0,004% del patrimonio di fine periodo e allo -0,004% della media di periodo del valore netto degli attivi e, per il comparto Sviluppo, allo -0,004% del patrimonio di fine periodo ovvero allo -0,004% della media di periodo del valore netto degli attivi;
- costo per la consulenza prestata dall'Advisor (MangustaRisk Limited). Per il 2023 tale costo è stato pari, per il comparto Bilanciato, allo 0,004% del patrimonio di fine periodo e allo 0,004% della media di periodo del valore netto degli attivi e, per il comparto Sviluppo, allo 0,004% del patrimonio di fine periodo ovvero allo 0,004% della media di periodo del valore netto degli attivi.

Per un dettaglio dei costi dei soggetti che concorrono alla gestione dei comparti Finanziari si rinvia al commento delle voci specifiche del Conto Economico dei singoli comparti.

Opzione di comparto (switch)

L'iscritto decide in quale o quali comparti investire la sua posizione, sulla base sia delle informazioni relative alle caratteristiche dei comparti, presenti sulla "Nota informativa per i potenziali aderenti" e sul sito di Previndai, sia in relazione ai bisogni previdenziali e propensioni individuali, assumendo comunque in proprio la responsabilità di tale scelta.

Previndai offre, a tal proposito, un'ampia flessibilità. L'iscritto può scegliere di frazionare le contribuzioni correnti, oltre che l'eventuale posizione pregressa, nonché quella derivante da trasferimenti da altri fondi, anche su più comparti contemporaneamente, con un importo minimo almeno pari al 10% della contribuzione corrente ed al 5% della posizione complessiva e/o trasferita.

Una volta effettuata la scelta di comparto, alla stessa, nel tempo, possono essere apportate delle modifiche. Tra un'opzione e l'altra è, tuttavia, necessario che decorra almeno un anno.

La gestione delle risorse della fase di erogazione:

Le rendite

A completamento del quadro informativo generale sui connotati della gestione del Fondo, occorre considerare la fase di fuoriuscita dell'iscritto e la sua possibile attivazione di una rendita. Anche in questo ambito, Previndai offre una molteplicità di opzioni, esercitabili al momento della richiesta della prestazione.

Per le rendite collegate alle posizioni previdenziali maturate nei comparti assicurativi, i coefficienti di conversione in rendita sono definiti nelle convenzioni assicurative. L'iscritto può chiedere che la rendita vitalizia sia resa certa per 5, 10 o 15 anni e/o reversibile a favore di altro vitaliziando.

Per gli iscritti con posizione nel comparto Assicurativo 2014 sono a disposizione due ulteriori tipologie di rendita: con controassicurazione (cioè con liquidazione del capitale residuo in caso di decesso dell'assicurato in corso di godimento della rendita) o con LTC (che prevede una maggiorazione della rendita in erogazione in caso di sopraggiunta non autosufficienza dell'assicurato).

Per quanto riguarda le rendite collegate alle posizioni previdenziali maturate in uno dei comparti Finanziari, il Fondo ha adottato la soluzione di far transitare preventivamente dette posizioni nel comparto assicurativo aperto a nuovi conferimenti e, in base alla convenzione in essere, accendere la relativa rendita con le garanzie vigenti al momento. In tali casi, l'aliquota di caricamento, come detto, è inferiore a quella relativa alla contribuzione ed è pari allo 0,30%.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL FONDO

Il disegno organizzativo del Fondo, precedentemente delineato a seguito del consolidamento della gestione del multicomparto che per la sua complessità aveva richiesto il miglioramento degli standard di efficienza ed efficacia, è stato, negli scorsi anni, modificato e ampliato in coerenza con il rafforzamento dei presidi di controllo deliberati dal Consiglio di amministrazione, nonché con le novità normative europee e nazionali.

Con l'introduzione dei FIA, anticipando le previsioni normative collegate alla Direttiva UE-2016/2341 (Iorp2), si è deciso, infatti, di rafforzare il sistema dei controlli esistenti, ampliandone il perimetro con l'introduzione della funzione di Revisione interna a diretto riporto del Consiglio di amministrazione, esternalizzandone le attività, e della funzione di Gestione del rischio nonché costituendo la funzione di Compliance, inserita nell'ambito di quella Legale.

Il Fondo ha adottato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001.

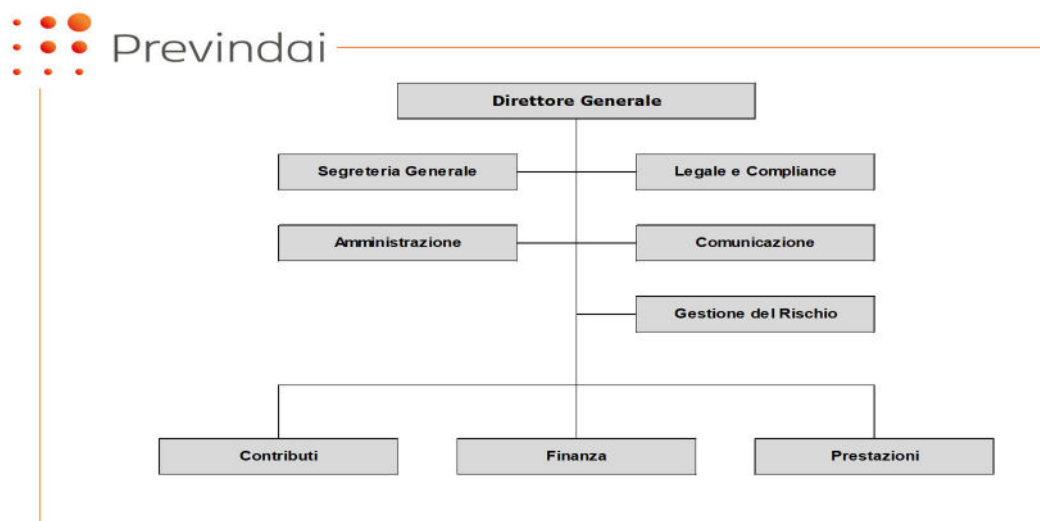
Nel 2022 è stata aggiunta la Funzione Comunicazione, con l'obiettivo di rafforzare la visibilità del Fondo nei confronti degli iscritti e degli stakeholder.

L'attuale assetto organizzativo del Fondo vede al vertice, con responsabilità di coordinamento, la Direzione Generale con collocazione a staff delle funzioni Segreteria Generale, Amministrazione, Legale e Compliance, Gestione dei Rischi e Comunicazione.

Le funzioni di linea sono: Contributi, per la gestione della contribuzione e i rapporti con le aziende, Prestazioni per la gestione dell'erogazione delle prestazioni e i rapporti con gli iscritti e Finanza per la gestione delle risorse nei comparti assicurativi e finanziari.

La figura A illustra la situazione organizzativa al 31 dicembre 2023 alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

Figura A: Struttura Organizzativa di Previndai



L'attività amministrativa, connessa alla gestione delle posizioni previdenziali degli iscritti, viene realizzata internamente senza ricorrere a service esterni.

Alla fine del 2023 erano in forza 47 persone, la cui composizione per genere e per titolo di studio è riportata nella tabella seguente, con il raffronto con l'anno precedente.

Tabella 5: La composizione del personale del Fondo

	2023			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	3	1	4	2	1	3
Impiegati laureati	12	8	20	12	7	19
Impiegati diplomati	15	8	23	17	10	27
Totale	30	17	47	31	18	49
<i>di cui a tempo determinato</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>3</i>

Il Depositario incaricato per gli investimenti dei comparti finanziari è BNP Paribas Securities Services che fa da collettore delle risorse destinate ai comparti ed opera i controlli dovuti secondo quanto disciplinato dalla legge.

Oltre a tale banca, collaborano con il Fondo altri tre istituti di credito: Banca Monte dei Paschi di Siena che funge da tesoriere per l'incasso dei contributi (dirigenti in servizio, dirigenti per prosecuzione volontaria e familiari fiscalmente a carico) e degli interessi moratori, Banca di Credito Cooperativo di Roma, che opera a livello gestionale-amministrativo e Banca Nazionale del Lavoro Gruppo BNP Paribas. È inoltre attivo, sempre con finalità gestionali-amministrative, un conto corrente aperto presso Poste Italiane.

Tale struttura dei conti correnti risulta coerente con le previsioni introdotte nella normativa a seguito del recepimento della Direttiva IORP 2 in tema di Depositario, in quanto le somme che affluiscono al Fondo acquisiscono specifica destinazione solo una volta che ne sia stata identificata puntualmente la relativa finalità.

In relazione alla gestione assicurativa, per ciascun comparto, il Fondo si avvale di un Pool di Compagnie rappresentato da Generali Italia, quale delegataria per la gestione dei rapporti amministrativi con il Fondo.

Sul piano informatico, i flussi gestionali, collegati all'attività amministrativa, sono supportati da un complesso e flessibile sistema informatico, che è costantemente aggiornato per mantenerne l'efficienza sul piano hardware, software e di sicurezza. Il funzionamento del Fondo è infatti assicurato da numerose procedure che sono svolte con l'ausilio di Selda Informatica Scarl, incorporata con effetto dal 1° gennaio 2024 in IWS Spa, ed a cui è stata affidata la gestione informatica dei dati.

UN'ANALISI STATISTICA DEGLI ISCRITTI

Dopo aver descritto la struttura organizzativa ed istituzionale di Previndai, è utile proporre alcune informazioni sugli iscritti riferite ai dati dell'anno 2023 (a confronto con quelli del 2022). Si tratta di soggetti con disponibilità di un capitale alla fine dell'anno e analizzati in funzione della scelta di aderire ad uno o a più comparti contemporaneamente.

Per quanto riguarda i **dirigenti**, si espongono i dati riferiti a:

- "Dirigenti versanti" (Tab. 6), ossia coloro che hanno versato almeno un contributo da rapporto di lavoro nel corso dell'anno;
- "Dirigenti con Rapporto di Lavoro non attivo" (Tab. 7), ossia coloro che non hanno versato contributi da rapporto di lavoro nel corso dell'anno; questo insieme include anche i proseguitori volontari.

Dal 2018 sono ricompresi nei due insiemi i dirigenti con RITA in corso di erogazione. La loro posizione resta infatti in fase di accumulo sino alla conclusione del piano dei pagamenti.

Tabella 6: Dirigenti versanti (da rapporto di lavoro)

Comparti Assicurativi	Comparto Bilanciato	Comparto Sviluppo	Totale
X			22.631
X	X		5.816
X	X	X	9.008
X		X	1.493
	X		6.890
	X	X	4.618
		X	2.958
Totale 2023			53.414
Totale 2022			52.094

Tabella 7: Dirigenti con Rapporto di Lavoro non attivo

Comparti Assicurativi	Comparto Bilanciato	Comparto Sviluppo	Totale
X			26.599
X	X		1.460
X	X	X	2.129
X		X	578
	X		1.259
	X	X	679
		X	697
Totale 2023			33.401
Totale 2022			33.116

Di seguito i dati riferiti ai **Familiari fiscalmente a carico**:

Tabella 8: Familiari fiscalmente a carico

Comparto Bilanciato	Comparto Sviluppo	Totale
X		370
X	X	771
	X	370
Totale 2023		1.511
Totale 2022		1.325

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura logica del bilancio di esercizio di Previndai è stata individuata facendo riferimento alle disposizioni Covip, definite per i fondi pensione negoziali, integrate sia con le disposizioni civilistiche in materia, sia con i principi contabili nazionali ed internazionali. Ciò per tenere conto delle peculiarità di questo Fondo, che opera una gestione multicomparto di tipo finanziario ed assicurativo e che ha posizioni previdenziali in rendita.

Gli adattamenti alle disposizioni Covip, mediante le fonti sopra riportate, si sono resi necessari considerando che i contenuti della delibera Covip del 17 giugno 1998 risultano, di fatto, incompleti in relazione all'ambito disciplinato, oltre che all'analiticità degli indirizzi contabili prodotti. Le lacune accennate derivano dal fatto che lo schema di bilancio Covip contempla esclusivamente la fase di accumulo dei fondi a contribuzione definita, sia negoziali sia aperti, costituiti a valle della prima normativa sui fondi pensione, il D.Lgs. 124/1993.

Di conseguenza, mancano tuttora indicazioni specifiche relative agli schemi ed alle regole di valutazione e di contabilizzazione della fase di erogazione per i fondi a contribuzione definita, nonché alla struttura complessiva del bilancio dei fondi a prestazioni garantite e di quelli preesistenti.

Si è deciso di concedere maggiore visibilità a questa voce di bilancio creando un autonomo comparto, "Rendite assicurative", per accogliere le riserve a copertura delle medesime rendite nonché tutte le movimentazioni alle stesse riferite, con ciò contribuendo ad aumentare la qualità dell'informazione economico-finanziaria comunicata all'esterno dal Fondo.

Di conseguenza nella rappresentazione schematica del bilancio di esercizio (c.d. aggregato), sia all'interno dello Stato Patrimoniale sia del Conto Economico, delle voci riferite alla fase di "accumulo" di "erogazione" e "amministrativa", troviamo: le tre fasi di gestione che sono sintetizzate in distinti documenti di bilancio, che facilitano la comprensione delle loro peculiarità e consentono un'immediata individuazione delle poste relative, per offrire al lettore un quadro chiaro e completo di riferimento e riuscire a rendere più compiuta l'indicazione contenuta nella deliberazione Covip del 17.06.1998 "Il Bilancio dei Fondi Pensione ed altre disposizioni in materia di contabilità" al punto 1.3, I criteri di redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio di Previndai, redatto al 31 dicembre, è strutturato dunque nei seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale.** Il prospetto, suddiviso in fase di accumulo (sommatoria delle situazioni patrimoniali relative alla gestione assicurativa e finanziaria), fase di erogazione (gestione delle rendite) e fase amministrativa, espone la struttura e la composizione degli investimenti in essere alla chiusura dell'esercizio, effettuati dal Fondo, nonché delle fonti di capitale che risultano accese in pari data;
- **Conto Economico.** Il prospetto espone l'ammontare e la composizione dei ricavi e dei costi conseguiti e sostenuti dal Fondo, a seguito dell'attività d'investimento e gestione delle posizioni previdenziali degli iscritti, in fase di accumulo, in fase di erogazione ed in fase amministrativa;

- **Nota Integrativa.** Il documento illustra, da un punto di vista qualitativo, gli elementi contabili rappresentati negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, offrendo al lettore anche il dettaglio di Stato Patrimoniale e Conto Economico delle singole gestioni (assicurativa, finanziaria, rendite, amministrativa).

È stato inoltre redatto il **Rendiconto Finanziario**.

A corredo dei documenti sopra citati, è riportata la Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Gli importi esposti negli schemi di bilancio e nella Nota Integrativa sono arrotondati all'unità di euro.

Da ultimo, è da rilevare che gli schemi di bilancio contengono la comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio è soggetto a revisione legale e l'incarico è stato affidato, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, a BDO Italia S.p.A..

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella valutazione delle singole poste di bilancio e nella redazione complessiva del documento contabile si sono seguiti i criteri ed i principi generali contenuti nelle seguenti fonti:

- delibere Covip del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002, relative al bilancio dei fondi pensione e ad altre disposizioni in materia di contabilità. Sono esplicitati, inoltre, i principi di valutazione delle poste di bilancio, con riferimento particolare agli investimenti finanziari e considerando i contenuti del D.Lgs. 252/2005 e del D.M. n. 166/2014, oltre che le modalità di rilevazione del valore delle prestazioni previdenziali, tenendo conto dei flussi dinamici di acquisizione delle risorse contributive, degli investimenti finanziari realizzati e dei versamenti dovuti in casi eccezionali dagli aderenti;
- il D.Lgs. 127/91, dove applicabile, sia in riferimento ai rinvii espliciti ad esso effettuati dalla Covip, sia in caso di mancata previsione di delibere e regolamenti da parte di Covip su specifiche fattispecie;
- il principio contabile internazionale n. 26 *Accounting and reporting by retirement benefit plans*, emanato dallo IASB (*International Accounting Standards Board*), relativamente alla struttura del sistema di comunicazione esterna ed ai principi di valutazione da adottare per i piani di investimento previdenziale.

Le disposizioni normative sono state interpretate ed integrate, laddove necessario, dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Con riferimento ai criteri di valutazione delle singole poste, il bilancio si è ispirato ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché a quanto previsto in modo puntuale dalla Covip.

Investimenti in gestione

In ossequio alla disciplina della Commissione, le operazioni di acquisto di valori mobiliari, indipendentemente dalla data di regolamento delle stesse, sono contabilizzate alla data di effettuazione dell'operazione. Il patrimonio del Fondo è valorizzato, dunque, tenendo conto delle operazioni effettuate sino al giorno cui si riferisce il calcolo.

Inoltre, i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo di chiusura di Borsa rilevato il giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo (31 dicembre o quella di quotazione più prossima). Le altre attività e le altre passività sono valutate, invece, al valore di presumibile realizzo e di estinzione che, in entrambi i casi, coincide con il valore nominale.

L'investimento nella gestione assicurativa è valutato incrementando il valore iniziale investito sulla base del rendimento comunicato annualmente dai Pool delle Compagnie assicurative.

Investimenti diretti in Fondi di Investimento Alternativi (FIA)

Il criterio di valutazione adottato per le quote in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) approssima, per quanto possibile, il fair value. Si tratta infatti di asset con una base di investitori di nicchia e con scambi poco frequenti rispetto a quelli registrati sugli investimenti tradizionali. Non esiste, quindi, una sistematica e formalizzata valutazione di mercato, se non nel momento effettivo di compravendita. Per esprimere una valutazione prudente del loro presunto valore di realizzo sono state

utilizzate le ultime comunicazioni ufficiali, disponibili alla data del bilancio, fornite dai rispettivi gestori. Tali comunicazioni considerano sia l'andamento degli asset presenti all'interno dello specifico fondo sui rispettivi mercati sia gli altri elementi oggettivamente disponibili. Qualora alla data di chiusura del bilancio la comunicazione ufficiale prodotta dal gestore del FIA sia antecedente alla data di acquisto delle quote, la valutazione dell'asset è realizzata utilizzando il valore effettivo di acquisto, dato che meglio approssima il valore di scambio di mercato.

Le operazioni a termine in valuta

Il valore unitario delle operazioni a termine in valuta è determinato come differenza tra il tasso definito contrattualmente e il tasso di cambio forward calcolato secondo il principio della "parità dei tassi di interesse".

Conversione delle poste in valuta

Le poste in valuta diversa da quella di denominazione del Fondo sono convertite in Euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dall'info provider WM Reuters e forniti dal depositario.

Futures

I contratti futures concorrono al valore netto del Fondo tramite la corresponsione o l'incasso dei margini giornalieri di variazione che incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi o negativi.

Opzioni

Nel conto economico, figurano i proventi/oneri derivanti dalla differenza tra prezzo di mercato dell'opzione e prezzo di acquisto. Trattandosi di opzioni quotate, il valore inserito in bilancio è la quotazione di mercato rilevato da almeno due provider distinti.

Total return swap

Il valore di questi strumenti derivati OTC sugli indici del mercato azionario europeo e globale presenti nel benchmark contro il tasso Euribor più uno spread, è determinato come differenza tra l'apprezzamento/deprezzamento dell'indice azionario - rispetto al suo valore al momento della sottoscrizione o del ribilanciamento trimestrale - e gli interessi calcolati sull'importo investito con il tasso Euribor più lo spread.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al costo rettificato, per tenere conto delle perdite durature di valore.

Crediti e Debiti

Sono iscritti in bilancio al valore nominale perché ritenuto coincidente con quello di realizzo.

Fondo Rischi e oneri

I fondi rischi accolgono perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è determinato in base all'articolo 2120 del codice civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria ed agli accordi aziendali. Esso copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente, alla data di chiusura dell'esercizio.

Proventi e oneri da investimenti in gestione

Le plusvalenze sui valori mobiliari in portafoglio sono determinate sulla base del costo medio di acquisto. Le commissioni di gestione a carico del Fondo sono definite in relazione al principio della competenza temporale.

Contributi previdenziali

I contributi sono contabilizzati al momento dell'incasso e non in ragione della loro competenza economica, così come previsto dalla vigente normativa.

Oneri e Proventi

Gli oneri ed i proventi maturati e non liquidati sono determinati in base alla competenza temporale e nella misura in cui risultino effettivamente dovuti sulla scorta degli accordi contrattuali in essere.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili. Il criterio utilizzato è quello dell'ammortamento "fiscale".

Imposta sostitutiva

L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, applicata sul risultato netto maturato nel periodo fiscale, nonché il credito d'imposta spettante sui proventi da OICR, concorrono a formare il risultato netto di gestione.

Conti d'Ordine

Nei conti d'ordine vengono riportate informazioni quantitative circa:

- l'attività svolta dal Fondo per il recupero di contributi dovuti dalle aziende, a favore dei propri dirigenti, e non ancora versati. Si espone, dunque, il valore dei contributi e degli interessi di mora sollecitati per la regolarizzazione. In quanto titolare del contributo per fonte istitutiva e costruzione statutaria, nella gestione del rapporto previdenziale tra aziende ed iscritti, Previndai si fa carico di attivare e condurre azioni legali per la riscossione degli importi dovuti dalle aziende stesse;
- gli impegni da richiamare a seguito della sottoscrizione dei Fondi di Investimento Alternativi nelle asset class del Private Equity Italia, Azionario Infrastrutture Italia, Azionario Infrastrutture Europa e Direct Lending Europeo/Globale.

Il bilancio, corretto dal punto di vista formale e sostanziale, fornisce una veritiera rappresentazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Fondo, sulla base delle risultanze delle scritture contabili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2024 è continuato il rallentamento dell'inflazione a livello globale. In particolare, a gennaio il tasso di inflazione su base annua si è attestato al +3,1% negli USA rispetto al +3,4% di dicembre mentre la zona Euro, secondo i dati Eurostat, ha registrato un +2,8%, in lieve calo rispetto al 2,9% di dicembre 2023.

L'Italia a gennaio 2024 ha registrato un aumento dell'indice dei prezzi al consumo del +0,8% su base annua confermandosi, insieme alla Danimarca, uno dei paesi dell'Eurozona con il tasso d'inflazione più basso. Secondo l'Istat, la moderata accelerazione del ritmo di crescita dei prezzi (rispetto al +0,6% di dicembre 2023) riflette l'andamento dei prezzi dei beni energetici regolamentati e il permanere di tensioni sui prezzi dei beni alimentari non lavorati. Rallenta, invece, l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari non lavorati, che scende dal +3,1% al +2,8%. Nonostante il contesto inflazionistico favorevole appena delineato, le principali banche centrali (Federal Reserve, BCE e Bank of England) stanno agendo con cautela, mantenendo invariati i tassi di riferimento e comunicando che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non tornerà in linea con i rispettivi obiettivi. Pertanto, se il meccanismo di trasmissione della politica monetaria continuerà nella traiettoria della disinflazione sarà lecito attendersi un allentamento della politica monetaria nel corso del 2024. A livello geopolitico sono molteplici i rischi da tenere in considerazione nei prossimi mesi per il sistema economico mondiale: la guerra nell'area mediorientale, il perdurare del conflitto Russia-Ucraina, l'inclusione di nuove economie nel blocco BRICS e per ultima, ma non meno rilevante, la crisi del Mar Rosso. Ai conflitti in corso si aggiunge un ulteriore elemento di incertezza legato alle elezioni che lungo tutto il 2024 si svolgeranno in numerosi paesi e alle possibili ricadute che gli esiti di tali tornate elettorali potranno avere sugli equilibri geopolitici globali, sia in termini positivi che negativi. Tra le elezioni più significative si segnala quella in Russia, in India, in Europa per il rinnovo del Parlamento UE a cui si aggiungono le elezioni parlamentari di diversi paesi europei (Regno Unito, Francia, Germania, Austria e Spagna) i cui esiti influenzeranno questioni chiave come il sostegno occidentale all'Ucraina, il conflitto in Medio Oriente, le relazioni commerciali e l'economia globale. Per i mercati finanziari l'evento elettorale più atteso del 2024 sono le elezioni presidenziali americane fissate per novembre 2024.

In tale contesto lo scenario atteso è quello di un rallentamento della crescita economica delle principali economie dei paesi sviluppati ed emergenti senza che si verifichi una recessione che rimane uno scenario meno probabile. L'inflazione dovrebbe continuare a convergere verso gli obiettivi delle banche centrali e parallelamente i tassi d'interesse dovrebbero subire una riduzione rispetto ai livelli attuali senza però tornare ai livelli bassi che hanno caratterizzato l'ultimo decennio.

Si evidenzia che nei primi mesi del 2024 è iniziata la consulenza del nuovo Advisor finanziario, Mercer, selezionato negli ultimi mesi del 2023 attraverso un processo competitivo.

Inoltre, dal 1° gennaio 2024 è stato avviato il nuovo comparto garantito, Assicurativo 2024, in conseguenza del rinnovo della convenzione assicurativa con il precedente Pool di compagnie di assicurazione che aveva scadenza 31 dicembre 2023.

INFORMATIVA SUI RISCHI DEL FONDO

Il Fondo nell'espletamento delle proprie attività si trova ad essere esposto a diverse tipologie di rischio che attengono, principalmente, alla tipica operatività di un fondo pensione: rischio di credito, rischi di mercato, rischio di liquidità e rischi operativi.

A seguire sono fornite sintetiche informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura. Si rimanda, per i dettagli, ai documenti adottati dal Fondo nell'ambito del Sistema di Gestione dei rischi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è inteso, per il Fondo, come la possibilità che non si disponga di un livello di liquidità adeguato a garantire tutti gli impegni a cui è chiamato a rispondere nel breve e nel medio-lungo termine, ossia a mantenere costantemente in equilibrio le entrate e le uscite monetarie in soddisfacenti condizioni di redditività/economicità ed in coerenza con il livello desiderato di qualità dei servizi.

Tale rischio si configura nelle due accezioni di **Funding liquidity risk** e **Trading liquidity risk**.

Il **Funding liquidity risk** riguarda la "struttura finanziaria" del Fondo che potrebbe risultare non adeguata a soddisfare gli impegni attesi e inattesi a seguito, ad esempio, di un'interruzione dei contributi, di squilibri di cassa, alla presenza di un importo di riserva insufficiente o ancora dell'erosione del Fondo rischi appositamente accantonato per far fronte al rischio di liquidità.

Il monitoraggio del Funding risk è realizzato mediante un'analisi di breve e medio periodo avente ad oggetto il budget annuale e triennale. In generale, eccessivi Avanzi o Disavanzi di gestione non sono desiderabili.

L'utilizzo delle due principali fonti di finanziamento, l'aliquota di prelievo e la Riserva propria, deve essere bilanciato in modo da garantire l'equità tra iscritti in termini di gravosità dei costi nei diversi esercizi, mirando quindi alla stabilità dell'aliquota di prelievo, senza però intaccare in modo eccessivo la Riserva.

La modalità di rilevazione contabile dei contributi, di cui si è già parlato, riduce il rischio finanziario derivante dalla perdita su crediti e pertanto gli effetti del mancato incasso possono definirsi limitati. La struttura operativa del Fondo garantisce comunque un adeguato presidio del recupero dei contributi omessi, avvalendosi di risorse interne ed esterne per l'attenta e puntuale attività di recupero dei crediti.

Il **Trading liquidity risk** si manifesta nella difficoltà di effettuare transazioni al prezzo corrente di mercato per assenza o scarsa liquidità sul mercato o nell'impossibilità di vendere sul mercato le attività presenti in portafoglio con bassi costi di transazione e in breve tempo.

Il monitoraggio del Trading risk è realizzato tramite l'indice di liquidabilità del portafoglio (ILP) che fornisce una fotografia della liquidità del Fondo ad una certa data e rappresenta uno strumento utile al fine di presidiare il rischio di liquidità e di disporre di *early warning* su potenziali problemi di liquidità.

Nel complesso il rischio di liquidità, grazie ai citati criteri di monitoraggio e di rilevazione contabile, può definirsi limitato.

Rischi di mercato

Il rischio di mercato è tipicamente inteso come il rischio che variazioni inattese dei prezzi dei mercati di riferimento possano influenzare negativamente il valore degli investimenti.

Per quanto concerne gli investimenti che il Fondo detiene per proprio conto, si ritiene che il profilo di rischio non sia elevato in considerazione della natura tecnica dell'investimento stesso (polizza a capitalizzazione emessa da primaria compagnia assicurativa).

Le medesime considerazioni valgono per gli investimenti delle posizioni individuali degli iscritti nei comparti assicurativi.

Con riferimento alle posizioni individuali degli iscritti nei comparti finanziari, il controvalore erogato è calcolato - con i criteri di cui si è già parlato - in base al valore quota del comparto di riferimento al momento della liquidazione stessa. Ciò consente di rendere indifferente il Fondo alle variazioni del valore di mercato degli impieghi.

Con riferimento agli impatti dei rischi di mercato sulle posizioni degli iscritti, si precisa che, a seguito dell'adozione del Risk Appetite Framework, viene verificato che il profilo di rischio implicito nella strutturazione dei comparti sia compatibile con la propensione al rischio del Fondo e che questa consenta di raggiungere gli obiettivi in termini di tasso di sostituzione a scadenza per ciascuna categoria di iscritto.

Nel breve termine, inoltre, i rischi finanziari sono monitorati attraverso l'utilizzo di indicatori di rischio o di performance aggiustata per il rischio calcolati ex post.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte è il rischio di perdita dovuto al fallimento o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori del Fondo: è quindi legato alla possibilità che una controparte non adempia ai propri obblighi nei modi e nei tempi definiti nel contratto.

Per controparti del Fondo si intendono:

- **Compagnie di assicurazione**, relativamente alle gestioni assicurative (sia della fase di accumulo che di erogazione) e alle coperture assicurative del Fondo;
- **Società di gestione finanziaria**, relativamente ai derivati OTC;
- **Banche**, relativamente ai depositi e ai conti correnti;
- **Aziende iscritte**, relativamente a contributi omessi e interessi di mora.

Le attività finalizzate al contenimento di questo rischio riguardano innanzitutto la scelta di controparti di elevato standing, sia direttamente ad opera del Fondo per quanto attiene ad esempio alla scelta delle compagnie di assicurazione, sia ad opera dei gestori finanziari, nella scelta delle controparti con cui effettuare operazioni fuori mercato (derivati OTC).

Per queste ultime in particolare, i gestori adottano tutte le misure necessarie ed opportune richieste dalla normativa europea (EMIR), con la costituzione, tra le altre cose, dei c.d. “cash collateral” a garanzia dei contratti.

Per quanto riguarda infine le aziende iscritte, l'attività posta in essere dagli uffici del Fondo di recupero delle omissioni contributive rappresenta un efficace presidio al contenimento del rischio citato nei confronti di dette controparti.

Rischi operativi

I rischi operativi individuati dal Fondo possono derivare dalla frode, da pratiche di impiego e gestione del personale, danni a beni materiali, interruzione delle attività e guasti dei sistemi, errata gestione dei processi, compliance e legali, cyber risk e attività esternalizzate.

Con riferimento a tali rischi si evidenzia che il Fondo ha adottato un modello organizzativo e procedure operative interne in linea con le *best practice* di mercato. I presidi organizzativi interni ed esterni previsti riguardano, tra gli altri, l'istituzione di apposite funzioni di controllo di 2° e 3° livello, il supporto da parte di advisor esterni qualificati per il monitoraggio dell'attività di investimento e l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Per la mitigazione del rischio derivante dall'utilizzo di una tecnologia inadeguata e/o dalla gestione impropria della stessa - incluso quello derivante dagli attacchi informatici e dalla perdita dei dati sensibili - il Fondo ha scelto di avere un coinvolgimento diretto nella gestione e nelle attività del proprio outsourcer informatico, Selda Informatica S.c.a.r.l., di cui è socio.

Tale scelta ha consentito un elevato livello di personalizzazione dei sistemi informativi e la disponibilità di risorse umane e tecnologiche dedicate a tempo pieno all'attività del Fondo nonché di avere ampia visibilità sulle scelte operative e sulla qualità dei processi interni della società partecipata.

Come già detto, nel corso del 2023, Selda è stata oggetto di fusione per incorporazione, con effetto dal 1° gennaio 2024, nella società per azioni IWS - Industria Welfare Salute - detenuta fino a quel momento da Confindustria Federmanager e Fasi e nella cui proprietà è subentrato anche PREVINDAI, proprio ad esito della fusione. Da questo progetto dovrebbero prodursi sinergie ed economie tali da consentire nel medio termine un efficientamento dei costi a parità di qualità del servizio. Il Fondo monitorerà costantemente l'efficienza della nuova relazione contrattuale.

La crescente attenzione al rischio informatico, anche conseguente ai numerosi attacchi alle infrastrutture di aziende pubbliche e private nel corso degli ultimi anni, ha spinto il Consiglio di Amministrazione a sottoscrivere - con primaria compagnia - già nel 2021 una polizza a copertura dei rischi cyber, rinnovata i successivi esercizi anche a seguito di approfondimenti e verifiche di mercato per la ricerca di condizioni sempre più vantaggiose soprattutto in termini di coperture oltre che di premio. Inoltre, è posta costante attenzione alle prescrizioni del GDPR, per garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali degli iscritti a Previndai.

La costante ricerca di efficientamento dei processi e di contenimento dei rischi operativi, vede il Fondo da tempo proiettato verso il processo irreversibile di

dematerializzazione delle proprie attività che, anche a seguito dell'emergenza pandemica del 2020, ha subito un'accelerazione inattesa, modificando le routine lavorative e passando all'utilizzo di nuove tecnologie.

Rischi di sostenibilità

Nell'individuazione dei rischi il Fondo fa, inoltre, riferimento all'individuazione degli eventi derivanti dai fattori ESG, ossia alla possibilità di incorrere in perdite a causa dei fattori ambientali, sociali e di governance.

Questa "categoria" di rischi può essere considerata trasversale, in quanto gli eventi derivanti da tali fattori - anche detti rischi di sostenibilità - possono impattare sui tradizionali rischi di mercato, di controparte, operativi, reputazionali o strategici.

L'adozione di un modello di governance adeguato, del codice etico e di buone prassi in relazione, ad esempio, alla gestione dei rifiuti, alla gestione del personale, alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed il rispetto delle politiche relative alla selezione dei soggetti cui esternalizzare funzioni o in relazione alla gestione dei conflitti di interesse, consentono di contenere entro limiti accettabili i rischi di controparte, operativi, reputazionali o strategici derivanti anche dai fattori ESG.

Per quanto concerne i rischi di mercato connessi ai fattori ESG, già nel 2021 il Fondo aveva adottato un prima Politica di sostenibilità e impegno in cui, pur non esplicitando particolari politiche di esclusione e monitoraggio, aveva richiamato le politiche già adottate dai propri gestori multiasset, che consentivano di integrare i rischi ESG nel processo di investimento. Nel corso dell'esercizio 2022 il Fondo ha proseguito questo percorso, anche avvalendosi di consulenti specializzati in tale ambito. Proprio a seguito di queste collaborazioni, al fine di monitorare la conoscenza e la sensibilità alla tematica della sostenibilità, per poi valutare se e quanto addentrarsi nell'integrazione di detti fattori nella politica di investimento, tra fine 2022 e inizio 2023 è stata effettuata un'indagine tra gli iscritti, da cui è emerso che la tematica è generalmente conosciuta e condivisa dalla categoria anche per le mansioni svolte nel proprio lavoro. In questo ambito, sempre avendo a riferimento le novità normative in materia nel frattempo intervenute, la Funzione di Gestione dei rischi ha proseguito nelle sue analisi di dettaglio sui portafogli investiti, anche avvalendosi di nuovi information provider.

INFORMAZIONI SULLE SINGOLE POSTE DEL BILANCIO

La somma delle posizioni contabili dei singoli comparti di investimento (Assicurativo 1990, Assicurativo 2014, Bilanciato e Sviluppo), dei comparti delle rendite (Rendite Assicurative 1990 e Rendite Assicurative 2014) e della gestione amministrativa danno luogo alle poste del bilancio di Previdai.

Per l'esame analitico delle poste che compaiono negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi ai differenti comparti e gestioni, si rinvia, invece, alla specifica sezione della Nota Integrativa.

COMPENSI E CORRISPETTIVI EROGATI NELL'ANNO▪ **Ad AMMINISTRATORI, SINDACI E RAPPRESENTANTI IN ASSEMBLEA**

Nel corso dell'anno i costi riferiti agli Organi del Fondo ammontano a € 399.609.

Gli schemi che seguono ne propongono il dettaglio, confrontandolo con i costi dell'anno precedente.

Schema A: AMMINISTRATORI

	2023	2022
Compensi	192.172	144.396
Rimborsi spese	18.815	8.505
Oneri e contributi assicurativi e previdenziali	22.604	12.802
Oneri polizza assicurativa	15.224	15.245
Costi diversi	25.162	12.080
Totale	273.977	193.028

Schema B: SINDACI

	2023	2022
Compensi	98.571	66.692
Rimborsi spese	2.046	1.172
Oneri e contributi assicurativi e previdenziali	4.311	1.269
Oneri polizza assicurativa	7.123	7.133
Costi diversi	12.581	6.040
Totale	124.632	82.307

Schema C: RAPPRESENTANTI IN ASSEMBLEA

	2023	2022
Rimborsi spese	-	-
Oneri polizza assicurativa	1.000	1.000
Totale	1.000	1.000

▪ **ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

I corrispettivi per la revisione legale svolta dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A. nel corso dell'anno, ammontano a € 37.191 (imponibile € 30.484 Iva € 6.707).

Il Comparto Assicurativo 1990

Parte seconda: Rendiconti delle linee

BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SINGOLE LINEE E COMMENTO DELLE VOCI

IL COMPARTO ASSICURATIVO 1990

Stato patrimoniale comparto Assicurativo 1990			
	2023	2022	
ATTIVITA'			
15 Investimenti in posizioni assicurative	4.672.043.366	4.969.990.855	
a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	4.650.553.833	4.948.730.675	
b) Crediti verso Compagnie per contributi e interessi di mora da investire	0	0	
c) Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0	0	
d) Crediti verso compagnie per switch	0	0	
e) Altri crediti verso Compagnie	21.489.533	21.260.181	
50 Crediti di imposta	0	0	
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	4.672.043.366	4.969.990.855	
PASSIVITA'			
50 Debiti di imposta	21.489.533	21.260.181	
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	21.489.533	21.260.181	
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	4.650.553.833	4.948.730.675	
CONTI D'ORDINE	0	0	

Conto economico comparto Assicurativo 1990			
	2023	2022	
10 Saldo della gestione previdenziale	(411.254.323)	(419.149.644)	
a) Contributi per le prestazioni	0	0	
b) Interessi di mora	0	0	
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	0	0	
d) Trasformazioni	0	0	
e) Switch netti	(6.611.405)	(5.626.950)	
di cui: in entrata € 0			
in uscita € (6.611.405)			
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(65.297.562)	(66.671.425)	
g) Trasformazioni in rendita	(47.527.488)	(50.246.537)	
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(290.853.776)	(295.541.187)	
i) Premi per prestazioni accessorie	0	0	
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(964.093)	(1.063.546)	
30 Risultato della gestione assicurativa indiretta	135.010.730	134.920.040	
g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	135.010.730	134.920.040	
h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e indiretta	0	0	
40 Oneri di gestione	(3.034)	(268)	
a) Caricamenti a coassicuratori	0	0	
e) Altri oneri	(3.034)	(268)	
50 Margine della gestione assicurativa (30+40)	135.007.696	134.919.772	
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	(276.246.627)	(284.229.872)	
80 Imposta sostitutiva	(21.930.214)	(21.721.630)	
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	(298.176.842)	(305.951.502)	

Commento alle voci del comparto Assicurativo 1990

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Assicurativo 1990

Il rendiconto relativo al comparto Assicurativo 1990 ricomprende le sole voci riguardanti la fase di accumulo e le erogazioni in capitale, in quanto è stata predisposta un'apposita sezione del bilancio riservata alla fase erogativa in forma periodica, ossia alle rendite.

Si rimanda, quindi, al Comparto Rendite 1990 per le relative informazioni.

ATTIVITÀ

15) Investimenti in posizioni assicurative

La voce principale di questa posta è rappresentata da "Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative", ossia dal valore delle posizioni previdenziali degli iscritti investite in contratti di tipo assicurativo. Essa espone l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio, valutata al valore corrente, in modo analogo a quanto previsto dalla disciplina Covip per gli investimenti finanziari. Il decremento rispetto al 2022 è dovuto al fatto che dal 1° gennaio 2014 i flussi in entrata sono stati destinati al comparto Assicurativo 2014 e, pertanto, le uniche movimentazioni che riguardano il comparto in argomento sono le uscite (per prestazioni/switch/trasferimenti) e la rivalutazione di fine anno, che ha però un impatto ben più contenuto.

2023	2022
4.650.553.833	4.948.730.675

La macrovoce in esame comprende anche il conto "Altri crediti verso Compagnie", relativo al credito vantato verso il Pool di assicuratrici per l'imposta sostitutiva dovuta secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

2023	2022
21.489.533	21.260.181

PASSIVITÀ

50) Debiti d'imposta

La voce quantifica il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio 2024, secondo la normativa vigente, calcolata sulle posizioni previdenziali investite al 31 dicembre in gestione nel comparto.

2023	2022
21.489.533	21.260.181

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

In questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite nel comparto, relativo agli iscritti in fase di accumulo.

2023	2022
4.650.553.833	4.948.730.675

Informazioni sul Conto Economico del comparto Assicurativo 1990

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni assicurative viene di seguito descritta, attuando, ove significativi, gli opportuni confronti con l'anno precedente. Va ricordato che già dal 1° gennaio 2014 i flussi in entrata sono stati destinati al comparto Assicurativo 2014.

Pertanto, le voci relative ai contributi, mora e trasferimenti in entrata non sono state movimentate.

e) Switch netti

Fino a tutto il 2013 la voce si riferiva al saldo delle risorse che erano uscite dal comparto Assicurativo rispetto a quelle che vi erano entrate.

Dal 2014, in assenza di switch in entrata, la voce accoglie i soli switch in uscita ed ha quindi saldo sempre negativo.

2023	2022
(6.611.405)	(5.626.950)

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

La voce è quasi totalmente riferibile alle anticipazioni (€ 47.534.020 contro € 44.269.850 dell'anno precedente).

Rientrano nella voce anche i trasferimenti (€ 17.763.542 contro € 22.401.576 dell'anno precedente).

2023	2022
65.297.562	66.671.425

g) Trasformazioni in rendita

La voce, riguardante le trasformazioni in rendita, è in lieve decremento rispetto al 2022, per un numero di rendite accese inferiore (466 nel 2023 contro le 502 nel 2022).

A fronte di tale costo, per smobilizzo della posizione previdenziale degli iscritti pensionati, viene registrato un analogo valore di ricavo nel saldo della Gestione delle posizioni in rendita dal momento che le stesse risorse vengono immediatamente ivi riallocate.

Dal 2020 la voce comprende anche il costo per l'accensione delle rendite controassicurate e Long Term Care (LTC), erogabili solo dal comparto Rendite Assicurative 2014. Tale voce pesa per € 5.570.698.

2023	2022
47.527.488	50.246.537

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

La voce si riferisce a quanto erogato in forma di capitale per posizioni liquidate a scadenza e per riscatti. Dal 2018 comprende anche le erogazioni in RITA che per l'anno corrente ammontano ad € 171.674.670 (rispetto a € 171.206.901 del 2022).

2023	2022
290.853.776	295.541.187

Il Comparto Assicurativo 1990

l) Altri oneri della gestione previdenziale

La voce si riferisce all'ammontare:

- degli oneri a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale (art. 7, comma 1, lettera b) quinto punto dello Statuto del Fondo);
- degli importi derivanti dall'esercizio dell'iscritto di alcune facoltà individuali, quali le anticipazioni e i riscatti anticipati (art. 7, comma 1, lettera b) secondo e terzo punto);
- degli importi previsti per le erogazioni in RITA (art. 7 comma 1, lettera d).

2023	2022
964.093	1.063.546

30) Risultato della gestione assicurativa indiretta

La macroclasse evidenzia, fondamentalmente, la rivalutazione della riserva matematica, al lordo delle imposte, relativa alle posizioni previdenziali investite nel comparto, riconosciute dalle compagnie del Pool al termine dell'esercizio, oltre che la quota di rivalutazione maturata su ritiri, trasferimenti, switch e liquidazioni (voce g - Proventi da rivalutazione posizioni assicurative).

2023	2022
135.010.730	134.920.040

40) Oneri di gestione

Fino all'esercizio 2013 gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in strumenti assicurativi riguardavano i caricamenti riconosciuti alle Compagnie del Pool (voce a - Caricamenti a Coassicuratrici), secondo le percentuali previste dall'ultimo rinnovo della Convenzione con il Pool stesso.

Non confluendo nuove risorse nel comparto dal 1° gennaio 2014, tale voce ha saldo pari a zero.

Ad oggi l'unica voce riguarda gli *Altri oneri* (voce e) relativa, prevalentemente, ai costi per l'imposta sui capitali del 12,50% gravante sulle polizze emesse entro il 31.12.2000 ed oggetto di *switch* effettuati dai vecchi iscritti.

e) Altri oneri

La posta è conseguenza dell'andamento degli switch, già commentato.

2023	2022
3.034	268

50) Margine della gestione assicurativa

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto Assicurativo 1990, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione assicurativa e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

2023	2022
135.007.696	134.919.772

Il Comparto Assicurativo 1990

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sul rendimento delle posizioni del comparto Assicurativo 1990 nell'anno.

Si ricorda che l'imposta sostitutiva del 20% colpisce i rendimenti in misura differenziata in base alla tipologia dei titoli detenuti in portafoglio, distintamente tra titoli di Stato e assimilati (imponibili solo parzialmente) e altri titoli.

Nel 2023 l'incidenza media sul comparto è stata del 16,24%, contro il 16,10% del 2022.

2023	2022
21.930.214	21.721.630

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente al comparto Assicurativo 1990 è rappresentato dalla Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (nel 2023 pari a € -298.176.842 rispetto ai € -305.951.502 del 2022), che quantifica l'incremento o il decremento del valore delle prestazioni previdenziali nette assicurative rispetto all'esercizio precedente, relativamente agli iscritti non percettori di rendita.

La voce presenta anche per il 2023 un saldo negativo in quanto, come detto in precedenza, in questo comparto non confluiscono più nuovi afflussi.

Il Comparto Assicurativo 2014

IL COMPARTO ASSICURATIVO 2014

Stato patrimoniale comparto Assicurativo 2014					
ATTIVITA'		2023		2022	
15	Investimenti in posizioni assicurative		5.863.108.571		5.445.606.265
a)	Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	5.842.335.090		5.429.079.124	
b)	Crediti verso Compagnie per contributi e interessi di mora da investire	0		0	
c)	Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0		0	
d)	Crediti verso compagnie per switch	0		0	
e)	Altri crediti verso Compagnie	20.773.481		16.527.141	
50	Crediti di imposta		0		0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO			5.863.108.571		5.445.606.265
PASSIVITA'					
50	Debiti di imposta		20.773.481		16.527.141
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO			20.773.481		16.527.141
100	Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo		5.842.335.090		5.429.079.124
CONTI D'ORDINE			0		0

Conto economico comparto Assicurativo 2014				
	2023		2022	
10 Saldo della gestione previdenziale		302.836.556		323.654.534
a) Contributi per le prestazioni	620.164.872		615.972.697	
b) Interessi di mora	484.554		650.389	
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	52.349.048		44.042.866	
d) Trasformazioni	0		0	
e) Switch netti	(10.330.130)		(16.291.589)	
di cui: in entrata € 60.991.507				
in uscita € (71.321.637)				
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(112.619.720)		(100.088.643)	
g) Trasformazioni in rendita	(21.752.039)		(26.700.203)	
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(225.138.508)		(193.649.574)	
i) Premi per prestazioni accessorie	0		0	
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(321.522)		(281.410)	
30 Risultato della gestione assicurativa indiretta		134.820.950		109.428.866
g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	134.820.950		109.428.866	
h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e indiretta	0		0	
40 Oneri di gestione		(3.363.738)		(3.302.384)
a) Caricamenti a coassicuratori	(3.363.738)		(3.302.218)	
e) Altri oneri	0		(166)	
50 Margine della gestione assicurativa (30+40)		131.457.212		106.126.482
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)		434.293.768		429.781.016
80 Imposta sostitutiva		(21.037.802)		(16.779.299)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)		413.255.966		413.001.716

Commento alle voci del comparto Assicurativo 2014

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Assicurativo 2014

Il rendiconto relativo al comparto Assicurativo 2014 ricomprende le sole voci riguardanti la fase di accumulo e le erogazioni in capitale, in quanto è stata predisposta un'apposita sezione del bilancio riservata alla fase erogativa in forma periodica, come nel comparto Assicurativo 1990, ossia alle rendite.

Si rimanda, quindi, al Comparto Rendite Assicurative 2014 per le relative informazioni.

ATTIVITÀ

15) Investimenti in posizioni assicurative

La voce principale di questa posta è rappresentata da "Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative", ossia dal valore delle posizioni previdenziali degli iscritti investite in contratti di tipo assicurativo.

Essa espone l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio, valutata al valore corrente, in modo analogo a quanto previsto dalla disciplina Covip per gli investimenti finanziari.

2023	2022
5.842.335.090	5.429.079.124

La macrovoce in esame comprende anche il conto "Altri crediti verso Compagnie", relativo al credito vantato verso il Pool di assicuratrici per l'imposta sostitutiva dovuta secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

2023	2022
20.773.481	16.527.141

PASSIVITÀ

50) Debiti d'imposta

La voce quantifica il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio 2024, secondo la normativa vigente, calcolata sulle posizioni previdenziali investite al 31 dicembre.

2023	2022
20.773.481	16.527.141

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

In questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite nel comparto, relativo agli iscritti in fase di accumulo.

2023	2022
5.842.335.090	5.429.079.124

Informazioni sul Conto Economico del comparto Assicurativo 2014

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni assicurative viene di seguito descritta.

a) Contributi per le prestazioni

I contributi previdenziali vengono rilevati nel momento dell'effettivo incasso (principio di cassa), al netto del prelievo contributivo, pari - fino al 2023 - allo 0,55%, a copertura delle spese di gestione del Fondo. Nonostante l'incremento dell'importo dei contributi destinati a questo comparto, il relativo peso rispetto al totale delle entrate contributive registra un decremento che conferma, anche per il 2023, la progressiva tendenza degli iscritti a rivolgersi ai comparti finanziari per l'allocazione delle risorse versate.

2023	2022
620.164.872	615.972.697

b) Interessi di mora

La voce riguarda gli interessi di mora, incassati nell'anno, maturati sui ritardati versamenti dei contributi previdenziali effettuati dalle aziende. Tali interessi sono assegnati a copertura, per ciascuna posizione individuale, del danno subito dagli iscritti. L'eventuale residuo è destinato alla copertura delle spese di gestione del Fondo.

2023	2022
484.554	650.389

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi

La consistenza dell'importo dei trasferimenti dell'esercizio appena concluso risulta in aumento rispetto al 2022.

2023	2022
52.349.048	44.042.866

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate (€ 60.991.507 rispetto ai € 47.970.085 del 2022) nel comparto rispetto a quelle che sono uscite (€ 71.321.637 contro i € 64.261.673 del 2022), destinate ai comparti finanziari o da essi provenienti.

La posta comprende:

- gli switch derivanti dal cambiamento della scelta di investimento da parte degli iscritti, in entrata di € 12.352.972 (rispetto a € 7.938.553 del 2022) e in uscita di € 22.683.102 (contro € 24.230.141 del 2022). L'andamento, favorevole verso il comparto assicurativo è riconducibile, con ogni probabilità, alle preferenze manifestate dagli iscritti verso la prestazione in RITA, che vede generalmente la preventiva allocazione nel comparto più cauto;
- i flussi di risorse (sia tra le entrate che tra le uscite) dovuti ad "emissioni temporanee" (€ 24.475.051 contro € 13.287.090 del 2022), ossia ai trasferimenti delle posizioni investite in precedenza;

Il Comparto Assicurativo 2014

- nei comparti finanziari ed in attesa di conversione in rendita;
 - nel comparto Assicurativo 1990 ed in attesa di conversione in rendita “controassicurata”;
- a seguito della richiesta dell’iscritto pensionato.
Tale transito nel comparto Assicurativo 2014 si rende necessario per accendere le rendite con le garanzie tipiche della Convenzione vigente;
- i flussi di risorse (sia tra le entrate che tra le uscite) dovuti alla scelta della RITA da comparto garantito delle posizioni investite nei comparti finanziari, che ammontano a € 24.163.484 (rispetto a € 26.744.442 dell’anno precedente).

Nello schema principale di bilancio tale voce ha generalmente saldo zero, poiché deriva dal consolidamento delle operazioni di switch, richieste o conseguenti alla scelta effettuata dagli iscritti per mutare l’investimento della propria posizione previdenziale nel corso dell’anno, in entrata e in uscita nei singoli comparti. Tali movimenti, compensandosi, hanno solitamente un impatto nullo per il Fondo. Quest’anno la voce è valorizzata per effetto di switch verso il Comparto Assicurativo 2014 non conclusosi entro il 31 dicembre dell’anno precedente.

2023	2022
(10.330.130)	(16.291.589)

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

La voce è per buona parte riferibile alle anticipazioni (€ 86.230.077 contro i € 75.035.934 del 2022).

Rientrano nella voce anche i trasferimenti (€ 26.272.301 contro i € 24.992.012 del precedente esercizio) e i ritiri (€ 117.341 erano € 60.697 nel 2022).

2023	2022
112.619.720	100.088.643

g) Trasformazioni in rendita

La voce, riguardante le trasformazioni in rendita, ha registrato un decremento nell’ammontare dei valori convertiti in rendita, per un numero di rendite accese molto simile a quello dello scorso anno (456 nel 2023 contro le 452 nel 2022).

A fronte di tale costo, per smobilizzo della posizione previdenziale degli iscritti pensionati, viene registrato un analogo valore di ricavo nel saldo della Gestione delle posizioni in rendita dal momento che le stesse risorse vengono immediatamente ivi allocate.

2023	2022
21.752.039	26.700.203

Il Comparto Assicurativo 2014

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

La voce si riferisce a quanto erogato in forma di capitale per posizioni liquidate a scadenza e per riscatti.

Dal 2018 la voce accoglie anche le erogazioni in RITA.

L'incremento è da imputare soprattutto alla forte crescita delle erogazioni in RITA che per l'anno corrente ammontano a € 132.286.830 (rispetto a € 108.021.314 del 2022).

2023	2022
225.138.508	193.649.574

l) Altri oneri della gestione previdenziale

La voce si riferisce all'ammontare:

- degli oneri a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale (art. 7, comma 1, lettera *b*) quinto punto dello Statuto del Fondo);
- degli importi derivanti dall'esercizio dell'iscritto di alcune facoltà individuali, quali le anticipazioni e i riscatti anticipati (art. 7, comma 1, lettera *b*) secondo e terzo punto);
- degli importi previsti per le erogazioni in RITA (art. 7 comma 1, lettera *d*).

2023	2022
321.522	281.410

30) Risultato della gestione assicurativa indiretta

La macroclasse evidenzia, fondamentalmente, la rivalutazione della riserva matematica, al lordo delle imposte, relativa alle posizioni previdenziali investite nel comparto, riconosciute dalle Compagnie del Pool al termine dell'esercizio, oltre che la quota di rivalutazione maturata su ritiri, trasferimenti, switch, liquidazioni (voce *g* - *Proventi da rivalutazione posizioni assicurative*).

2023	2022
134.820.950	109.428.866

40) Oneri di gestione

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in strumenti assicurativi riguardano i caricamenti riconosciuti alle Compagnie del Pool (voce *a* - *Caricamenti a Coassicuratori*), secondo la Convenzione in essere. Sono, inoltre, compresi *Altri oneri* (voce *e*) relativi, prevalentemente, ai costi per l'imposta sui capitali del 12,50% gravante sulle polizze emesse entro il 31.12.2000, per dirigenti vecchi iscritti e oggetto di switch nell'anno.

a) Caricamenti a Coassicuratori

La voce si riferisce al caricamento riconosciuto alle Compagnie del Pool, sui premi versati nell'anno.

2023	2022
3.363.738	3.302.218

Il Comparto Assicurativo 2014

e) Altri oneri

La posta è conseguenza dell'andamento degli *switch*, già commentato.

2023	2022
-	166

50) Margine della gestione assicurativa

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto Assicurativo 2014, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione assicurativa e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

2023	2022
131.457.212	106.126.482

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sul rendimento delle posizioni del comparto Assicurativo 2014 nell'anno. Si ricorda che l'imposta sostitutiva del 20% colpisce i rendimenti in misura differenziata in base alla tipologia dei titoli detenuti in portafoglio, distintamente tra titoli di Stato e assimilati (imponibili solo parzialmente) e altri titoli. Nel 2023 l'incidenza media sul comparto è stata del 16,43%, contro il 16,34% del 2022.

2023	2022
21.037.802	16.779.299

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente al comparto Assicurativo 2014 è rappresentato dalla Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo pari a € 413.255.966 rispetto ai € 413.001.716 di fine 2022, che quantifica la variazione del valore delle prestazioni previdenziali nette assicurative, relativamente agli iscritti non percettori di rendita.

Il Comparto Bilanciato

IL COMPARTO BILANCIATO

Stato patrimoniale comparto Bilanciato			
	2023	2022	
ATTIVITA'			
10 Investimenti diretti	214.036.020	171.156.401	
a) Azioni e quote di società immobiliari	0	0	
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0	0	
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	214.036.020	171.156.401	
20 Investimenti in gestione	2.257.047.370	1.876.400.899	
a) Depositi bancari	53.140.473	31.921.057	
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	0	0	
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	630.889.380	343.777.607	
d) Titoli di debito quotati	642.461.860	560.727.177	
e) Titoli di capitale quotati	527.119.601	434.440.638	
f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	2.395.514	1.995.467	
g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0	0	
h) Quote di O.I.C.R.	341.454.560	431.438.325	
i) Opzioni acquistate	13.485	494.410	
l) Ratei e risconti attivi	11.171.575	7.612.501	
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0	
n) Altre attività della gestione finanziaria	48.400.923	63.993.717	
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0	
50 Crediti di imposta	34.612.291	57.587.746	
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	2.505.695.681	2.105.145.046	
PASSIVITA'			
20 Passività della gestione finanziaria	28.504.269	58.796.288	
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	0	
b) Opzioni vendute	0	84.756	
c) Ratei e risconti passivi	0	0	
d) Altre passività della gestione finanziaria	28.504.269	58.711.532	
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0	
50 Debiti di imposta	42.122.162	0	
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	70.626.432	58.796.288	
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	2.435.069.249	2.046.348.758	
CONTI D'ORDINE	111.982.955	82.670.906	

Conto economico comparto Bilanciato			
	2023	2022	
10 Saldo della gestione previdenziale	211.431.978	206.412.246	
a) Contributi per le prestazioni	279.256.451	243.778.191	
b) Interessi di mora	70.678	120.666	
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	41.755.607	43.398.148	
e) Switch netti	3.344.993	5.866.684	
di cui: in entrata € 16.585.318 in uscita € (13.240.325)			
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(46.879.622)	(33.521.136)	
g) Trasformazioni in rendita	(13.852.506)	(7.170.586)	
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(52.225.515)	(46.032.802)	
i) Altri oneri della gestione previdenziale	(38.107)	(26.920)	
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	8.722.421	11.221.193	
a) Dividendi e interessi	6.569.112	5.497.018	
b) Utili e perdite da realizzo	38.221	(409.866)	
c) Plusvalenze / Minusvalenze	2.115.088	6.134.041	
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	212.845.212	(309.581.627)	
a) Dividendi e interessi	32.092.355	35.760.401	
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	181.988.205	(347.289.171)	
c) Proventi e oneri da operazioni in opzioni	(1.230.846)	1.002.453	
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0	0	
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0	
f) Retrocessione commissione da società di gestione	942.499	944.135	
h) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta	(947.001)	555	
40 Oneri di gestione	(2.156.958)	(3.709.889)	
b) Società di gestione	(1.255.627)	(2.449.417)	
c) Depositario	(407.713)	(375.237)	
d) Advisor	(85.525)	(577.282)	
e) Altri oneri	(408.092)	(307.953)	
50 Margine della gestione finanziaria (20+30+40)	219.410.676	(302.070.323)	
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	430.842.654	(95.658.077)	
80 Imposta sostitutiva	(42.122.162)	57.587.746	
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	388.720.491	(38.070.331)	

Commento alle voci del comparto Bilanciato

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Bilanciato

ATTIVITÀ

10) Investimenti diretti

La macroclasse sintetizza il valore dell'investimento diretto in FIA (Fondi di Investimenti Alternativi). In particolare, al 31 dicembre 2023, risultano in essere gli investimenti descritti di seguito.

c) Quote di fondi comuni d'investimento mobiliare chiusi

Si tratta di quote di FIA chiusi, i cui investimenti sono stati avviati a partire dal mese di luglio 2019.

Dei diciotto FIA selezionati fino al 2023 dal Consiglio di Amministrazione, la maggior parte si trovano nella fase del periodo di investimento, mentre quasi tutti i primi sottoscritti nel 2019 si avviano alla fase di disinvestimento, con ipesi sul comparto Bilanciato di seguito illustrati: Progressio III, Star Capital, Neuberger Berman, Clessidra, Nextalia, Hyle, Algebris, Quadrivio e ITA per il *private equity* italiano, con un peso complessivo sul comparto del 1,94%, Ancala ed Equitix per l'azionario infrastrutture europee con peso del 2,86%, Azimut, F2i e Iter per l'azionario infrastrutture Italia con peso del 1,94% e Barings, Permira, Muzinich e Tikehau per il *direct lending* europeo, con il 2,05%.

L'ottimizzazione del portafoglio ha prodotto come risultato un peso strategico ottimale degli alternativi del 10%.

Poiché l'implementazione di questi strumenti richiede un periodo di tempo prolungato per essere completata, i pesi attuali saranno complessivamente incrementati con convergenza verso l'obiettivo strategico di medio-lungo termine del 10%, di cui 2,2% azionario infrastrutture europeo, 2,9% azionario infrastrutture Italia, 2,1% *private equity* italiano e 2,8% *direct lending* europeo. A seguire la movimentazione della voce nell'anno:

	Valore in Euro delle quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	171.156.401
Incrementi da:	53.301.795
- Acquisti	48.017.614
- Rivalutazioni	5.245.960
- Altri	38.221
Decrementi da:	10.422.175
- Vendite	1.754.642
- Rimborsi	
- Svalutazioni	3.130.871
- Altri	5.536.662
Rimanenze finali	214.036.020

Il Comparto Bilanciato

2023	2022
214.036.020	171.156.401

20) Investimenti in gestione

La macroclasse sintetizza il valore corrente degli investimenti in attività finanziarie realizzati dai gestori finanziari incaricati, attraverso apposito mandato, della gestione delle risorse contributive del comparto Bilanciato.

In particolare, al 31 dicembre 2023, risultano in essere gli investimenti descritti di seguito.

a) Depositi bancari

Si tratta della liquidità detenuta dai gestori in attesa d'investimento temporaneamente mantenuta per esigenze operative, scelte di asset allocation, collaterale a fronte di strumenti derivati oltre che per operazioni di acquisto di titoli effettuate a fine anno e regolate a gennaio 2024.

2023	2022
53.140.473	31.921.057

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati

L'incremento della voce deriva principalmente dalla revisione della AAS avvenuta a dicembre 2022 e divenuta effettiva a febbraio 2023, in cui è aumentata l'esposizione alla componente obbligazionaria governativa.

2023	2022
630.889.380	343.777.607

d) Titoli di debito quotati

La voce indica gli investimenti del comparto negli strumenti finanziari specificati dalla posta stessa. La voce subisce un leggero incremento rispetto al 2022 per via dell'aumento di valore di tali strumenti finanziari nel corso del 2023.

2023	2022
642.461.860	560.727.177

e) Titoli di capitale quotati

La voce indica gli investimenti del comparto negli strumenti finanziari specificati dalla posta stessa.

Rispetto al 2022 la voce ha subito un incremento dovuto al rendimento positivo conseguito dai mercati azionari nel 2023.

La voce riporta i soli titoli di capitale detenuti direttamente e non anche i fondi e i derivati su azioni, presenti nei portafogli dei gestori, che concorrono anche se indirettamente all'esposizione azionaria complessiva.

2023	2022
527.119.601	434.440.638

Il Comparto Bilanciato

f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione

La voce indica gli investimenti in titoli di debito non quotati sui mercati regolamentati, nello specifico l'acquisto di un titolo di stato e di due titoli *commercial paper* effettuati dal gestore Pimco.

2023	2022
2.395.514	1.995.467

h) Quote di O.I.C.R.

La voce riguarda quote di Fondi e di ETF acquistate dai tre gestori al fine di investire in modo efficiente e diversificato nelle *asset class* che nel *benchmark* hanno un peso contenuto, nonché per la gestione della liquidità detenuta a fronte dell'investimento in derivati.

In particolare, si tratta:

- per AXA di due fondi obbligazionari - su Paesi Emergenti per € 32.817.728 e su titoli High Yield per € 45.160.734;
- per Eurizon, di due fondi obbligazionari (uno su High Yield per € 41.966.244 e uno su Paesi emergenti per € 26.720.726) e uno azionario su Paesi Emergenti per € 47.144.607,84;
- per Pimco, di un ETF, per € 147.644.520, utilizzato per gestire la liquidità a fronte dei derivati su indici azionari.

Il decremento della voce è dovuto alla revisione della AAS avvenuta a dicembre 2022 e divenuta effettiva a febbraio 2023, in cui è diminuita l'esposizione alla componente obbligazionaria dei Paesi Emergenti.

2023	2022
341.454.560	431.438.325

i) Opzioni acquistate

La voce comprende opzioni quotate che il gestore AXA utilizza per finalità di copertura del rischio azionario nell'ambito della propria strategia.

Si tratta di opzioni aventi come sottostante indici azionari.

Il decremento della voce è dovuto alle minori coperture che il gestore ha ritenuto opportuno attuare in un contesto di andamento positivo dei mercati azionari nell'anno.

2023	2022
13.485	494.410

l) Ratei e risconti attivi

La voce comprende ratei relativi a ricavi maturati per competenza economica, la cui manifestazione finanziaria è posticipata all'esercizio successivo.

In particolare, per il 2022, la voce riguarda i ratei maturati sulle cedole dei titoli obbligazionari, tra cui i c.d. *MBS*, titoli di debito emessi da banche con sottostante mutui ipotecari.

2023	2022
11.171.575	7.612.501

Il Comparto Bilanciato

n) Altre attività della gestione finanziaria

La voce è composta da diverse componenti, tra cui anche i depositi a garanzia costituiti presso la *clearing house*:

- depositi a garanzia di contratti *future* per € 11.434.501 (€ 28.096.848 nel 2022);
- depositi a garanzia per operazioni in derivati OTC (*Total Return Swap* e *Forward Forex*) per € 11.434.501 (€ 21.700.000 nel 2022);
- valore delle cedole da incassare per € 53.708 (€ 49.482 nel 2022);
- valore delle operazioni a termine su valuta per € 3.788.493 (€ 4.945.925 nel 2022);
- dividendi maturati e non ancora incassati per € 343.329,28 (€ 460.611 nel 2022);
- valore delle operazioni in derivati OTC (*Total Return Swap*) per € 10.751.975,85 (€ 1.256.409 nel 2022);
- valore delle commissioni di retrocessione sugli investimenti in OICR per € 213.148,88 (€ 255.977 nel 2022);
- crediti derivanti da operazioni di vendita di titoli azionari, obbligazionari e divise con data regolazione nel 2023 per € 20.495.479,27 (€ 5.614.186 nel 2022);
- valore della liquidità disponibile per operatività in derivati per € 0 (€ 1.614.279 nel 2022).

2023	2022
48.400.923	63.993.717

Per meglio comprendere il contenuto della macroclasse in esame, si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio così come previsto dalle disposizioni Covip:

- relativamente alle informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, si rimanda al contenuto della voce Altre Attività;
- in merito alle posizioni detenute in contratti derivati alla data di chiusura dell'esercizio, si segnala che i gestori detenevano futures su titoli di Stato e su indici di mercato, investimenti in *Total Return Swap* su indici azionari, futures, contratti a termine su valuta e opzioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei contratti derivati distinti per tipologia, strumento sottostante espresso nella valuta di riferimento, posizione (lunga/corta), finalità (di copertura/non di copertura) e controparte:

Il Comparto Bilanciato

Tipologia di contratti	Sottostante	Valore del sottostante (valuta di riferimento)	Posizione	Finalità	Controparte
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 06/08/206	Indice	2.072.520	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 17/01/202	Indice	3.532.993	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 07/02/202	Indice	1.303.492	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI WORLD X EMU HED EUR 17/01/2024	Indice	5.307.501	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WORLD X EMU HED EUR 20/03/2024	Indice	425.971	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WORLD X EMU HED EUR 20/03/2024	Indice	42.607.847	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 20/03/202	Indice	1.468.640	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI DAILY NET TR EMU EU 24/04/2024	Indice	3.525.383	Long	Trading	CITIGROUP LONDON DERIVATIVES
MSCI DAILY NET TR EMU EU 24/07/2068	Indice	62.359.706	Long	Trading	CITIGROUP LONDON DERIVATIVES
MSCI WORLD X EMU HED EUR 24/07/2068	Indice	53.958.880	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WRLD EX EMU NET TR 31/07/2024	Indice	1210.817	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WRLD EX EMU NET TR 31/07/2024	Indice	48.739.054	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WRLD EX EMU NET TR 31/07/2024	Indice	1.088.358	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI DAILY NET TR EMU EU 07/08/2024	Indice	791.357	Long	Trading	CITIGROUP LONDON DERIVATIVES
MSDEEMN Index 14/02/2024	Indice	2.200.011	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSDEEMN Index 14/02/2024	Indice	17.012.993	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 11/09/202	Indice	5.303.890	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI WORLD X EMU HED EUR 11/09/2024	Indice	10.743.827	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI DAILY NET TR EMU EU 17/07/2024	Indice	2.167.842	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 14/02/202	Indice	1.354.760	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSDEEMN Index 17/04/2024	Indice	3.501.234	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSDEEMN Index 13/11/2024	Indice	141.102	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSDEEMN Index 06/11/2024	Indice	982.269	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI DAILY NET TR EMU EU 04/07/2024	Indice	789.463	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
US 10YR NOTE FUT (CBT) 19/03/2024	Titolo di Stato	14.450.000	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BTP FUTURE 07/03/2024	Titolo di Stato	6.076.650	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BUND FUTURE 07/03/2024	Titolo di Stato	104.012.760	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BUND FUTURE 07/03/2024	Titolo di Stato	29.502.300	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
US 5YR NOTE FUTURE (CBT) 28/03/2024	Titolo di Stato	108.773	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BOBL FUTURE 07/03/2024	Titolo di Stato	78.009.120	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
US LONG BOND FUT (CBT) 19/03/2024	Titolo di Stato	1.249.375	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-SCHATZ FUTURE 07/03/2024	Titolo di Stato	244.201.140	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO BUXL 30Y BONDS 07/03/2024	Titolo di Stato	38.547.840	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
LONG GILT FUTURE (LIFFE) 26/03/2024	Titolo di Stato	5.748.400	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
ULTRA LONG TERM US TREASURY BOND FUTURE	Titolo di Stato	6.546.094	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
ULTRA 10 YEAR US TREASURY NOTE FUTURES 1	Titolo di Stato	75.175.953	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO OAT FUTURE FRENCH GOVT BD 10YR 6%0	Titolo di Stato	3.550.770	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
S&P 500 E-MINI FUTURE 15/03/2024	Indice	7.953.000	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO STOXX 50 - FUTURE 15/03/2024	Indice	11.175.780	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
MSCI EMERGING MARKETS INDEX 15/03/2024	Indice	16.332.460	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO FX CURR FUT (CME) 18/03/2024	Valuta	264.969.375	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR/AUD 18/03/2024	Valuta	6.890.950	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR/CAD X-RATE 18/03/2024	Valuta	8.237.813	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR/CHF CURRENCY FUTURE 18/03/2024	Valuta	3.582.438	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO / GBP FUTURE 18/03/2024	Valuta	10.422.600	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR-JPY 18/03/2024	Valuta	3.723.211.250	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,44144 02/01/2024	Valuta	16.330.000	Short	Copertura	DEUTSCHE BANK LONDON
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 16,19958 09/01/2024	Valuta	120.000.000	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 17,5345 13/02/2024	Valuta	850.000.000	Short	Copertura	Royal Bank of Scotland Financial Ma
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,86823 09/01/2024	Valuta	7.180.901	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK

Il Comparto Bilanciato

Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,4536 09/01/2024	Valuta	17.15.751	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,4536 09/01/2024	Valuta	24.260.119	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,09978 09/01/2024	Valuta	13.295.500	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,09912 09/01/2024	Valuta	9.561.251	Short	Copertura	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,09912 09/01/2024	Valuta	158.754.744	Short	Copertura	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 151,43803 09/01/2024	Valuta	763.405.411	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,09266 09/01/2024	Valuta	30.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,09149 09/01/2024	Valuta	2.902.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,8621109/01/2024	Valuta	509.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,08925 09/01/2024	Valuta	622.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 158,82333 09/01/2024	Valuta	69.500.000	Long	Trading	DEUTSCHE BANK LONDON
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,08572 09/01/2024	Valuta	358.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,08122 09/01/2024	Valuta	568.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45328 09/01/2024	Valuta	980.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,0778 09/01/2024	Valuta	692.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,07927 09/01/2024	Valuta	200.000	Long	Trading	Royal Bank of Scotland Financial Ma
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,07993 09/01/2024	Valuta	1699.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,09183 09/01/2024	Valuta	915.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine HKD-USD 8,50852 20/03/2024	Valuta	1764.999	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,09729 09/01/2024	Valuta	169.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,86239 09/01/2024	Valuta	170.000	Long	Trading	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,86223 10/01/2024	Valuta	199.500	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine HKD-EUR 8,54713 10/01/2024	Valuta	3.627.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,09552 31/01/2024	Valuta	113.291.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,09552 31/01/2024	Valuta	109.146.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,09552 31/01/2024	Valuta	89.796.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,86293 10/01/2024	Valuta	17.897.500	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine NZD-EUR 1,75723 10/01/2024	Valuta	88.200	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 157,44047 31/01/2024	Valuta	4.007.160.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine SGD-EUR 1,45793 31/01/2024	Valuta	373.400	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45184 31/01/2024	Valuta	13.172.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 1,62584 31/01/2024	Valuta	3.362.100	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 1,46573 31/01/2024	Valuta	11217.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine CHF-EUR 0,94527 31/01/2024	Valuta	2.913.900	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine SEK-EUR 11,54283 31/01/2024	Valuta	7.292.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine NOK-EUR 11,33843 31/01/2024	Valuta	861.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,09495 09/01/2024	Valuta	151.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,09823 31/01/2024	Valuta	1043.500	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45394 31/01/2024	Valuta	228.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 1,46209 31/01/2024	Valuta	67.800	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 156,85125 31/01/2024	Valuta	34.750.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,09682 09/01/2024	Valuta	746.000	Long	Trading	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 155,55689 31/01/2024	Valuta	30.090.000	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 1,61913 10/01/2024	Valuta	85.200	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,86953 31/01/2024	Valuta	221.500	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,10086 31/01/2024	Valuta	376.000	Long	Trading	CACIB
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,09538 09/01/2024	Valuta	120.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 156,07113 10/01/2024	Valuta	23.400.000	Long	Trading	CACIB
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45317 31/01/2024	Valuta	223.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,10306 31/01/2024	Valuta	1113.000	Short	Copertura	CACIB

Il Comparto Bilanciato

Contratto di cambio a termine JPY-EUR 155,389311/03/2024	Valuta	1000.411000	Short	Copertura	DEUTSCHE BANK LONDON
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 155,50889 04/03/2024	Valuta	1780.795.660	Short	Copertura	DEUTSCHE BANK LONDON
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 155,19083 21/03/2024	Valuta	1000.465.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 154,60795 24/04/2024	Valuta	2.430.000.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 156,00304 05/02/2024	Valuta	1080.272.160	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,86969 09/01/2024	Valuta	52.000	Short	Copertura	Royal Bank of Scotland Financial Ma
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45392 09/01/2024	Valuta	1335.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,10945 31/01/2024	Valuta	1586.000	Long	Trading	CACIB
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 1,46416 31/01/2024	Valuta	340.200	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,8706 31/01/2024	Valuta	470.500	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,11186 09/01/2024	Valuta	700.000	Long	Trading	DEUTSCHE BANK LONDON
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,8704 31/01/2024	Valuta	17.500	Long	Trading	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 156,170513/01/2024	Valuta	176.550.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,10542 09/01/2024	Valuta	1.140.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,10542 09/01/2024	Valuta	352.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
PUT EURO STOXX 50 - OPTION 19/01/2024 42	Indice	13.485	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES

- per quanto riguarda la distribuzione geografica degli emittenti dei titoli in portafoglio, si riporta la seguente tabella:

Nazionalità emittente	Valore	% Peso su ptf titoli
Africa	8.560.674	0,39%
Asia - Pacifico	151.238.585	8,16%
Australia e Nuova Zelanda	14.475.882	1,34%
Centro-Sud America	24.376.192	0,64%
Europa area Euro (extra Italia)	883.263.690	25,72%
Europa extra area Euro	146.688.320	8,02%
Italia	168.382.829	1,80%
Medio Oriente	9.779.335	0,10%
Stati Uniti e Canada	737.555.406	53,82%
	2.144.320.914	100,00%

- circa le informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti risulta che le posizioni in divisa erano così distribuite:

Il Comparto Bilanciato

COMPOSIZIONE PER VALUTA DEGLI INVESTIMENTI IN GESTIONE							
Valuta	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR	Derivati/Forward	Depositi Bancari	Altro	TOTALE
AUD	7.115.238,13	1614.935,41		0,00	149.094,19	101556,22	8.980.823,95
CAD	9.832.524,23	6.247.896,86		0,00	1370.690,89	314.325,14	17.765.437,12
CHF	10.466.158,51			0,00	509.239,83	95.364,10	11070.762,44
DKK	4.223.057,15	8.705.070,60		0,00	53.282,22	47.122,56	13.028.532,53
EUR	142.482.814,14	655.268.427,88	341454.559,76	14.534.930,62	27.356.265,47	23.702.251,74	1204.799.249,61
GBP	19.364.678,30	29.099.476,71		68,00	1405.670,77	1329.263,66	51.199.157,44
HKD	5.025.301,47			0,00	390.203,51		5.415.504,98
JPY	20.345.061,20	90.144.358,66		10.026,98	5.327.427,00	1983.253,50	117.810.127,34
MXN	1812.647,99				59.723,43		1872.371,42
NOK	109.759,95			0,00	2.267,05		112.027,00
NZD	73.004,43			0,00	17.083,95		90.088,38
SEK	955.283,75			0,00	6.117,19		961.400,94
SGD	1517.703,75			0,00	32.374,96		1550.078,71
USD	301.721.705,39	484.666.587,71		8.928,32	16.399.528,67	17.458.892,59	820.255.642,68
ZAR	2.074.662,29				61503,41		2.136.165,70
Totale	527.119.600,68	1275.746.753,83	341454.559,76	14.553.953,92	53.140.472,54	45.032.029,51	2.257.047.370,24

- la durata media finanziaria (*duration* modificata) dei titoli di debito e dei titoli di Stato e assimilati compresi nel portafoglio a fine 2023 era di 5,04 anni (il valore è ponderato sulla base del peso dell'obbligazionario sull'intero comparto); in particolare, i gestori hanno così ripartito gli investimenti per scadenza:

Scadenze	% Portafoglio Gestori	% Comparto
Inferiore a 6 mesi	16,76%	8,51%
6 mesi - 3 anni	27,61%	14,03%
3 anni - 5 anni	18,41%	9,35%
5 anni - 7 anni	12,00%	6,09%
7 anni - 10 anni	12,89%	6,55%
Maggiore 10 anni	12,33%	6,27%

- non sono presenti strumenti finanziari trasferiti temporaneamente a fronte di operazioni pronti contro termine e assimilate;
- il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari e l'incidenza percentuale degli oneri di intermediazione, distinti, per tipologia, viene di seguito riportato.

Il Comparto Bilanciato

Tipo di operazioni	Controvalore operazioni (in Euro)	Numero operazioni	Controvalore oneri di intermediazione (in Euro)	Incidenza percentuale ctv oneri/ctv operazioni
Titoli di stato e altri titoli di debito - ACQUISTI	1457.525.733,73	2.116		
Titoli di stato e altri titoli di debito - VENDITE	112.032.568,30	1687		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	2.569.558.302,03	3.803	-	0,000%
Titoli di capitale - ACQUISTI	267.913.260,74	1899		
Titoli di capitale - VENDITE	255.010.588,81	1926		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	522.923.849,55	3.825	315.250,76	0,060%
Parti di OICR - ACQUISTI	50.118.088,89	36		
Parti di OICR - VENDITE	144.483.364,23	17		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	194.601.453,12	53	1.089,68	0,001%

Il controvalore degli oneri di intermediazione attribuibile alla movimentazione in strumenti derivati è pari a 131.666 euro.

Infine, come previsto dalle disposizioni Covip, si presenta l'indicazione nominativa dei primi 50 titoli che sono detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale del comparto.

Il Comparto Bilanciato

Titoli	Categoria	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
PIM CO EURO SHRT SOURCE ACC	Quote di OICR	1491841	147.644.520,09	5,892%
EURIZON EASYFUND-EQ EM MKT-Z	Quote di OICR	166.442	47.144.607,84	1,881%
AXA WORLD-GL H/Y BD-M EUR CA	Quote di OICR	327.418	45.160.733,84	1,802%
EURIZON FUND-BOND HI YLD-X	Quote di OICR	378.108	41.966.243,99	1,675%
EQUITIX EUROPEAN INFRASTRUCTURE I GP SA	Quote di OICR (inv. diretto)	31857.708	37.764.169,38	1,507%
FRENCH BTF 0% 23-04/04/2024	Titoli di Stato	37.700.000	37.347.505,00	1,491%
ITALY BOTS 0% 23-14/03/2024	Titoli di Stato	35.619.000	35.386.098,04	1,412%
AXA WORLD-GL EMK BD-M	Quote di OICR	281263	32.817.727,64	1,310%
ANCALA INFRASTRUCTURE FUND II	Quote di OICR (inv. diretto)	27.105.196	31.805.860,11	1,269%
BARINGS GLOBAL PRIVATE LOAN FUND	Quote di OICR (inv. diretto)	30.656.503	29.053.780,63	1,160%
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	Quote di OICR	300.604	26.720.726,36	1,066%
FONDO INFRASTRUTTURE PER LA CRESCITA ESG	Quote di OICR (inv. diretto)	2.285	23.904.144,88	0,954%
US TSY INFL IX N/B 1625% 22-15/10/2027	Titoli di Stato	24.304.176	21.855.020,22	0,872%
FRANCE O.A.T. 0% 18-25/03/2024	Titoli di Stato	21.160.000	20.986.488,00	0,838%
US TREASURY N/B 1375% 21-15/11/2031	Titoli di Stato	27.391.400	20.624.642,09	0,823%
FRANCE O.A.T. 0,1% 19-01/03/2029	Titoli di Stato	18.888.602	18.739.382,27	0,748%
MICROSOFT CORP	Titoli di Capitale	52.876	17.999.810,84	0,718%
APPLE INC	Titoli di Capitale	102.012	17.779.722,41	0,710%
F2I FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIB	Quote di OICR (inv. diretto)	27.900	16.396.524,27	0,654%
JAPAN T-BILL 0% 23-04/04/2024	Titoli emessi da ente pub quotato	2.430.000.000	15.611.719,25	0,623%
US TREASURY N/B 2.5% 15-15/02/2045	Titoli di Stato	22.455.400	15.457.272,01	0,617%
US TREASURY N/B 0.75% 21-31/08/2026	Titoli di Stato	14.869.000	12.346.210,76	0,493%
NB REINASSANCE PARTNERS III	Quote di OICR (inv. diretto)	8.550.397	11.780.266,80	0,470%
JAPAN T-BILL 0% 23-04/03/2024	Titoli emessi da ente pub quotato	1.780.000.000	11.432.898,95	0,456%
ITALY BTPS I/L 2.35% 14-15/09/2024	Titoli di Stato	11.279.769	11.298.042,17	0,451%
MUZINICH DIVERSIFIED ENTERPRISES CREDIT	Quote di OICR (inv. diretto)	11.152.607	11.151.056,79	0,445%
PERMIRA CREDIT SOLUTIONS V SENIOR	Quote di OICR (inv. diretto)	9.971.500	9.753.842,10	0,389%
US TREASURY N/B 1.875% 22-15/02/2032	Titoli di Stato	12.122.000	9.451.880,21	0,377%
DEUTSCHLAND REP 0% 22-15/02/2032	Titoli di Stato	10.649.000	9.117.567,31	0,364%
AMAZON.COM INC	Titoli di Capitale	64.431	8.862.215,31	0,354%
CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS 4	Quote di OICR (inv. diretto)	21.200.000	7.925.980,40	0,316%
US TREASURY N/B 0.625% 20-31/03/2027	Titoli di Stato	9.709.000	7.904.108,46	0,315%
NVIDIA CORP	Titoli di Capitale	17.449	7.822.472,08	0,312%
FRENCH BTF 0% 23-13/03/2024	Titoli di Stato	7.840.000	7.784.884,80	0,311%
US TREASURY N/B 1.875% 22-28/02/2029	Titoli di Stato	9.446.000	7.760.479,75	0,310%
ITALY BTPS 175% 22-30/05/2024	Titoli di Stato	7.800.000	7.733.700,00	0,309%
PROGRESSIO INVEST III	Quote di OICR (inv. diretto)	14.400	7.632.367,69	0,305%
JAPAN GOVT 20-YR 1.9% 10-20/09/2030	Titoli di Stato	1.050.550.000	7.447.179,39	0,297%
ASML HOLDING NV	Titoli di Capitale	10.662	7.268.285,40	0,290%
FRANCE O.A.T. 1% 15-25/11/2025	Titoli di Stato	7.384.000	7.185.961,12	0,287%
BUNDESOBL-120 0% 20-10/10/2025	Titoli di Stato	7.405.940	7.119.329,66	0,284%
ITALY BTPS 0.4% 19-15/05/2030	Titoli di Stato	7.517.714	7.023.153,52	0,280%
FONDO EURIZON ITER	Quote di OICR (inv. diretto)	16	7.001.907,19	0,279%
JAPAN T-BILL 0% 23-05/02/2024	Titoli emessi da ente pub quotato	1.080.000.000	6.935.941,29	0,277%
STAR IV PRIVATE EQUITY FUND	Quote di OICR (inv. diretto)	7.200	6.787.550,17	0,271%
JAPAN T-BILL 0% 23-21/03/2024	Titoli emessi da ente pub quotato	1.000.000.000	6.423.464,95	0,256%
JAPAN T-BILL 0% 23-11/03/2024	Titoli emessi da ente pub quotato	1.000.000.000	6.423.201,68	0,256%
JAPAN GOVT 20-YR 1.6% 13-20/03/2033	Titoli di Stato	875.250.000	6.134.197,58	0,245%
FINANCE FOR FOOD ONE A	Quote di OICR	7.700	5.821.357,85	0,232%
US TREASURY N/B 2.875% 22-15/05/2052	Titoli di Stato	7.976.000	5.777.437,42	0,231%
TOTALE			939.273.630	37,48%

Il Comparto Bilanciato

50) Crediti d'imposta

La voce quantifica il credito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva del 2022, calcolato sul rendimento negativo ottenuto dal comparto in tale esercizio. Tale credito è stato parzialmente compensato dal debito di imposta generatosi nello stesso esercizio sui comparti Assicurativi. Nel 2023 il rendimento del comparto è stato positivo; pertanto, si è generato un debito di imposta riscontrabile nella relativa voce nel passivo e che andrà ad azzerare il credito di imposta di seguito riportato.

2023	2022
34.612.291	57.587.746

PASSIVITÀ

20) Passività della gestione finanziaria

La macroclasse è alimentata dalle voci:

b) Opzioni vendute;

La voce comprende opzioni quotate che il gestore AXA utilizza per finalità di copertura del rischio azionario nell'ambito della propria strategia.

Si tratta di opzioni aventi come sottostante indici azionari.

Il decremento della voce è dovuto al mancato ricorso a questi strumenti da parte del gestore in quanto, lo stesso, nello scenario di mercato verificatosi nel 2023, non ha ritenuto necessaria una strategia di copertura in opzioni che prevede la presenza di posizioni sia lunghe che corte.

2023	2022
-	84.756

d) Altre passività della gestione finanziaria

La voce è composta da:

- debiti del comparto nei confronti dei vari soggetti che contribuiscono alla relativa gestione, per compensi ancora da erogare, pari a € 1.986.137 (€ 2.414.138 nel 2022). Si fa riferimento, in particolare, al debito verso il depositario, i gestori e l'Advisor;
- debiti derivanti da operazioni di acquisto di titoli azionari e obbligazionari per € 24.081.566 (€ 27.369.915 nel 2022), con data di negoziazione nel 2023 e di regolamento nel 2024, valutazioni dei contratti *forward* su valuta per € 1.138.297 (€ 825.340 nel 2022), debiti per rimborso di quote del mese di dicembre 2023, regolati a gennaio 2024, per € 287.090 (€ 310.831 nel 2022), debiti per servizi di *outsourcing* di € 25.921 (€ 21.544 nel 2022), valutazioni dei contratti Total Return Swap su indici per € 528 (€ 5.726.603 nel 2022) e debiti per interessi passivi sui contratti Total Return Swap su indici per € 984.729 (€ 341.231 nel 2022)

2023	2022
28.504.269	58.711.532

Il Comparto Bilanciato

50) Debiti d'imposta

La voce quantifica il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio dell'anno successivo. Il rendimento positivo conseguito dal comparto nel 2023 rispetto al 2022 ha generato tale debito di imposta.

2023	2022
42.122.162	-

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

Il valore degli investimenti in essere al 31 dicembre 2023 del comparto Bilanciato, al netto delle posizioni debitorie in precedenza illustrate, è comparato con il valore al 2022 nella tabella seguente.

2023	2022
2.435.069.249	2.046.348.758

Informazioni sul Conto Economico del comparto Bilanciato

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni finanziarie investite nel comparto Bilanciato viene di seguito descritta.

a) Contributi per le prestazioni

Per il 2023 si registra un incremento degli importi per contributi destinati a questo comparto (al netto del prelievo contributivo dello 0,55% a copertura delle spese di gestione del Fondo). Tali maggiori entrate contributive verso il comparto Bilanciato sono presumibilmente legate ad un sempre maggior interesse degli iscritti verso i comparti finanziari che, nel lungo periodo, offrono rendimenti più favorevoli rispetto ai garantiti.

2023	2022
279.256.451	243.778.191

b) Interessi di mora

La voce riguarda gli interessi di mora, incassati nell'anno, maturati sui ritardati versamenti dei contributi previdenziali effettuati dalle aziende. Tali interessi sono assegnati a copertura, per ciascuna posizione individuale, del danno subito dagli iscritti. L'eventuale residuo è destinato alla copertura delle spese di gestione del Fondo.

2023	2022
70.678	120.666

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi

La voce riporta la quota delle posizioni previdenziali trasferite a Previndai da iscritti provenienti da altri fondi, indirizzata al comparto Bilanciato.

2023	2022
41.755.607	43.398.148

Il Comparto Bilanciato

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate (€ 16.585.318) ed uscite (€ 13.240.325) dal comparto Bilanciato, provenienti da o destinate ai comparti Sviluppo e/o Assicurativo. La voce è positiva, indicando un valore uscito per switch minore di quanto affluito per lo stesso motivo da altri comparti.

2023	2022
3.344.993	5.866.684

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

I costi per disinvestimenti delle posizioni finanziarie ammontano a € 15.310.162 (€ 10.864.245 nel 2022) per trasferimenti, a € 31.557.745 (€ 22.652.958 nel 2022) per anticipazioni e a € 11.716 (€ 3.933 nel 2022) per ritiri.

2023	2022
46.879.622	33.521.136

g) Trasformazioni in rendita

La voce riporta i costi per disinvestimenti di posizioni per prestazioni in rendita, in aumento rispetto allo scorso anno.

2023	2022
13.852.506	7.170.586

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

I costi per disinvestimenti dovuti a liquidazioni mostrano un aumento.

La crescita dell'importo di questa voce è dovuta alle erogazioni per RITA che per quest'anno ammontano ad € 29.666.332 (di cui € 17.102.790 relative ai dirigenti che hanno scelto la RITA da comparto garantito), rispetto a € 28.310.672 dell'anno precedente. La voce riferita alle uscite delle erogazioni in capitale e riscatti è aumentata passando da € 17.722.130 del 2022 a € 22.559.183.

2023	2022
52.225.515	46.032.802

l) Altri oneri della gestione previdenziale

La voce si riferisce all'ammontare:

- degli oneri a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale (art. 7, comma 1, lettera b) quinto punto dello Statuto del Fondo);
- degli importi derivanti dall'esercizio dell'iscritto di alcune facoltà individuali, quali le anticipazioni e i riscatti anticipati (art. 7, comma 1, lettera b) secondo e terzo punto);
- degli importi previsti per le erogazioni in RITA (art. 7 comma 1, lettera d).

2023	2022
38.107	26.920

Il Comparto Bilanciato

20) Risultato della gestione finanziaria diretta

La macroclasse evidenzia il risultato economico conseguito nella gestione diretta del portafoglio, riferita agli investimenti alternativi effettuati attraverso i FIA sottoscritti, il cui valore complessivo è determinato dalla somma algebrica delle voci seguenti:

a) Dividendi e Interessi

Interessi e dividendi distribuiti dai Fondi di investimento Alternativi per la quota parte dell'investimento del comparto Bilanciato, il cui incremento rispetto al 2022 deriva dall'avanzamento degli investimenti all'interno dei singoli FIA e dalla sottoscrizione di nuovi Fondi.

2023	2022
6.569.112	5.497.018

b) Utili e perdite da realizzo

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica tra utili e perdite derivanti dall'investimento diretto in FIA. Mentre nel 2022 si è generata una perdita, nel 2023 con il consolidamento dell'attività dei primi FIA sottoscritti nel 2019 si è assistito ad un utile.

2023	2022
38.221	(409.866)

c) Plusvalenze / Minusvalenze

Plusvalenze relative alla rettifica dei valori degli investimenti nei Fondi di Investimento Alternativi.

2023	2022
2.115.088	6.134.041

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

La macroclasse evidenzia il risultato economico, conseguito dai gestori delegati dell'investimento delle risorse del Fondo, prodotto nell'esercizio al lordo dell'imposta sostitutiva. Il valore complessivo di € 212.845.212 (rispetto a € -309.581.627 del 2022) è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci seguenti:

a) *Dividendi e interessi*, riscossi sulle attività finanziarie in portafoglio, € 32.092.355 (€ 35.760.401 nel 2022), questa voce è prevalentemente alimentata dai dividendi su titoli di capitale e dalle cedole/interessi su titoli di debito in portafoglio;

b) *Proventi e oneri da operazioni finanziarie*, ottenute mediante negoziazione e/o valutazione delle attività finanziarie detenute per € 181.988.205 (€ -347.289.171 nel 2022); la voce comprende anche le ritenute alla fonte su dividendi.

c) *Proventi e oneri da operazioni in opzioni*, relativi ad operazioni di copertura del rischio mediante questi strumenti derivati effettuate dal gestore AXA nell'ambito della sua gestione attiva. Il risultato di tali operazioni nel 2023 è pari a € -1.230.846 (€ 1.002.453 nel 2022) come conseguenza dell'andamento positivo registrato nel 2023 dagli indici azionari sottostanti le opzioni in portafoglio.

Il Comparto Bilanciato

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio delle voci a) *Dividendi e interessi* e b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie* e c) *Proventi e oneri da operazioni in opzioni*.

Tipologia di Valori	Dividendi e interessi (in Euro)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie (in Euro)	Proventi e oneri da operazioni in opzioni (in Euro)
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	7.600.312	6.101.478	
Titoli di debito quotati	21.315.169	22.309.071	
Titoli di capitale quotati	10.302.073	80.921.269	
Titoli di debito non quotati		99.751	
Depositi bancari	637.780		
Quote di O.I.C.R.		22.829.956	
Opzioni			-1.230.846
Altri strumenti finanziari (derivati)	-7.762.980	50.588.674	
Risultato della gestione cambi		-341.400	
Oneri di intermediazione		-520.592	
Totale anno 2023	32.092.355	181.988.206	-1.230.846
Totale anno 2022	35.760.401	-347.289.171	1.002.453

f) *Retrocessione commissione società di gestione*, per € 942.499 (€ 944.135 nel 2022), relativa alla retrocessione riconosciuta dai gestori sulle commissioni a loro dovute per gli investimenti diretti nelle quote di OICR propri.

h) *Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta*, nel 2023 ammontano a € 947.001 (€ 555 nel 2022) e sono principalmente dovuti alla differenza tra penali positive e penali negative previste dalla normativa CSDR introdotta nel 2022.

40) Oneri di gestione

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in gestioni finanziarie riguardano le società di gestione (€ 1.255.627 rispetto a € 2.449.417 del 2022), il depositario (€ 407.713 rispetto a € 375.237 del 2022), l'*advisor* (€ 85.525 rispetto a € 577.282 del 2022) ed altri oneri di gestione per € 408.092 (€ 307.953 nell'anno 2022). Il decremento degli oneri di gestione nel 2023 rispetto all'anno precedente è dipeso principalmente dalla componente relativa ai compensi riconosciuti alle società di gestione, collegati alle commissioni di incentivo previste su di un'ottica pluriennale. ; per un'analisi più dettagliata di tali importi si rinvia alla tabella con il dettaglio della voce b) *Società di gestione*. Anche la diminuzione degli oneri di gestione riferiti alla componente *advisor* hanno influito nel decremento della voce generale in quanto nel 2023 l'unico *advisor* presente è stato quello della componente alternativa dei portafogli.

Le commissioni di regolamento corrisposte al depositario per il comparto Bilanciato ammontano, complessivamente a € 72.740 (rispetto a € 80.094 del 2022) e sono comprese nelle commissioni totali dovute al depositario sopra indicate.

Il Comparto Bilanciato

Il decremento di questa voce dipende dalle minori transazioni effettuate dai gestori rispetto al 2022.

Per un'analisi più dettagliata degli oneri e delle condizioni collegate alla gestione finanziaria, si rinvia alla prima parte della Nota Integrativa.

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio della voce *b) Società di gestione*.

Gestore	Provvigioni di gestione (in Euro)
Axa	238.248
Axa – commissione di incentivo	-287.322
Eurizon Capital	341.723
Pimco	675.655
Pimco – commissione di incentivo	
Totale anno 2023	968.305
Totale anno 2022	2.276.525

50) Margine della gestione finanziaria

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione finanziaria diretta e indiretta e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

2023	2022
219.410.676	(302.070.323)

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie il costo relativo all'ammontare dell'imposta sostitutiva dell'anno 2023 avendo il comparto ottenuto un rendimento positivo, generando un debito di imposta.

2023	2022
(42.122.162)	57.587.746

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione del comparto Bilanciato è rappresentato dalla *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo*, che quantifica il valore delle prestazioni previdenziali nette generate dal comparto stesso.

2023	2022
388.720.491	(38.070.331)

Il Comparto Bilanciato

CONTI D'ORDINE

In questa sezione dei conti d'ordine si espone il valore degli impegni da richiamare per la sottoscrizione dei Fondi di Investimento Alternativi che al 31/12/2023 risulta essere pari ad € 111.982.955 e suddiviso nel modo seguente:

- Impegni in Fondi di Private Equity Italia

Gestore	Fondo	Importo Impegnato
PROGRESSIO SGR	Progressio Investimenti III	€ 2.991.170
STAR CAPITAL SGR	Star IV Private Equity Fund	€ 1.795.217
NEUBERGER BERMAN S.à r.l.	Neuberger Berman Renaissance Partners III SCSp	€ 4.194.078
HYLE CAPITAL PARTNERS SGR	Finance For Food One	€ 1.556.735
NEXTALIA SGR	Nextalia Private Equity	€ 3.719.228
CLESSIDRA PRIVATE EQUITY SGR	Clessidra Capital Partners 4	€ 12.777.433
ALGEBRIS INVESTMENT (IRELAND) LIMITED	Algebris Green Transition Fund	€ 6.843.286
QUADRIVIO GROUP	Silver Economy Fund	€ 4.886.745
BI-INVEST ENDOWMENT MANAGEMENT S.à.R.L.	ITA Investment Holdings Fund SCSp-RAIF	€ 6.100.000
Totale		€ 44.863.893

- Impegni in Fondi di Azionario Infrastrutture Italia

Gestore	Fondo	Importo Impegnato
AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR	Fondo Infrastrutture per la Crescita - ESG	€ 7.653.169
EURIZON CAPITAL SGR	ITER	€ 7.802.661
F2i SGR	F2i – Fondo per le Infrastrutture Sostenibili	€ 8.363.940
Totale		€ 23.819.770

Il Comparto Bilanciato

- Impegni in Fondi di Direct Lending Europeo/Globale

Gestore	Fondo	Importo Impegnato
BARINGS GLOBAL CREDIT FUND	BARINGS European Private Loan Fund II	€ 3.777.443
PERMIRA CREDIT LIMITED	Permira Credit Solutions V Fund	€ 14.340.009
MUZINICH & CO., INC.	Muzinich Diversified Enterprises Credit II	€ 681.481
TIKEHAU INVESTMENT MANAGEMENT	Tikehau Direct Lending VI	€ 24.500.000
Totale		€ 43.299.292

Il Comparto Sviluppo

IL COMPARTO SVILUPPO

Stato patrimoniale comparto Sviluppo			
	2023	2022	
ATTIVITA'			
10 Investimenti diretti	123.324.060	96.464.232	
a) Azioni e quote di società immobiliari	0	0	
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0	0	
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	123.324.060	96.464.232	
20 Investimenti in gestione	1.479.704.925	1.184.969.034	
a) Depositi bancari	25.228.947	13.491.422	
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0	0	
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	321.367.321	129.079.526	
d) Titoli di debito quotati	200.349.023	197.741.197	
e) Titoli di capitale quotati	573.111.256	455.219.722	
f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	2.595.539	2.195.134	
g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0	0	
h) Quote di O.I.C.R.	322.572.566	342.966.310	
i) Opzioni acquistate	14.880	416.500	
l) Ratei e risconti attivi	3.981.391	2.509.476	
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0	
n) Altre attività della gestione finanziaria	30.484.002	41.349.746	
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0	
50 Crediti di imposta	23.388.969	38.914.442	
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.626.417.953	1.320.347.708	
PASSIVITA'			
20 Passività della gestione finanziaria	14.410.826	35.112.227	
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	0	
b) Opzioni vendute	0	71.400	
c) Ratei e risconti passivi	0	0	
d) Altre passività della gestione finanziaria	14.410.826	35.040.827	
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0	
50 Debiti di imposta	35.842.376	0	
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	50.253.201	35.112.227	
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	1.576.164.752	1.285.235.481	
CONTI D'ORDINE	69.774.950	49.995.308	

Conto economico comparto Sviluppo			
	2023	2022	
10 Saldo della gestione previdenziale	142.924.356	130.201.878	
a) Contributi per le prestazioni	165.876.754	143.221.062	
b) Interessi di mora	78.924	68.402	
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	21.246.169	20.018.448	
e) Switch netti	13.645.810	16.002.585	
di cui: in entrata € 20.933.739 in uscita € (7.287.928)			
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(27.609.426)	(22.860.501)	
g) Trasformazioni in rendita	(5.051.846)	(2.925.325)	
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(25.242.495)	(23.309.096)	
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(19.533)	(13.698)	
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	4.747.502	6.020.989	
a) Dividendi e interessi	3.628.496	3.001.589	
b) Utili e perdite da realizzo	20.612	(219.527)	
c) Plusvalenze / Minusvalenze	1.098.394	3.238.927	
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	180.715.406	(202.006.257)	
a) Dividendi e interessi	13.430.328	20.127.251	
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	168.230.423	(224.302.633)	
c) Proventi e oneri da operazioni in opzioni	(1.235.121)	1.347.808	
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0	0	
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0	
f) Retrocessione commissione da società di gestione	856.925	819.589	
h) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta	(567.149)	1.727	
40 Oneri di gestione	(1.615.617)	(2.603.857)	
b) Società di gestione	(1.002.647)	(1.760.155)	
c) Depositario	(279.094)	(273.693)	
d) Advisor	(55.169)	(360.581)	
e) Altri oneri	(278.707)	(209.427)	
50 Margine della gestione finanziaria (20+30+40)	183.847.290	(198.589.126)	
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	326.771.646	(68.387.248)	
80 Imposta sostitutiva	(35.842.376)	38.914.442	
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	290.929.271	(29.472.806)	

Commento alle voci del comparto Sviluppo

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Sviluppo

ATTIVITÀ

10) Investimenti diretti

La macroclasse sintetizza il valore dell'investimento diretto in FIA (Fondi di Investimenti Alternativi). In particolare, al 31 dicembre 2023, risultano in essere gli investimenti descritti di seguito.

c) Quote di fondi comuni d'investimento mobiliare chiusi

Si tratta di quote di FIA chiusi, i cui primi investimenti sono stati avviati a partire dal mese di luglio 2019.

Dei diciotto FIA selezionati fino al 2023 dal Consiglio di Amministrazione, la maggior parte si trovano nella fase del periodo di investimento, mentre quasi tutti i primi sottoscritti nel 2019 si avviano alla fase di disinvestimento, con i pesi sul comparto Sviluppo di seguito illustrati: Progressio, Star Capital, Neuberger Berman, Clessidra, Nextalia, Hyle, Algebris, Quadrivio e ITA per il *private equity* italiano, con un peso complessivo sul comparto dello 1,76%, Ancala ed Equitix per l'azionario infrastrutture europee con peso dello 2,36%, Azimut, F2i e Iter per l'azionario infrastrutture Italia con peso del 1,87% e Barings, Permira, Muzinich e Tikehau per il *direct lending* europeo, con l'1,83%.

L'ottimizzazione del portafoglio ha prodotto come risultato un peso strategico ottimale degli alternativi del 10%. Poiché l'implementazione di questi strumenti richiede un periodo di tempo prolungato per essere completata, i pesi attuali saranno complessivamente incrementati con convergenza verso l'obiettivo strategico di medio-lungo termine del 10%, di cui 2,2% azionario infrastrutture europeo, 2,9% azionario infrastrutture Italia, 2,1% *private equity* italiano e 2,8% *direct lending* europeo.

A seguire la movimentazione della voce nell'anno:

	Valore in Euro delle quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	96.464.232
Incrementi da:	32.775.431
- Acquisti	29.799.904
- Rivalutazioni	2.954.915
- Altri	20.612
Decrementi da:	5.915.602
- Vendite	946.221
- Rimborsi	
- Svalutazioni	1.856.520
- Altri	3.112.861
Rimanenze finali	123.324.060

2023	2022
123.324.060	96.464.232

Il Comparto Sviluppo

20) Investimenti in gestione

La macroclasse sintetizza il valore corrente degli investimenti in attività finanziarie realizzati dai gestori finanziari incaricati, attraverso apposito mandato, della gestione delle risorse contributive nell'ambito del comparto Sviluppo. In particolare, al 31 dicembre 2023 risultano in essere gli investimenti descritti di seguito.

a) Depositi bancari

Si tratta della liquidità detenuta dai gestori in attesa di investimento o temporaneamente mantenuta per esigenze operative, scelte di *asset allocation*, collaterale a fronte di strumenti derivati oltre che per operazioni di acquisto di titoli effettuate a fine anno e regolate a gennaio 2024.

2023	2022
25.228.947	13.491.422

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati

L'incremento della voce deriva principalmente dalla revisione della AAS avvenuta a dicembre 2022 e divenuta effettiva a febbraio 2023, in cui è aumentata l'esposizione alla componente obbligazionaria governativa.

2023	2022
321.367.321	129.079.526

d) Titoli di debito quotati

La voce indica gli investimenti del comparto negli strumenti finanziari specificati dalla posta stessa. La voce subisce un leggero incremento rispetto al 2022 per via dell'aumento di valore di tali strumenti finanziari nel corso del 2023.

2023	2022
200.349.023	197.741.197

e) Titoli di capitale quotati

La voce indica gli investimenti del comparto negli strumenti finanziari specificati dalla posta stessa. Rispetto al 2022 la voce ha subito un incremento dovuto al rendimento positivo conseguito dai mercati azionari nel 2023.

La voce riporta i soli titoli di capitale detenuti direttamente e non anche i fondi e i derivati su azioni, presenti nei portafogli dei gestori, che concorrono anche se indirettamente all'esposizione azionaria complessiva.

2023	2022
573.111.256	455.219.722

f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione

La voce indica gli investimenti in titoli di debito non quotati sui mercati regolamentati, nello specifico nel 2022 riguarda l'investimento in un titolo di stato e due titoli *commercial paper* effettuati dal gestore Pimco (€ 1.101.450 nel 2021).

2023	2022
2.595.539	2.195.134

Il Comparto Sviluppo

h) Quote di O.I.C.R.

La voce riguarda quote di Fondi e di ETF detenuti dai tre gestori multi-asset al fine di investire in modo efficiente e diversificato anche nei mercati che nel *benchmark* hanno un peso contenuto nonché per la gestione della liquidità detenuta a fronte dell'investimento in derivati. In particolare, si tratta:

- per AXA di due fondi obbligazionari, uno su Paesi Emergenti, per € 17.282.258, e l'altro su titoli High Yield, per € 32.316.985;
- per Eurizon, di tre fondi di cui due obbligazionari, rispettivamente uno su High Yield, per € 31.702.151, e uno su Paesi emergenti per € 13.031.540, e uno azionario su Paesi Emergenti, per € 44.413.499;
- per Pimco, di un ETF, per € 183.826.132, utilizzato per gestire la liquidità a fronte dei derivati su indici azionari.

Il decremento della voce è dovuto alla revisione della AAS avvenuta a dicembre 2022 e divenuta effettiva a febbraio 2023, in cui è diminuita l'esposizione alla componente obbligazionaria dei Paesi Emergenti.

2023	2022
322.572.566	342.966.310

i) Opzioni acquistate

La voce comprende opzioni quotate che il gestore AXA utilizza per finalità di copertura del rischio azionario nell'ambito della propria strategia. Si tratta di opzioni aventi come sottostante indici azionari. Il decremento della voce rispetto al 2022 è dovuto alle minori coperture che il gestore ha ritenuto opportuno attuare in un contesto di andamento positivo dei mercati azionari nell'anno.

2023	2022
14.880	416.500

l) Ratei e risconti attivi

La voce comprende ratei relativi a ricavi maturati per competenza economica, la cui manifestazione finanziaria è posticipata all'esercizio successivo. In particolare, per il 2022, la voce riguarda i ratei maturati sulle cedole dei titoli obbligazionari, tra cui i c.d. *MBS*, titoli di debito emessi da banche con sottostante mutui ipotecari.

2023	2022
3.981.391	2.509.476

n) Altre attività della gestione finanziaria

La voce è composta da diverse componenti, tra cui depositi a garanzia costituiti presso le *clearing houses*:

- depositi a garanzia di contratti *future* per € 6.787.830 (€ 22.943.507 nel 2022);
- depositi a garanzia per operazioni in derivati OTC (*Total Return Swap* e *Forward Forex*) per € 6.787.830 (€ 11.760.000 nel 2022);
- valore delle cedole da incassare per € 13.873 (€ 11.723 nel 2022);
- valore delle operazioni a termine su valuta per € 2.219.839 (€ 2.314.038 nel 2022);
- dividendi maturati e non ancora incassati per € 345.055 (€ 473.906 nel 2022);

Il Comparto Sviluppo

- valore delle operazioni in derivati OTC (*Total Return Swap*) per € 11.308.529 (€ 957.948 nel 2022);
- valore delle commissioni di retrocessione sugli investimenti in OICR per € 209.998 (€ 213.161 nel 2022);
- crediti derivanti da operazioni di vendita di titoli azionari, obbligazionari e divise con data regolazione nel 2024 per € 9.598.878 (€ 1.672.894 nel 2022);
- valore della liquidità disponibile per operatività in derivati per € 0 (€ 1.002.569 nel 2022).

2023	2022
30.484.002	41.349.746

Per meglio comprendere il contenuto della macroclasse in esame, si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio così come previsto dalle disposizioni Covip:

- relativamente alle informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, si rimanda alla precedente voce *Altre Attività della gestione finanziaria*;
- in merito alle posizioni detenute in contratti derivati alla data di chiusura dell'esercizio, si segnala che i gestori detenevano futures su titoli di Stato e su indici di mercato, investimenti in *Total Return Swap* su indici azionari, *futures*, contratti a termine su valuta e opzioni.
Si riporta di seguito l'elenco di tali contratti distinti per tipologia, strumento sottostante espresso nella valuta di riferimento, posizione (lunga/corta), finalità (di copertura/non di copertura) e controparte:

Il Comparto Sviluppo

Tipologia di contratti	Sottostante	Valore del sottostante (valuta di riferimento)	Posizione	Finalità	Controparte
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 06/08/206	Indice	2.677.761	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 17/01/202	Indice	5.392.726	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 07/02/202	Indice	1.720.446	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI WORLD X EMU HED EUR 17/01/2024	Indice	36.416.634	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WORLD X EMU HED EUR 20/03/2024	Indice	1329.288	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WORLD X EMU HED EUR 20/03/2024	Indice	39.649.950	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 20/03/202	Indice	2.298.011	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI DAILY NET TR EMU EU 24/04/2024	Indice	3.757.323	Long	Trading	CITIGROUP LONDON DERIVATIVES
MSCI DAILY NET TR EMU EU 24/07/2068	Indice	64.964.094	Long	Trading	CITIGROUP LONDON DERIVATIVES
MSCI WORLD X EMU HED EUR 24/07/2068	Indice	56.946.745	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI DAILY NET TR EMU EU 31/01/2024	Indice	73.073	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI WRLD X EMU NET TR 31/07/2024	Indice	1427.209	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WRLD X EMU NET TR 31/07/2024	Indice	54.074.614	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WRLD X EMU NET TR 31/07/2024	Indice	1130.161	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSDEEMN Index 14/02/2024	Indice	2.048.474	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSDEEMN Index 14/02/2024	Indice	16.530.252	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 11/09/202	Indice	8.948.858	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI WORLD X EMU HED EUR 11/09/2024	Indice	3.255.792	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI DAILY NET TR EMU EU 17/07/2024	Indice	2.756.489	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 14/02/202	Indice	944.158	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSDEEMN Index 17/04/2024	Indice	3.230.826	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSDEEMN Index 13/11/2024	Indice	213.241	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSDEEMN Index 06/11/2024	Indice	845.251	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI DAILY NET TR EMU EU 04/07/2024	Indice	1029.252	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
US 10YR NOTE FUT (CBT) 19/03/2024	Titolo di Stato	2.935.166	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BTP FUTURE 07/03/2024	Titolo di Stato	8.340.500	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BUND FUTURE 07/03/2024	Titolo di Stato	6.586.560	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BUND FUTURE 07/03/2024	Titolo di Stato	73.549.920	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
US 5YR NOTE FUTURE (CBT) 28/03/2024	Titolo di Stato	5.003.578	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
US 2YR NOTE FUTURE (CBT) 28/03/2024	Titolo di Stato	12.766.672	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BOBL FUTURE 07/03/2024	Titolo di Stato	35.187.600	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
US LONG BOND FUT (CBT) 19/03/2024	Titolo di Stato	3.373.313	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-SCHATZ FUTURE 07/03/2024	Titolo di Stato	143.516.115	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BUXL 30Y BONDS 07/03/2024	Titolo di Stato	25.226.160	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
LONG GILT FUTURE (LIFFE) 26/03/2024	Titolo di Stato	1026.500	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
ULTRA LONG TERM US TREASURY BOND FUTURE	Titolo di Stato	11889.844	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
ULTRA 10 YEAR US TREASURY NOTE FUTURES 1	Titolo di Stato	45.081.969	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO OAT FUTURE FRENCH GOVT BD 10YR 6%0	Titolo di Stato	2.761.710	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
S&P 500 E-MINI FUTURE 15/03/2024	Indice	10.845.000	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO STOXX 50 - FUTURE 15/03/2024	Indice	7.405.090	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
MSCI EMERGING MARKETS INDEX 15/03/2024	Indice	5.763.925	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO FX CURR FUT (CME) 18/03/2024	Valuta	166.817.188	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR/AUD 18/03/2024	Valuta	9.525.725	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR/CAD X-RATE 18/03/2024	Valuta	16.292.563	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR/CHF CURRENCY FUTURE 18/03/2024	Valuta	4.044.688	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO / GBP FUTURE 18/03/2024	Valuta	12.159.700	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR-JPY 18/03/2024	Valuta	1755.503.750	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,44144 02/01/2024	Valuta	17.550.000	Short	Copertura	DEUTSCHE BANK LONDON
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 156,1958 09/01/2024	Valuta	530.000.000	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 157,5345 13/02/2024	Valuta	900.000.000	Short	Copertura	Royal Bank of Scotland Financial Ma

Il Comparto Sviluppo

Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,86823 09/01/2024	Valuta	3.322.135	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,4536 09/01/2024	Valuta	18.175.279	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,4536 09/01/2024	Valuta	8.644.971	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine USD-EUR 109978 09/01/2024	Valuta	22.221.680	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 109912 09/01/2024	Valuta	10.758.905	Short	Copertura	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine USD-EUR 109912 09/01/2024	Valuta	59.703.842	Short	Copertura	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 16143803 09/01/2024	Valuta	28.1995.621	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine USD-EUR 109149 09/01/2024	Valuta	529.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,8621109 01/2024	Valuta	148.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 108925 09/01/2024	Valuta	298.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 108872 09/01/2024	Valuta	350.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 108572 09/01/2024	Valuta	111.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45328 09/01/2024	Valuta	365.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine USD-EUR 10778 09/01/2024	Valuta	281.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1079 09/01/2024	Valuta	362.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1079 09/01/2024	Valuta	60.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 107927 09/01/2024	Valuta	125.000	Long	Trading	Royal Bank of Scotland Financial Ma
Contratto di cambio a termine USD-EUR 107993 09/01/2024	Valuta	855.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 107993 09/01/2024	Valuta	65.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 109183 09/01/2024	Valuta	237.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 109729 09/01/2024	Valuta	432.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 109249 09/01/2024	Valuta	15.000	Long	Trading	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,86239 09/01/2024	Valuta	60.000	Long	Trading	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine HKD-USD 8,50254 20/03/2024	Valuta	1391301	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 156.995813101/2024	Valuta	12.600.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,8622 31/01/2024	Valuta	129.500	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine USD-EUR 109536 31/01/2024	Valuta	125.935.500	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine USD-EUR 109536 31/01/2024	Valuta	65.522.500	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine HKD-EUR 8,547131/01/2024	Valuta	2.567.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,8629 31/01/2024	Valuta	8.719.500	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine NZD-EUR 17572 31/01/2024	Valuta	60.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 157.44047 31/01/2024	Valuta	2.542.160.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine SGD-EUR 145793 31/01/2024	Valuta	267.400	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine NOK-EUR 11,3384 31/01/2024	Valuta	718.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45184 31/01/2024	Valuta	11487.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 162584 31/01/2024	Valuta	2.036.600	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine CHF-EUR 0,94527 31/01/2024	Valuta	2.558.700	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine SEK-EUR 11,6428 31/01/2024	Valuta	6.721.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 14657 31/01/2024	Valuta	6.518.700	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine HKD-USD 8,55838 20/03/2024	Valuta	102.000	Short	Copertura	DEUTSCHE BANK LONDON
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 156.85125 31/01/2024	Valuta	17.830.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine USD-EUR 109823 31/01/2024	Valuta	1312.500	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45394 31/01/2024	Valuta	198.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 1462131/01/2024	Valuta	81.600	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine USD-EUR 109683 09/01/2024	Valuta	30.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 109682 09/01/2024	Valuta	263.000	Long	Trading	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 1619131/01/2024	Valuta	61400	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine USD-EUR 110086 31/01/2024	Valuta	1528.500	Long	Trading	CACIB
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,86953 31/01/2024	Valuta	109.500	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 146307 31/01/2024	Valuta	24.900	Long	Trading	CACIB

Il Comparto Sviluppo

Contratto di cambio a termine JPY-EUR 55.5569131012024	Valuta	9.490.000	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7.45317 31012024	Valuta	96.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 56.071131012024	Valuta	20.890.000	Long	Trading	CACIB
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,0306 31012024	Valuta	1.355.000	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 54.6496124/04/2024	Valuta	2.430.000.000	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 146857 31012024	Valuta	46.200	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7.45392 09/012024	Valuta	500.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,8706 31012024	Valuta	292.000	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 146415 31012024	Valuta	21.400	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 55.878 31012024	Valuta	21010.000	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,0945 31012024	Valuta	920.500	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 161902 31012024	Valuta	81200	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,1186 09/012024	Valuta	280.000	Long	Trading	DEUTSCHE BANK LONDON
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,1206 09/012024	Valuta	34.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,86909 09/012024	Valuta	30.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 56,1705131012024	Valuta	180.250.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,0542 09/012024	Valuta	612.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,0542 09/012024	Valuta	108.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
PUT EURO STOXX 50 - OPTION 19/012024 42	Indice	14.880	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES

- per quanto riguarda la distribuzione geografica degli emittenti, si riporta la seguente tabella:

Nazionalità emittente	Valore	% Peso su ptf titoli
Africa	4.547.801	0,32%
Asia Pacifico	488.138.464	6,21%
Australia e Nuova Zelanda	11.014.707	0,78%
Centro-Sud America	12.354.026	0,87%
Europa area Euro (extra Italia)	640.186.612	45,08%
Europa extra area Euro	87.027.876	6,13%
Italia	75.461.551	5,31%
Medio Oriente	5.374.678	0,38%
Stati Uniti e Canada	495.889.991	34,92%
	1.419.995.706	100%

- circa le informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti, le posizioni in divisa erano così distribuite:

Il Comparto Sviluppo

COMPOSIZIONE PER VALUTA DEGLI INVESTIMENTI IN GESTIONE							
Valuta	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR	Derivati/Forward	Depositi Bancari	Altro	TOTALE
AUD	7.265.908,87	2.619.062,80		0,00	51922,74	194.597,71	10.131.492,12
CAD	11.593.693,01	8.147.229,88		60,70	678.920,81	372.024,81	20.791.929,21
CHF	10.062.624,70			0,00	282.795,05	107.669,14	10.453.088,89
DKK	4.151.950,22	6.654.630,69		0,00	37.553,90	4195196	10.886.086,77
EUR	152.498.225,45	266.219.077,16	322.572.565,93	13.540.257,14	12.470.561,71	9.044.039,65	776.344.727,04
GBP	19.656.691,18	15.542.266,65		90,80	469.552,40	822.925,26	36.491.526,29
HKD	4.079.738,87			0,00	304.512,54		4.384.251,41
JPY	25.085.124,66	37.758.205,48		774,74	825.949,84	1280.916,51	64.950.971,23
MXN	1709.647,56				59.347,00		1768.994,56
NOK	91454,94			0,00	2.390,27		93.845,21
NZD	49.684,03			0,00	17.436,06		67.120,09
SEK	880.840,15			0,00	5.676,74		886.516,89
SGD	1851117,51			0,00	22.374,21		1873.491,72
USD	332.411.992,88	187.371.410,34		2.064,61	9.949.761,64	9.072.899,48	538.808.128,95
ZAR	1722.56186				50.192,36		1772.754,22
Totale	573.111.255,89	524.311.883,00	322.572.565,93	13.543.247,99	25.228.947,27	20.937.024,52	1479.704.924,60

- la durata media finanziaria (*duration* modificata) dei titoli di debito e dei titoli di Stato e assimilati compresi nel portafoglio a fine 2023 era di 4,51 anni (il valore è ponderato sulla base del peso dell'obbligazionario sull'intero comparto). In particolare, nel comparto Sviluppo, i gestori hanno ripartito gli investimenti obbligazionari per scadenze come di seguito specificato:

Scadenze	% Portafoglio Gestore	% Comparto
Inferiore a 6 mesi	28,60%	9,17%
6 mesi - 3 anni	25,43%	8,15%
3 anni - 5 anni	15,64%	5,02%
5 anni - 7 anni	9,77%	3,13%
7 anni - 10 anni	9,48%	3,04%
Maggiore 10 anni	11,08%	3,55%

- non sono presenti strumenti finanziari trasferiti temporaneamente a fronte di operazioni pronti contro termine e assimilate;
- il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari e l'incidenza percentuale degli oneri di intermediazione, distinti per tipologia, viene di seguito riportato.

Il Comparto Sviluppo

Tipo di operazioni	Controvalore operazioni (in Euro)	Numero operazioni	Controvalore oneri di intermediazione (in Euro)	Incidenza percentuale ctv oneri/ctv operazioni
Titoli di stato e altri titoli di debito - ACQUISTI	895.238.025,62	1852		
Titoli di stato e altri titoli di debito - VENDITE	76.159.501,40	1539		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	1.611.397.527,02	3.391	-	0,000%
Titoli di capitale - ACQUISTI	276.358.227,16	2.212		
Titoli di capitale - VENDITE	245.311.385,25	1969		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	521.669.612,41	4.181	297.553,12	0,057%
Parti di OICR - ACQUISTI	41.568.757,27	44		
Parti di OICR - VENDITE	68.446.920,56	14		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	110.015.677,83	58	962,90	0,001%

Il controvalore degli oneri di intermediazione attribuibile alla movimentazione in strumenti derivati è pari a 52.955 euro.

Infine, come previsto dalle disposizioni Covip, si presenta l'indicazione nominativa dei primi 50 titoli che sono detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso, oltre che la quota sul totale del comparto.

Il Comparto Sviluppo

Titoli	Categoria	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
PIM CO EURO SHRT SOURCE ACC	Quote di OICR	1857.430	183.826.132,24	11,303%
EURIZON EASYFUND-EQ EMM KT-Z	Quote di OICR	156.800	44.413.499,45	2,731%
AXA WORLD-GL H/Y BD-M EUR CA	Quote di OICR	234.300	32.316.984,93	1,987%
EURIZON FUND-BOND HIYLD-X	Quote di OICR	285.631	31.702.151,28	1,949%
FRENCH BTF 0% 23-04/04/2024	Titoli di Stato	30.200.000	29.917.630,00	1,839%
FRANCE O.A.T. 0% 18-25/03/2024	Titoli di Stato	23.190.000	22.999.842,00	1,414%
EQUITIX EUROPEAN INFRASTRUCTURE I GP SA	Quote di OICR (inv. diretto)	17.083.953	20.251.334,66	1,245%
MICROSOFT CORP	Titoli di Capitale	58.517	19.920.094,76	1,225%
APPLE INC	Titoli di Capitale	113.236	19.735.958,97	1,213%
ITALY BOTS 0% 23-14/03/2024	Titoli di Stato	19.413.000	19.286.064,22	1,186%
AXA WORLD-GL EMK BD-M	Quote di OICR	148.117	17.282.257,72	1,063%
ANCALA INFRASTRUCTURE FUND II	Quote di OICR (inv. diretto)	14.492.323	17.005.624,65	1,046%
BARINGS GLOBAL PRIVATE LOAN FUND	Quote di OICR (inv. diretto)	16.532.041	15.667.745,57	0,963%
JAPAN T-BILL 0% 23-04/04/2024	Titoli emessi da ente pub quotato	2.430.000.000	15.611719,25	0,960%
FONDO INFRASTRUTTURE PER LA CRESCITA ESG	Quote di OICR (inv. diretto)	1448	15.154.920,79	0,932%
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	Quote di OICR	146.603	13.031.540,31	0,801%
US TSY INFL IX N/B 1625% 22-15/10/2027	Titoli di Stato	11425.040	10.273.727,45	0,632%
F2I FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIB	Quote di OICR (inv. diretto)	17.100	10.049.482,62	0,618%
AMAZON.COM INC	Titoli di Capitale	72.617	9.988.165,46	0,614%
FRANCE O.A.T. 0.1% 19-01/03/2029	Titoli di Stato	9.988.986	9.910.072,72	0,609%
NVIDIA CORP	Titoli di Capitale	19.683	8.823.985,21	0,543%
ITALY BTPS I/L 2.35% 14-15/09/2024	Titoli di Stato	8.772.738	8.786.950,32	0,540%
ASML HOLDING NV	Titoli di Capitale	11461	7.812.963,70	0,480%
MUZINICH DIVERSIFIED ENTERPRISES CREDIT	Quote di OICR (inv. diretto)	7.055.732	7.054.751,25	0,434%
ITALY BTPS 175% 22-30/05/2024	Titoli di Stato	7.100.000	7.039.650,00	0,433%
NB REINASSANCE PARTNERS III	Quote di OICR (inv. diretto)	4.810.948	6.628.260,23	0,408%
ALPHABET INC-CL A	Titoli di Capitale	49.254	6.228.480,75	0,383%
PERMIRA CREDIT SOLUTIONS V SENIOR	Quote di OICR (inv. diretto)	6.308.500	6.170.798,06	0,379%
ALPHABET INC-CL C	Titoli di Capitale	47.014	5.997.993,05	0,369%
US TSY INFL IX N/B 0.875% 19-15/01/2029	Titoli di Stato	6.714.910	5.825.702,56	0,358%
JAPAN T-BILL 0% 23-13/02/2024	Titoli emessi da ente pub quotato	900.000.000	5.780.124,45	0,355%
SCHNEIDER ELECTRIC SE	Titoli di Capitale	31362	5.700.984,36	0,351%
US TREASURY N/B 4.625% 23-28/02/2025	Titoli di Stato	6.154.300	5.568.437,77	0,342%
PEPSICO INC	Titoli di Capitale	35.208	5.413.231,99	0,333%
CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS 4	Quote di OICR (inv. diretto)	13.800.000	5.159.364,60	0,317%
ELI LILLY & CO	Titoli di Capitale	9.489	5.007.312,61	0,308%
LVM H MOET HENNESSY LOUIS VUI	Titoli di Capitale	6.728	4.935.660,80	0,303%
US TSY INFL IX N/B 0.125% 21-15/10/2026	Titoli di Stato	5.629.750	4.842.336,62	0,298%
HONEYWELL INTERNATIONAL INC	Titoli di Capitale	24.949	4.736.391,43	0,291%
T-MOBILE US INC	Titoli di Capitale	31797	4.615.048,21	0,284%
SIEMENS AG-REG	Titoli di Capitale	27.053	4.596.845,76	0,283%
VISA INC-CLASS A SHARES	Titoli di Capitale	19.448	4.583.611,82	0,282%
US TREASURY N/B 0.75% 21-31/08/2026	Titoli di Stato	5.495.000	4.562.675,92	0,281%
US TREASURY N/B 2.5% 15-15/02/2045	Titoli di Stato	6.585.500	4.533.157,50	0,279%
CITIGROUP INC	Titoli di Capitale	96.028	4.471715,31	0,275%
SAP SE	Titoli di Capitale	31569	4.403.244,12	0,271%
LOREAL	Titoli di Capitale	9.696	4.369.502,40	0,269%
BLACKROCK INC	Titoli di Capitale	5.933	4.360.122,57	0,268%
BROADCOM INC	Titoli di Capitale	4.274	4.318.881,55	0,266%
FONDO EURIZON ITER	Quote di OICR (inv. diretto)	10	4.291491,50	0,264%
TOTALE			724.964.625,47	44,577%

Il Comparto Sviluppo

50) Crediti d'imposta

La voce quantifica il credito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva del 2022, calcolato sul rendimento negativo ottenuto dal comparto in tale esercizio. Tale credito è stato parzialmente compensato dal debito di imposta generatosi nello stesso esercizio sui comparti Assicurativi.

Nel 2023 il rendimento del comparto è stato positivo, pertanto si è generato un debito di imposta riscontrabile nella relativa voce nel passivo e che andrà ad azzerare il credito di imposta di seguito riportato.

2023	2022
23.388.969	38.914.442

PASSIVITÀ

20) Passività della gestione finanziaria

La macroclasse, è alimentata dalle voci: b) Opzioni vendute; d) Altre passività della gestione finanziaria.

b) Opzioni vendute

La voce comprende opzioni quotate che il gestore AXA utilizza per finalità di copertura del rischio azionario nell'ambito della propria strategia.

Si tratta di opzioni aventi come sottostante indici azionari.

Il decremento della voce è dovuto al mancato ricorso a questi strumenti da parte del gestore in quanto, lo stesso, nello scenario di mercato verificatosi nel 2023, non ha ritenuto necessaria una strategia di copertura in opzioni che prevede la presenza di posizioni sia lunghe che corte.

2023	2022
-	71.400

d) Altre passività della gestione finanziaria

La voce è alimentata:

- dal debito del comparto nei confronti dei vari soggetti che contribuiscono alla relativa gestione, per i compensi ancora da erogare per € 1.710.205 (€ 1.798.121 nel 2022). Si fa riferimento, in particolare, al debito verso il depositario, i gestori e l'*advisor*.
- dai debiti derivanti da operazioni di acquisto di titoli e divise per € 10.775.298 (€ 14.317.217 nel 2022), con data di negoziazione 2023 e di regolamento 2024, dalle valutazioni dei contratti *forward* su valuta per € 658.138 (€ 569.680 nel 2022), dai debiti per rimborso di quote del mese di dicembre 2023, regolati a gennaio 2024, per € 318.865 (€ 131.623 nel 2022), dai debiti per servizi di *outsourcing* di € 17.853 (€ 14.550 nel 2022), valutazioni dei contratti Total Return Swap su indici azionari per € 688 (€ 6.090.136 nel 2022) e dai debiti per interessi passivi sui contratti Total Return Swap su indici azionari per € 929.778 (€ 358.968 nel 2022).

2023	2022
14.410.826	35.040.827

Il Comparto Sviluppo

50) Debiti d'imposta

La voce quantifica il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio dell'anno successivo. Il rendimento positivo conseguito dal comparto nel 2023 rispetto al 2022 ha generato tale debito d'imposta.

2023	2022
35.842.376	-

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

Il valore degli investimenti del comparto Sviluppo, al netto delle posizioni debitorie in precedenza illustrate, è comparato nella tabella seguente con l'importo al 2022.

2023	2022
1.576.164.752	1.285.235.481

Informazioni sul Conto Economico del comparto Sviluppo

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni finanziarie investite nel comparto Sviluppo viene di seguito descritta.

a) Contributi per le prestazioni

Nel 2023 si è riscontrata una crescita dei contributi versati al comparto Sviluppo (al netto del prelievo contributivo dello 0,55% a copertura delle spese di gestione del Fondo). Tali maggiori entrate contributive verso il comparto Sviluppo sono presumibilmente legate ad un sempre maggior interesse degli iscritti verso i comparti finanziari che, nel lungo periodo, offrono rendimenti più favorevoli.

2023	2022
165.876.754	143.221.062

b) Interessi di mora

Anche sul comparto Sviluppo sono stati assegnati, sulle posizioni dei soggetti interessati, gli interessi di mora a copertura del danno subito. L'eventuale residuo è destinato alla copertura delle spese di gestione del Fondo.

2023	2022
78.924	68.402

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi

Per il 2023 si osserva un lieve incremento della parte di posizioni previdenziali trasferite a Previndai, provenienti da altri fondi e destinate a questo comparto. Tra i fattori che possono aver orientato tale scelta si segnalano i rendimenti positivi conseguiti dal comparto nel corso del 2023.

2023	2022
21.246.169	20.018.448

Il Comparto Sviluppo

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate (€ 20.933.739) ed uscite (€ 7.287.928) dal comparto Sviluppo, provenienti da o destinate ai comparti Bilanciato e/o Assicurativo. Nel 2023 la voce è notevolmente positiva, indicando un valore affluito per switch maggiore di quanto uscito per lo stesso motivo verso altri comparti.

2023	2022
13.645.810	16.002.585

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

I costi per disinvestimenti delle posizioni finanziarie ammontano a € 9.787.660 (€ 8.277.223 nel 2022) per trasferimenti, a € 17.793.925 (€ 14.575.953 nel 2022) per anticipazioni e a € 27.841 (€ 7.325 nel 2022) per ritiri.

2023	2022
27.609.426	22.860.501

g) Trasformazioni in rendita

La voce riporta i costi per disinvestimenti di posizioni per prestazioni in rendita, in aumento rispetto allo scorso anno.

2023	2022
5.051.846	2.925.325

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

I costi per disinvestimenti dovuti a liquidazioni sono in aumento, come si può osservare dagli importi seguenti. L'aumento di questa voce è dovuto alle erogazioni per RITA che, per quest'anno, ammontano ad € 12.203.549 (di cui € 7.060.694 sono relativi ai dirigenti che hanno scelto la RITA da comparto garantito), rispetto a € 11.341.857 dell'anno precedente mentre le erogazioni in capitale e riscatti, sono passate da € 11.967.239 del 2022 a € 13.038.946.

2023	2022
25.242.495	23.309.096

i) Altri oneri della gestione previdenziale

La voce si riferisce all'ammontare:

- degli oneri a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale (art. 7, comma 1, lettera b) quinto punto dello Statuto del Fondo);
- degli importi derivanti dall'esercizio dell'iscritto di alcune facoltà individuali, quali le anticipazioni e i riscatti anticipati (art. 7, comma 1, lettera b) secondo e terzo punto);
- degli importi previsti per le erogazioni in RITA (art. 7 comma 1, lettera d).

2023	2022
19.533	13.698

Il Comparto Sviluppo

20) Risultato della gestione finanziaria diretta

La macroclasse evidenzia il risultato economico conseguito nella gestione diretta del portafoglio, riferita agli investimenti alternativi effettuati attraverso i FIA sottoscritti, il cui valore complessivo è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci seguenti:

a) Dividendi e Interessi

Interessi e dividendi distribuiti dai Fondi di investimento Alternativi per la quota parte dell'investimento del comparto Sviluppo, il cui incremento rispetto al 2022 deriva dall'avanzamento degli investimenti all'interno dei singoli FIA e dalla sottoscrizione di nuovi Fondi.

2023	2022
3.628.496	3.001.589

b) Utili e perdite da realizzo

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica tra utili e perdite derivanti dall'investimento diretto in FIA. Nel 2022 si generava una perdita, mentre con il consolidamento dell'attività dei primi FIA sottoscritti nel 2019, nel 2023 si è assistito ad un utile.

2023	2022
20.612	(219.527)

c) Plusvalenze / Minusvalenze

Plusvalenze relative alla rettifica dei valori degli investimenti nei Fondi di Investimento Alternativi.

2023	2022
1.098.394	3.238.927

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

La macroclasse evidenzia il risultato economico, conseguito dai gestori delegati dell'investimento delle risorse del Fondo, prodotto nell'esercizio al lordo dell'imposta sostitutiva. Il valore complessivo di € 180.715.406 (rispetto a € -202.006.257 dell'anno 2022) è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci di seguito riportate:

a) *Dividendi ed interessi*, riscossi sulle attività finanziarie in portafoglio, per € 13.430.328 (rispetto a € 20.127.251 dell'anno 2022), questa voce è prevalentemente alimentata dai dividendi su titoli di capitale e dalle cedole/interessi su titoli di debito in portafoglio.

b) *Proventi e oneri da operazioni finanziarie*, ottenuti mediante negoziazione o valutazione delle attività finanziarie detenute, per € 168.230.423 (rispetto a € -224.302.633 dell'anno precedente); la voce comprende anche le ritenute alla fonte su dividendi.

c) *Proventi e oneri da operazioni in opzioni* ottenuti per operazioni di copertura del rischio azionario mediante questi strumenti derivati effettuate dal gestore AXA nell'ambito della sua gestione attiva. Il risultato di tali operazioni è € -1.235.121 (€

Il Comparto Sviluppo

1.347.808 nel 2022) per effetto dell'andamento positivo registrato nel 2023 dagli indici azionari sottostanti le opzioni in portafoglio.

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio delle voci a) *Dividendi e interessi*, b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie* e c) *Proventi e oneri da operazioni in opzioni*.

Tipologia di Valori	Dividendi e interessi (in Euro)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie (in Euro)	Proventi e oneri da operazioni in opzioni (in Euro)
Titoli emessi da stati o da organi internazionali	3.344.449	2.843.982	
Titoli di debito quotati	7.118.693	7.165.947	
Titoli di capitale quotati	10.683.162	87.855.596	
Titoli di debito non quotati		100.272	
Depositi bancari	454.889		
Quote di O.I.C.R.		18.039.863	
Opzioni			-1.235.121
Altri strumenti finanziari (derivati)	-8.170.865	52.680.127	
Risultato della gestione cambi		-2.640	
Oneri di intermediazione		-452.724	
Totale anno 2023	13.430.328	168.230.423	-1.235.121
Totale anno 2022	20.127.250	-224.302.633	1.347.808

f) *Retrocessione commissione da società di gestione* per € 856.925 (rispetto a € 819.589 dell'anno 2022), relativa alla retrocessione riconosciuta dai gestori sulle commissioni a loro dovute per gli investimenti in quote di OICR propri.

h) *Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta*, nel 2023 ammontano a € - 567.149 (€ 1.727 nell'anno precedente) e sono principalmente dovuti alla differenza tra penali positive e penali negative previste dalla normativa CSDR introdotta nel 2022.

40) Oneri di gestione

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in gestioni finanziarie riguardano le società di gestione per € 1.002.647 (rispetto a € 11.760.155 dell'anno 2022), il depositario per € 279.094 (rispetto a € 273.693 dell'anno 2022), l'*advisor* per € 55.169 (rispetto a € 360.581 dell'anno 2022) ed altri oneri di gestione per € 278.707 (€ 209.427 nell'anno 2022). Il decremento degli oneri di gestione nel 2023 rispetto all'anno precedente è dipeso principalmente dalla componente relativa ai compensi riconosciuti alle società di gestione, collegati alle commissioni di incentivo previste su di un'ottica pluriennale; per un'analisi più dettagliata di tali importi si rinvia alla tabella con il dettaglio della voce b) *Società di gestione*. Anche la diminuzione degli oneri di gestione riferiti alla componente *advisor* hanno influito nel decremento della voce generale in quanto nel 2023 l'unico *advisor* presente è stato quello della componente alternativa dei portafogli.

Il Comparto Sviluppo

Gli importi degli oneri di gestione si calcolano in proporzione alla massa gestita. Ne deriva che l'aumento del patrimonio del comparto genera un fisiologico aumento degli importi monetari dei suddetti oneri.

Le commissioni di regolamento corrisposte al depositario per il comparto Sviluppo ammontano complessivamente a € 75.008 (€ 76.930 nel 2022), e sono comprese nelle commissioni totali dovute al depositario sopra indicate. Il lieve decremento di questa voce dipende dalle minori transazioni effettuate dai gestori rispetto al 2022.

Per un'analisi più dettagliata degli oneri e delle condizioni collegate alla gestione finanziaria, si rinvia alla prima parte della Nota Integrativa.

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio della voce *b) Società di gestione*:

Gestore	Provvigioni di gestione (in Euro)
Axa	347.300
Axa – commissione di incentivo	1.759
Eurizon Capital	221.662
Pimco	433.684
Pimco – commissione di incentivo	
Totale anno 2023	1.004.405
Totale anno 2022	1.760.154

50) Margine della gestione finanziaria

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione finanziaria indiretta e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

2023	2022
183.847.290	(198.589.126)

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie il costo relativo all'ammontare dell'imposta sostitutiva dell'anno 2023 avendo il comparto ottenuto un rendimento positivo, generando un debito di imposta.

2023	2022
(35.842.376)	38.914.442

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione del comparto Sviluppo è rappresentato dalla *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo*, che quantifica il valore delle prestazioni previdenziali nette generate dal comparto stesso.

2023	2022
290.929.271	(29.472.806)

CONTI D'ORDINE

In questa sezione dei conti d'ordine si espone il valore degli impegni da richiamare per la sottoscrizione dei Fondi di Investimento Alternativi che al 31/12/2023 risulta essere pari ad € 69.774.950 e suddiviso nel modo seguente:

- Impegni in Fondi di Private Equity Italia

Gestore	Fondo	Importo Impegnato
PROGRESSIO SGR	Progressio Investimenti III	€ 1.599.330
STAR CAPITAL SGR	Star IV Private Equity Fund	€ 947.476
NEUBERGER BERMAN S.à r.l.	Neuberger Berman Renaissance Partners III SCSp	€ 2.357.824
HYLE CAPITAL PARTNERS SGR	Finance For Food One	€ 970.432
NEXTALIA SGR	Nextalia Private Equity	€ 2.318.480
CLESSIDRA PRIVATE EQUITY SGR	Clessidra Capital Partners 4	€ 8.317.385
ALGEBRIS INVESTMENT (IRELAND) LIMITED	Algebris Green Transition Fund	€ 4.412.119
QUADRIVIO GROUP	Silver Economy Fund	€ 3.150.665
BI-INVEST ENDOWMENT MANAGEMENT S.à R.L.	ITA Investment Holdings Fund SCSp-RAIF	€ 3.900.000
Totale		€ 27.973.711

- Impegni in Fondi di Azionario Infrastrutture Italia

Gestore	Fondo	Importo Impegnato
AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR	Fondo Infrastrutture per la Crescita - ESG	€ 4.852.009
EURIZON CAPITAL SGR	ITER	€ 4.782.276
F2i SGR	F2i – Fondo per le Infrastrutture Sostenibili	€ 5.126.286
Totale		€ 14.760.571

Il Comparto Sviluppo

- Impegni in Fondi di Direct Lending Europeo/Globale

Gestore	Fondo	Importo Impegnato
BARINGS GLOBAL CREDIT FUND	BARINGS European Private Loan Fund II	€ 2.037.050
PERMIRA CREDIT LIMITED	Permira Credit Solution V Fund	€ 9.072.251
MUZINICH & CO., INC.	Muzinich Diversified Enterprises Credit II	€ 431.367
TIKEHAU INVESTMENT MANAGEMENT	Tikehau Direct Lending VI	€ 15.500.000
Totale		€ 27.040.668

IL COMPARTO RENDITE ASSICURATIVE 1990

Stato patrimoniale comparto Rendite Assicurative 1990			
	2023		2022
ATTIVITA'			
18 Investimenti in posizioni in rendita		447.383.894	419.269.472
a) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita	447.383.894		419.269.472
b) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita da emettere	0		0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE		447.383.894	419.269.472
PASSIVITA'			
18 Passività della fase di erogazione delle rendite		0	0
a) Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite	0		0
b) Debiti verso iscritti per rendite in fase di emissione	0		0
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE		0	0
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione		447.383.894	419.269.472
CONTI D'ORDINE		0	0

Conto economico comparto Rendite Assicurative 1990			
	2023		2022
15 Saldo della gestione delle posizioni in rendita		28.114.421	33.955.897
a) Ricavi per posizioni investite in rendita	41.956.790		47.055.358
b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	14.551.928		12.550.414
c) Costi per liquidazione delle rendite	(28.394.297)		(25.649.876)
75 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)		28.114.421	33.955.897

Commento alle voci del comparto rendite assicurative 1990

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto rendite assicurative 1990

ATTIVITÀ

18) Investimenti in posizioni in rendita

Nella voce analitica a) "Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita" è esposto il valore delle posizioni assicurative degli iscritti pensionati che hanno optato per l'erogazione in rendita dei propri investimenti previdenziali. La voce riporta, dunque, l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio; la valutazione della voce è di tipo attuariale ed è effettuata direttamente dal Pool.

Di seguito, si propone il confronto del valore della posta rispetto al 2022, che evidenzia un incremento della riserva matematica di fine 2023 a copertura delle future erogazioni, dovuto all'aumento del numero dei dirigenti percettori di rendita.

2023	2022
447.383.894	419.269.472

PASSIVITÀ

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione

Come visto nel commento degli schemi del bilancio, in questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite nel comparto Assicurativo 1990, relativo ai pensionati che hanno scelto l'erogazione di una rendita.

2023	2022
447.383.894	419.269.472

Informazioni sul Conto Economico del comparto rendite assicurative 1990

15) Saldo della gestione delle posizioni in rendita

La macroclasse sintetizza l'andamento dell'attività di erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti che abbiano optato per la prestazione parziale o totale in rendita ovvero che vi siano obbligati dalla normativa di riferimento.

Come visto nella descrizione del bilancio, la voce è il saldo di:

- nuove risorse affluite relative ad iscritti pensionati (€ 41.956.790 rispetto a € 47.055.358 del 2022);
- rendimento netto generato dalla gestione delle posizioni assicurative in rendita per la rivalutazione e l'adeguamento della riserva matematica conseguita nell'anno (€ 14.551.928 rispetto ad € 12.550.414 del 2022);
- rendite corrisposte ovvero estinte (€ 28.394.297 rispetto ad € 25.649.876 del 2022).

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione delle rendite assicurative è rappresentato dalla voce seguente:

75) Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione

che quantifica l'incremento del valore delle prestazioni previdenziali nette, rispetto all'esercizio precedente, per rendite in corso di godimento ed emesse.

2023	2022
28.114.421	33.955.897

IL COMPARTO RENDITE ASSICURATIVE 2014

Stato patrimoniale comparto Rendite Assicurative 2014			
	2023	2022	
ATTIVITA'			
18 Investimenti in posizioni in rendita			
a) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita	204.043.861	162.034.069	
b) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita da emettere	0	0	
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	204.043.861	162.034.069	
PASSIVITA'			
18 Passività della fase di erogazione delle rendite			
a) Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite	0	0	
b) Debiti verso iscritti per rendite in fase di emissione	0	0	
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE	0	0	
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione	204.043.861	162.034.069	
CONTI D'ORDINE	0	0	

Conto economico comparto Rendite Assicurative 2014			
	2023	2022	
15 Saldo della gestione delle posizioni in rendita			
a) Ricavi per posizioni investite in rendita	46.227.089	39.987.293	
b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	3.962.268	2.701.272	
c) Costi per liquidazione delle rendite	(8.179.565)	(6.384.538)	
75 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)	42.009.792	36.304.027	



Commento alle voci del comparto rendite assicurative 2014

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto rendite assicurative 2014

ATTIVITÀ

18) Investimenti in posizioni in rendita

Nella voce analitica a) "Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita" è esposto il valore delle posizioni assicurative degli iscritti pensionati che hanno optato per l'erogazione in rendita dei propri investimenti previdenziali. La voce riporta, dunque, l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio; la valutazione della voce è di tipo attuariale ed è effettuata direttamente dal Pool.

Di seguito, si propone il confronto del valore della posta rispetto al 2022, che evidenzia un incremento della riserva matematica di fine 2023 a copertura delle future erogazioni, dovuto all'aumento del numero dei dirigenti percettori di rendita.

2023	2022
204.043.861	162.034.069

PASSIVITÀ

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione

Come visto nel commento degli schemi del bilancio, in questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite nel comparto Assicurativo 2014, relativo ai pensionati che hanno scelto l'erogazione di una rendita.

2023	2022
204.043.861	162.034.069

Informazioni sul Conto Economico del comparto rendite assicurative 2014

15) Saldo della gestione delle posizioni in rendita

La macroclasse sintetizza l'andamento dell'attività di erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti che abbiano optato per la prestazione parziale o totale in rendita ovvero che vi siano obbligati dalla normativa di riferimento.

Come visto nella descrizione del bilancio, la voce è il saldo di:

- nuove risorse affluite relative ad iscritti pensionati (€ 46.227.089 rispetto a € 39.987.293 del 2022);
- rendimento netto generato dalla gestione delle posizioni assicurative in rendita per la rivalutazione e l'adeguamento della riserva matematica conseguita nell'anno (€ 3.962.268 rispetto ad € 2.701.272 del 2022);
- rendite corrisposte ovvero estinte (€ 8.179.565 rispetto a € 6.384.538 del 2022).

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione delle rendite assicurative è rappresentato dalla voce seguente:

75) Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione

che quantifica l'incremento del valore delle prestazioni previdenziali nette, rispetto all'esercizio precedente, per rendite in corso di godimento ed emesse.

2023	2022
42.009.792	36.304.027

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

	2023	2022
ATTIVITA'		
40 Attività della gestione amministrativa	76.564.478	50.860.613
a) Cassa, depositi bancari e postali	67.481.521	40.749.360
b) Immobilizzazioni immateriali	0	135
c) Immobilizzazioni materiali	70.819	54.350
d) Immobilizzazioni finanziarie	105.428	100.278
e) Altre attività della gestione amministrativa	7.077.705	6.876.375
f) Crediti verso dipendenti	93	2.387
g) Crediti diversi	1.752.408	3.025.466
h) Ratei e risconti dell'area amministrativa	76.505	52.262
50 Crediti di imposta	12.805	4.160
TOTALE ATTIVITA'	76.577.283	50.864.772
PASSIVITA'		
40 Passività della gestione amministrativa	50.261.631	24.829.749
a) Debiti verso iscritti per versamenti	11.567.429	12.808.452
b) Debiti verso iscritti per liquidazione posiz. previd.	29.211.789	4.623.645
c) Altri debiti della gestione previdenziale	0	0
d) Debiti verso aziende	52.576	43.062
e) Debiti verso terzi	7.228.811	3.338.648
f) Debiti verso i dipendenti	229.145	229.886
g) Debiti per TFR	692.980	751.887
h) Debiti diversi	864.599	1.022.886
i) Fondi per rischi ed oneri	414.301	2.011.284
l) Altre passività della gestione amministrativa	0	0
m) Ratei e risconti passivi dell'area amministrativa	0	0
50 Debiti di imposta	16.096.333	18.779.266
TOTALE PASSIVITA'	66.357.964	43.609.015
90 Patrimonio netto del Fondo	10.219.319	7.255.757
a) Riserve accantonate	7.255.757	6.276.743
b) Risultato della gestione amministrativa	2.963.562	979.014
CONTI D'ORDINE	51.047.535	55.190.050

Conto Economico sezione Amministrativa		
	2023	2022
60 Saldo della gestione amministrativa	2.963.562	979.014
a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi	7.698.395	7.361.766
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(3.457.231)	(3.315.893)
c) Spese generali ed amministrative	(1.997.482)	(1.764.973)
d) Spese per il personale	(3.440.800)	(3.360.504)
e) Ammortamenti	(33.518)	(24.938)
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	0	0
g) Oneri e proventi diversi	2.893.642	3.793.920
h) Proventi e oneri finanziari	1.443.080	(16.747)
i) Accantonamenti fondi	(142.525)	(1.693.615)
Risultato della gestione amministrativa (60)	2.963.562	979.014

Commento alle voci della gestione Amministrativa

Informazioni sullo Stato Patrimoniale della gestione Amministrativa

ATTIVITÀ

40) Attività della gestione amministrativa

La macroclasse evidenzia il valore degli investimenti in essere al termine dell'esercizio riferiti ad attività tipiche della gestione amministrativa o in liquidità in attesa di essere trasferite alla gestione previdenziale o di essere liquidate agli iscritti.

In particolare, rientrano in questa classe le voci descritte di seguito.

a) Cassa, depositi bancari e postali

Si fa riferimento alle giacenze sui conti correnti del Fondo, comprese, per competenza economica, sia le partite attive da liquidare riferite agli interessi attivi maturati, sia le partite passive da liquidare collegate alle spese di tenuta conto, attinenti all'ultimo trimestre 2023.

Le disponibilità liquide, così come descritte, sono relative a contributi da riconciare e a posizioni previdenziali trasferite da altri fondi in attesa di essere versati ai gestori, oltre che a giacenze destinabili alle esigenze correnti del Fondo o in attesa di essere liquidate agli iscritti, trasferite ad altri fondi, o da corrispondere all'Erario.

2023	2022
67.481.521	40.749.360

b) Immobilizzazioni immateriali

La voce evidenzia il valore delle immobilizzazioni immateriali rilevate in base al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili, al netto del relativo fondo di ammortamento iscritto al passivo.

Il criterio utilizzato è quello dell'ammortamento "fiscale" regolamentato dal TUIR e con i coefficienti ministeriali stabiliti.

2023	2022
-	135

c) Immobilizzazioni materiali

La voce evidenzia il valore delle immobilizzazioni materiali rilevate in base al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili, al netto del relativo fondo di ammortamento iscritto al passivo.

Il criterio utilizzato è quello dell'ammortamento "fiscale" regolamentato dal TUIR e con i coefficienti ministeriali stabiliti.

2023	2022
70.819	54.350

Per un maggior dettaglio, nella tabella seguente, viene esposta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali avvenuta nell'anno.

		30/12/2023	31/12/2022
40 b)	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	-	135
1	Software concesso in uso	-	135
1.a	Saldo iniziale	135	2.265
1.b	Incremento	-	-
1.c	Decremento	(135)	(2.130)
		30/12/2023	31/12/2022
40 c)	<u>Immobilizzazioni materiali</u>	70.819	54.350
1	Arredamento	2.174	2.958
1.a	Saldo iniziale	2.958	3.742
1.b	Incremento	(16)	(198)
1.c	Decremento	(768)	(585)
2	Beni materiali fino a Euro 516,46	254	-
2.a	Saldo iniziale	-	-
2.b	Incremento	13.771	5.409
2.c	Decremento	(13.517)	(5.409)
3	Computer e stampanti	37.073	50.553
3.a	Saldo iniziale	50.553	64.420
3.b	Incremento	2.688	2.404
3.c	Decremento	(16.168)	(16.271)
4	Impianti interni speciali comunicazione e telesegnalazione	-	-
4.a	Saldo iniziale	-	-
4.b	Incremento	-	-
4.c	Decremento	-	-
5	Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie	30.170	-
5.a	Saldo iniziale	-	-
5.b	Incremento	31.450	(1.286)
5.c	Decremento	(1.280)	1.286
6	Macchine ordinarie d'ufficio	584	-
6.a	Saldo iniziale	-	-
6.b	Incremento	621	(3)
6.c	Decremento	(37)	3
7	Sistemi telefonici elettrici	564	839
7.a	Saldo iniziale	839	343
7.b	Incremento	-	805
7.c	Decremento	(275)	(309)

d) Immobilizzazioni finanziarie

La voce si riferisce, in prevalenza, al costo di acquisto della partecipazione nella società Selda Informatica Scarl (€ 85.281), ed è valorizzata al suo originario costo di acquisto.

Rientrano, nella voce, anche i crediti per depositi cauzionali su contratto di locazione uffici (€ 18.869) e su contratti per utenze (€ 1.278).

2023	2022
105.428	100.278

Di seguito si riportano alcune informazioni sintetiche sulla partecipata società Selda Informatica Scarl.

Sino al 30 ottobre 2023 la partecipazione alla Selda Informatica Scarl era ripartita in quote uguali tra Previndai e Fasi, ciascuno per il 45%, mentre il residuo 10% era detenuto da Fipdai. Tale fondo, in considerazione dell'approssimarsi della chiusura della sua liquidazione, ha ritenuto di cedere le proprie quote agli altri due soci. Per tale motivo, a fine anno, Previndai risulta socio al 50% di Selda Informatica Scarl.

Percentuale di partecipazione al 31.12.2023	50%
Costo per servizi informatici acquistati da Selda Informatica Scarl nel 2023	€ 3.400.000
Patrimonio netto al 31.12.2022 *	€ 602.423
* dati relativi all'ultimo bilancio approvato.	

Tra le partecipazioni detenute da Previndai rientra anche quella legata a Mefop (società per lo Sviluppo dei Fondi Pensione).

Al 31.12.2023 il Fondo possiede 900 azioni acquisite a titolo gratuito pari allo 0,45% del capitale sociale.

e) Altre attività della gestione amministrativa

La voce fa riferimento all'investimento della riserva del Fondo, investita in strumenti assicurativi, comprensivo dei rendimenti maturati negli anni.

2023	2022
7.077.705	6.876.375

f) Crediti verso dipendenti

Si fa riferimento a crediti vari vantati dal Fondo nei confronti dei dipendenti, per arrotondamenti e riconciliazioni contabili.

2023	2022
93	2.387

g) Crediti diversi

La voce comprende i crediti verso:

- Compagnie per € 960.426 per il totale delle quote di partecipazione a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni (art. 7, comma 1 lettera b)

quinto punto dello Statuto del Fondo), dovuto dalle Compagnie, regolati a febbraio 2024. La rilevante diminuzione di tale voce deriva dall'azzeramento del credito verso le Compagnie di € 1.467.276 a seguito dell'avvenuta liquidazione dell'importo da parte delle stesse. Si ricorda che trattasi di somme corrispondenti alle rivalutazioni maturate post decesso sulle posizioni degli iscritti deceduti da oltre 10 anni, per i quali a fine 2022 il Fondo aveva disposto la liquidazione della posizione in mancanza dell'esercizio di riscatto da parte degli aventi diritto (prescrizione di posizioni inattive). Tali somme, alla chiusura dell'esercizio 2022, non erano ancora state liquidate a favore del Fondo da parte delle Compagnie;

- Depositario per € 605.956; l'importo si riferisce al rimborso di quote relative ad entrambi i comparti finanziari per il mese di dicembre, regolati a gennaio 2024;

L'importo residuo si riferisce ai crediti verso iscritti ed altri soggetti per cause diverse.

2023	2022
1.752.408	3.025.466

h) Ratei e risconti dell'area amministrativa

In questa voce sono contabilizzati i risconti attivi relativi ai premi sulle polizze assicurative contratte dal Fondo a beneficio degli Organi del Fondo, dei dirigenti e dei dipendenti, quelli riguardanti manutenzioni e noleggi, forniture diverse e quote associative.

2023	2022
76.505	52.262

50) Crediti di imposta

La voce si riferisce a crediti d'imposta verso l'Erario. Rileva gli importi relativi ai conguagli di imposta effettuati nell'anno e che dovranno essere dichiarati nel modello 770/2024 per essere poi recuperati e gli importi relativi al trattamento integrativo previsto dalla Legge 21/20.

Tali recuperi sono subordinati ai tempi tecnici dettati dall'Erario stesso.

2023	2022
12.805	4.160

PASSIVITÀ

40) Passività della gestione amministrativa

La macroclasse evidenzia il valore delle passività in essere al termine dell'esercizio riferite a posizioni tipiche della gestione previdenziale che confluiscono nell'area amministrativa poiché non attribuibili, nello specifico, ad alcuno dei comparti di investimento.

Si tratta, infatti, di debiti verso gli iscritti che possono sorgere:

- quando, dopo la riconciliazione e l'autorizzazione all'ingresso in Previndai, rispettivamente i contributi periodici e le posizioni trasferite da altri fondi, in prossimità della chiusura dell'esercizio, permangono nelle disponibilità di Previndai, in attesa di essere girati ai gestori. Ciò accade tipicamente alla prima data utile dopo il 31 dicembre (15 e 31 gennaio);

- in attesa della riconciliazione dei contributi versati in prossimità della chiusura dell'esercizio;
- dopo il disinvestimento delle posizioni previdenziali, avvenuto in prossimità della chiusura dell'esercizio;
- quando si è in attesa di trasferire gli importi dovuti agli iscritti che hanno richiesto un'anticipazione, un riscatto, un trasferimento.

I valori in esame trovano evidenziazione autonoma nella sezione "Amministrativa" del bilancio, poiché riferiti ad una fase transitoria della gestione, in cui il Fondo si fa garante degli interessi degli iscritti.

Inoltre, espone le posizioni debitorie del Fondo, derivanti dalla tipica gestione amministrativa e dal funzionamento del Fondo stesso.

Entrando nel dettaglio, rientrano in quest'ambito le voci descritte di seguito:

a) Debiti verso iscritti per versamenti

Si tratta del controvalore dei trasferimenti da altri fondi, autorizzati da Previdai, e dei contributi affluiti al Fondo, per la maggior parte riconciliati, in attesa di essere versati ai gestori finanziari o al Pool di Compagnie alle date contrattuali previste. Vengono accolti in questa posta anche i versamenti per interessi di mora.

2023	2022
11.567.429	12.808.452

b) Debiti verso iscritti per liquidazione posizioni previdenziali

Il valore si riferisce ad importi provenienti da tutti i comparti, pervenuti al Fondo nell'ultimo periodo dell'anno, relativi a posizioni previdenziali degli iscritti, da unificare, anche per la tassazione, e liquidare ai beneficiari.

Rientrano in questa voce anche le prestazioni in rendita, non ancora erogate ai beneficiari, che vengono liquidate anch'esse direttamente dal Fondo, così come avviene per le liquidazioni di posizioni previdenziali in capitale.

2023	2022
29.211.789	4.623.645

d) Debiti verso aziende

L'importo si riferisce al debito relativo a contributi ed interessi di mora da rimborsare e a rendimenti maturati sui ritiri, oltre che a versamenti retrocessi ma non incassati.

2023	2022
52.576	43.062

e) Debiti verso terzi

La posta è alimentata prevalentemente da debiti verso altri fondi per importi da liquidare, nonché verso "eredi" per prestazioni da erogare. Non vi è alcuna correlazione tra gli importi maturati nei vari anni.

Gli importi sono conseguenza di operatività interne a Generali Italia (in qualità di delegataria per la gestione dei rapporti amministrativi), che determinano il momento del trasferimento a Previdai.

Se il passaggio di risorse liquidate avviene a ridosso della fine dell'anno, Previndai può non essere in grado di girare immediatamente ai beneficiari quanto di loro competenza e l'operazione avviene l'anno successivo.

2023	2022
7.228.811	3.338.648

f) Debiti verso i dipendenti

È rappresentato il valore corrispondente al debito del Fondo verso i propri dipendenti per costi maturati ma ancora non liquidati, nella fattispecie riconducibile a remunerazioni con competenza economica nell'anno, la cui manifestazione finanziaria è posticipata nell'esercizio successivo.

Comprende anche il debito residuo del Fondo per Welfare aziendale, per effetto della possibilità di utilizzo dello stesso da parte del dipendente fino a maggio dell'anno successivo, il debito presunto relativo al Premio di Risultato per gli impiegati, l'MBO per i dirigenti e il debito residuo per gratifiche, la cui erogazione avviene nell'anno successivo.

2023	2022
229.145	229.886

g) Debiti per TFR

La voce corrisponde al debito del Fondo verso i propri dipendenti per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre dell'anno.

2023	2022
692.980	751.887

h) Debiti diversi

È accolto il valore delle posizioni debitorie, tutte a breve termine, verso:

- Consulenti per € 42.697 (€ 82.381 nel 2022);
- Fornitori per € 247.013 (€ 234.124 nel 2022);
- Istituti di previdenza e sicurezza sociale per € 304.636 (€ 275.189 nel 2022);
- Organi del Fondo per € 5.750 (€ 6.561 nel 2022);
- Altri soggetti ed enti per € 264.503 (€ 424.632 nel 2022).

2023	2022
864.599	1.022.886

i) Fondi per rischi ed oneri

- Il valore corrisponde ai Fondi per Oneri presunti verso Consulenti, relativamente agli accantonamenti degli importi presumibilmente maturati per le parcelle dovute ai professionisti che stanno curando azioni di recupero crediti.
- Ha trovato definizione in corso d'anno, con utilizzo totale, l'accantonamento al Fondo Rischi verso Compagnie (€ 1.467.276), costituito nel 2022, che accoglieva gli importi richiesti alle Compagnie e non liquidati al 31/12/2022 in quanto in attesa di definizione. Si ricorda che trattasi delle somme relative alle rivalutazioni maturate post decesso sulle posizioni degli iscritti per le quali il Fondo aveva disposto a fine 2022 la liquidazione della posizione essendo

trascorsi 10 anni dal decesso e in mancanza dell'esercizio del riscatto da parte degli aventi diritto (prescrizione di posizioni inattive).

2023	2022
414.301	2.011.284

50) Debiti d'imposta

La voce riporta il saldo da versare all'Erario per IRPEF e per altre imposte dovute dal Fondo.

2023	2022
16.096.333	18.779.266

90) Patrimonio netto del fondo

Di seguito si riportano il valore e la composizione del Patrimonio nell'anno 2023, confrontato con quello del 2022.

	2023	2022
Patrimonio netto:	10.219.319	7.255.757
- Riserve accantonate	7.255.757	6.276.743
- Risultato della gestione amministrativa	2.963.562	979.014

La voce si riferisce al valore del Patrimonio di Previndai, alimentato dall'accantonamento dei risultati positivi della gestione amministrativa conseguiti nei diversi anni di gestione, al netto delle decurtazioni dovute a risultati di disavanzo di gestione registrati dal Fondo stesso.

Pur in assenza di una normativa specifica di riferimento circa il tema della solvibilità dei fondi pensione, il valore assunto dalla riserva a fine anno appare sostanzialmente congruo rispetto alla risultante dei due elementi divergenti sotto evidenziati:

1. l'intensità e il perdurare degli elementi di rischio per cui la stessa è stata alimentata nel corso degli anni;
2. la serie storica di eventi negativi intervenuti nel corso degli anni, che abbiano richiesto di attingere alla riserva in parola per la loro copertura.

Il Consiglio di amministrazione, nelle sue valutazioni annuali, tiene conto di tutto ciò anche in ottica pluriennale, intervenendo sulle voci di finanziamento del Fondo: aliquota di prelievo dai contributi versati e concorso ai costi per opzioni individuali.

Nelle tabelle che seguono si espongono per tipologia di iscritto (Dirigenti e Familiari fiscalmente a carico) i trend, nel tempo, degli iscritti, delle contribuzioni e del patrimonio del Fondo (ANDP), con indicazione della contribuzione media e del patrimonio medio maturato per iscritto.

Tabella 9: Trend iscritti, contribuzione e patrimonio**Dirigenti**

Anno	Totale Dirigenti	Patrimonio (ANDP)	Patrimonio medio	Dirigenti versanti al 31/12 (solo RdL)	Entrate contributive (solo RdL, netto prelievo Previndai)	Contrib. ne media
2023	86.815	14.490.512.058	166.913	53.414	1.042.731.298	19.522
2022	85.210	13.698.922.759	160.767	52.094	980.079.494	18.814
2021	83.979	13.660.686.614	162.668	50.891	928.638.594	18.248
2020	82.382	12.942.563.079	157.104	49.910	895.391.443	17.940
2019	81.312	12.167.821.313	149.644	50.056	873.735.466	17.455

Familiari Fiscalmente a Carico

Anno	Totale FFC	Patrimonio	Patrimonio medio	FFC versanti al 31/12	Entrate contributive (FFC, netto prelievo Previndai)	Contrib. ne media
2023	1.511	13.539.452	8.961	926	1.864.340	2.013
2022	1.325	10.504.177	7.928	857	2.144.726	2.503
2021	1.175	9.146.294	7.784	842	2.181.368	2.591
2020	972	6.005.310	6.178	717	1.620.740	2.260
2019	733	3.751.529	5.118	635	1.704.002	2.683

Informazioni sul Conto Economico della gestione Amministrativa*60) Saldo della gestione amministrativa*

In quest'area del bilancio di Previndai vengono esposti i ricavi conseguiti ed i costi sostenuti per il funzionamento dell'intera struttura organizzativa del Fondo.

Il saldo per il 2023 evidenzia un risultato positivo della gestione amministrativa di € 2.963.562. Diversi fattori influenzano ogni anno tale risultato, in particolare si evidenziano, per il 2023, le più volte citate somme ricevute dalle Compagnie e riferite alle posizioni prescritte e, con minor peso, i proventi finanziari che hanno risentito positivamente dell'andamento dei tassi di interesse bancari nonché le maggiori entrate derivanti dal prelievo sui contributi.

2023	2022
2.963.562	979.014

Il saldo della gestione amministrativa è determinato dalla contrapposizione delle voci economiche positive e negative descritte di seguito.

a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi

L'importo totale del 2023 comprende:

- il costo sostenuto dagli iscritti a copertura degli oneri di gestione € 5.891.551 (€ 5.546.862 nel 2022);
- i ricavi per interessi di mora a copertura delle spese di gestione € 489.766 (€ 510.258 nel 2022);
- le quote art. 7, comma 1, lettera b) secondo e terzo punto dello Statuto Previndai – costo in cifra fissa a carico dell'iscritto collegato all'esercizio delle prerogative individuali (riscatto volontario e anticipazioni) € 67.398 (€ 63.110 nel 2022);
- le quote art. 7, comma 1, lettera b) quinto punto del medesimo Statuto – costo in cifra fissa a carico dell'iscritto per il mantenimento per oltre due anni della posizione non alimentata da nuovi contributi € 1.053.834 (€ 1.060.411 nel 2022);
- le quote art. 7, comma 1, lettera d) del medesimo Statuto – costo in cifra fissa a carico dell'iscritto collegato alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) € 195.845 (€ 181.125 nel 2022).

2023	2022
7.698.395	7.361.766

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

L'importo complessivo è relativo ad oneri per elaborazione e analisi dati e sviluppo programmi effettuati dalla Selda Informatica Scarl per € 3.400.000 (€ 3.230.000 nel 2022) e a costi per altri servizi vari per € 57.231 (€ 85.893 nel 2022).

2023	2022
3.457.231	3.315.893

c) Spese generali ed amministrative

La voce è alimentata dalle seguenti categorie di costo:

- oneri per materiale di consumo per € 11.217 (€ 13.312 nel 2022);
- oneri per servizi per € 159.987 (€ 149.919 nel 2022);
- oneri postali per € 39.549 (€ 77.804 nel 2022);
- manutenzioni e riparazioni per € 72.295 (€ 6.211 nel 2022);
- compensi professionali e di lavoro autonomo per € 341.370 (€ 421.665 nel 2022);
- oneri per organi di governo e di controllo per € 399.609 (€ 276.335 nel 2022);
- oneri per godimento beni di terzi per € 413.642 (€ 268.630 nel 2022);
- quote associative e partecipazione a congressi € 515.639 (€ 488.715 nel 2022);
- spese di rappresentanza per € 44.173 (€ 62.382 nel 2022).

Si precisa che nella voce "oneri per servizi" è compreso il compenso per la revisione legale dei conti della Società BDO Italia S.p.A., nonché gli oneri relativi all'Organismo di Vigilanza.

Nella voce "quote associative e partecipazione a congressi" è compreso il versamento a Covip del contributo a carico dei soggetti vigilati, che varia in proporzione dell'ammontare della contribuzione incassata nell'anno precedente e che per il 2023 è stato pari a € 504.259.

2023	2022
1.997.482	1.764.973

d) Spese per il personale

Il valore complessivo quantifica il costo che il Fondo ha sostenuto durante l'anno per la remunerazione del proprio personale dipendente.

La voce è composta da:

- ✓ i costi per stipendi per € 2.275.280 (€ 2.179.043 nel 2022);
- ✓ gli oneri sociali per € 780.558 (€ 760.409 nel 2022);
- ✓ dal TFR per € 178.235 (€ 221.878 nel 2022);
- ✓ da altri oneri per € 206.727 (€ 199.174 nel 2022).

2023	2022
3.440.800	3.360.504

e) Ammortamenti

La voce comprende la quota delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ammortizzata nell'anno. Come detto in precedenza il criterio utilizzato è quello dell'ammortamento "fiscale" regolamentato dal TUIR e con i coefficienti ministeriali stabiliti.

2023	2022
33.518	24.938

Per un maggior dettaglio, nella tabella seguente viene esposta la movimentazione della macrovoce.

Ammortamento	30/12/2023	31/12/2022
Arredamento	784	784
Beni materiali fino a Euro 516,46	13.671	5.409
Computer e stampanti	16.169	16.307
Impianti int. speciali com.ne e telesegnal.ne	-	1
Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie	2.446	-
Sistemi telefonici elettrici	275	309
Software concesso in uso	135	2.130
Macchine ordinarie d'ufficio	37	-
Totale	33.518	24.939

g) Oneri e proventi diversi

Il valore di € 2.893.642 deriva dalla sommatoria algebrica di:

- componenti **positivi**, quali proventi su investimenti assicurativi e altri ricavi (€ 2.956.228);
- componenti **negativi** relativi ad oneri tributari, danni ed indennizzi vari, sopravvenienze passive, arrotondamenti passivi ed altri oneri (€ 62.586).

I componenti **positivi** sono principalmente riconducibili a:

- "rimborsi spese da decreti ingiuntivi" (€ 184.303);
- "proventi assicurativi" (€ 201.330) derivanti dall'investimento in strumenti assicurativi delle risorse accumulate nel tempo dal Fondo;
- "insussistenze del passivo" (€ 1.992.909), una voce di ricavo che accoglie gli importi relativi alla prescrizione di posizioni inattive.
Si rammenta che, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto di specifico parere legale ed acquisito il conforme parere del Collegio dei Sindaci, ha deliberato sin dal 2010 l'acquisizione da parte del Fondo delle posizioni individuali dei soggetti deceduti da oltre 10 anni, in mancanza dell'esercizio del riscatto da parte di eventuali aventi diritto. L'importo è collegato all'avvenuta liquidazione delle posizioni di iscritti deceduti da oltre dieci anni e quindi prescritte, di cui si è venuti a conoscenza per la prima volta a fine 2021, a seguito delle comunicazioni effettuate dall'IVASS alle Compagnie del Pool.
- "minori costi stanziati anni precedenti" (€ 414.516).

I componenti **negativi** sono principalmente riconducibili a:

- "sopravvenienze passive" (€ 28.815) in gran parte relative a differenze su costi stanziati a fronte di pratiche per recupero crediti, rimborsi note spese, crediti verso iscritti non recuperabili afferenti anni precedenti, ecc.;
- "imposte e tasse locali" (€ 13.942);
- "altri oneri diversi" (€ 6.152);

2023	2022
2.893.642	3.793.920

h) Proventi e oneri finanziari

L'importo totale è determinato dalla contrapposizione di:

- proventi finanziari per interessi attivi pari a € 1.476.195 (€ 15.469 per il 2022), per i quali ha influito positivamente la risalita dei tassi di interesse per la remunerazione delle giacenze dei conti correnti, tassi che erano pressoché a zero ormai da qualche anno;
- oneri finanziari per spese bancarie e postali, pari a € 33.115 (€ 32.216 nel 2022).

2023	2022
1.443.080	(16.747)

i) Accantonamenti fondi

In questa voce sono aggregati gli accantonamenti per rischi ed oneri che il Fondo ha effettuato nell'esercizio e che già risultano commentati nella sezione del passivo della gestione amministrativa.

2023	2022
142.525	1.693.615

CONTI D'ORDINE

Come anticipato nel commento delle voci del bilancio, nei conti d'ordine si espone il valore dei contributi e degli interessi di mora dovuti dalle aziende a favore dei propri dirigenti, il cui versamento è stato sollecitato in quanto non realizzato alle scadenze contrattualmente stabilite.

Con riferimento al **2023**, a seguito dell'attività di sollecito per la regolarizzazione dei contributi dovuti emergono, tenuto anche conto dei versamenti ricevuti nell'anno, le posizioni descritte di seguito.

Attività di sollecito verso aziende attive

Risulta dovuto un importo complessivo pari a **€ 6.249.427,98** per contributi, di cui per **€ 3.303.941,84** è stata attivata la procedura di decreto ingiuntivo.

A questo importo si aggiungono **€ 898.896,77** per interessi di mora, di cui per **€ 340.794,75** è stata attivata la procedura di decreto ingiuntivo.

Le differenze che emergono rispetto all'anno precedente (**€ -26.105,18** per contributi e **€ -200.762,05** per interessi di mora) rappresentano la conseguenza delle azioni di rilevazione e richiesta effettuate nell'anno, di quanto incassato nell'anno stesso e di quanto definito non più recuperabile. Infatti, a fronte di accertamenti per **€ 7.754.000,00** circa di nuove omissioni contributive, si sono definite, con acquisizione del contributo, pendenze per **€ 6.635.000,00** circa mentre **€ 1.061.000,00** sono risultati non più recuperabili con le azioni ordinarie in quanto subentrata procedura concorsuale. Per **€ 85.000,00** circa, infine, non è risultato possibile pervenire a recupero.

Attività di sollecito da aziende in procedura concorsuale (fallite, in liquidazione giudiziale, in concordato preventivo e in amministrazione straordinaria)

Risulta dovuto un importo complessivo pari a **€ 30.374.565,22** per contributi, a **€ 13.052.593,95** per interessi di mora e a **€ 472.051,47** per interessi legali.

Anche in questo caso, le differenze con l'anno precedente (**€ -2.923.984,80** per contributi, **€ -995.268,01** per interessi di mora e **€ 3.605,27** per interessi legali) rappresentano il saldo tra l'azione di rilevazione e insinuazione effettuata nell'anno e quanto incassato nell'anno stesso o definito non più recuperabile. Infatti, a fronte di accertamento per **€ 1.573.000,00** circa di nuove omissioni contributive, si sono definite, con acquisizione del contributo, pendenze per **€ 2.466.000,00** circa (di cui circa **€ 1.519.000,00** per intervento del Fondo di Garanzia costituito presso l'INPS), mentre per **€ 2.031.000,00** circa non è risultato possibile pervenire a recupero. Anche nel corso del 2023 è proseguito il lavoro di verifica delle situazioni più datate per acquisire notizie sullo stato di chiusura delle singole procedure; ciò ha portato ad accertare quale non recuperabile il credito da ultimo citato, che pertanto continua ad essere in incremento rispetto all'anno precedente.

Occorre, infine, precisare che nei casi di procedura concorsuale i tempi di recupero sono significativamente ampi.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Giuseppe Straniero

ALLEGATO: INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ**COMPARTO ASSICURATIVO 1990**

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili
(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO ASSICURATIVO 2014

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili
(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO BILANCIATO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili
(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO SVILUPPO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili
(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Giuseppe Straniero

RENDICONTO FINANZIARIO



Rendiconto Finanziario		
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Variatione dell'attivo netto destinato alle Prestazioni (Fase di Accumulo)	794.728.886	39.507.077
Variatione dell'attivo netto destinato alle Prestazioni (Fase di Erogazione)	70.124.213	70.259.924
Risultato della gestione Amministrativa	2.963.562	979.014
Imposta Sostitutiva	120.932.555	(58.001.259)
Risultato della gestione finanziaria diretta	(13.469.923)	(17.242.182)
Risultato della gestione finanziaria indiretta	(395.074.768)	511.590.167
Risultato della gestione assicurativa	(268.317.529)	(244.351.188)
1. Variazione ANDP e risultato della gestione amministrativa prima dell'imposta sostitutiva e del risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta	311.886.995	302.741.553
Rettifiche per elementi non monetari:		
Accantonamenti ai fondi per oneri della gestione amministrativa	142.525	1.693.615
Ammortamenti delle immobilizzazioni	33.518	24.938
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni delle attività e passività della gestione amministrativa e della fase di accumulo	176.042	1.718.554
Variazioni di Attività e Passività - gestione amministrativa e fase di accumulo		
Decremento/(incremento) altri crediti della gestione amministrativa	1.074.022	331.946
Incremento/(decremento) altri debiti gestione amministrativa	27.028.865	(8.669.970)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi della gestione amministrativa	(24.242)	(23.295)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi della gestione amministrativa	0	0
Decremento/(incremento) altre attività della gestione finanziaria	26.458.538	183.504.729
Incremento/(decremento) altre passività della gestione finanziaria	(50.993.421)	(161.260.277)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi della gestione finanziaria	(5.030.988)	(702.403)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi della gestione finanziaria	0	0
Altre variazioni	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni delle attività e passività della gestione amministrativa e della fase di accumulo	(1.487.226)	13.180.729
Altre rettifiche reddituali		
Dividendi e interessi incassati/(pagati)	55.720.291	64.386.258
Utili e perdite da realizzo incassati/(pagati)	58.833	(629.393)
Plusvalenze e Minusvalenze incassate/(pagate)	3.213.482	9.372.968
Proventi e oneri da operazioni finanziarie incassati/(pagati)	350.218.628	(571.591.804)
Proventi e o oneri da operazioni in opzioni incassati/(pagati)	(2.465.967)	2.350.261
Proventi da rivalutazione posizioni assicurative incassati/(pagati)	269.831.679	244.348.906
Retrocessione commissione da società di gestione incassati/(pagati)	1.799.424	1.763.724
Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e finanziaria indiretta incassati/(pagati)	(1.514.150)	2.283
Imposte (pagate) al netto dei crediti d'imposta	(2.682.973)	(103.166.652)
Utilizzo dei fondi	(1.739.508)	(176.011)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche reddituali	672.439.739	(353.339.461)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	983.015.551	(35.698.625)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti Finanziari (Bilanciato e Sviluppo)	(733.592.417)	108.818.545
(Investimenti)	733.592.417	0
Disinvestimenti	0	(108.818.545)
Investimenti in Posizioni assicurative	(119.554.817)	(106.100.892)
(Investimenti)	119.554.817	106.100.892
Disinvestimenti	0	0
Investimenti in posizioni in rendita	(70.124.213)	(70.259.924)
(Investimenti)	70.124.213	70.259.924
Disinvestimenti	0	0
Investimenti nella gestione amministrativa	(55.002)	(7.518)
(Investimenti)	55.002	7.518
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(923.326.449)	(67.549.789)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	59.689.102	(103.248.414)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	86.161.838	189.410.252
Disponibilità liquide al 31 dicembre	145.850.941	86.161.838
	145.850.941	86.161.838

Informazioni sul Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto al fine di fornire informazioni di dettaglio sulle variazioni, positive o negative (fonte finanziaria o impiego finanziario), delle disponibilità liquide durante il periodo considerato. Tali grandezze sono poste a confronto con quanto accaduto nell'esercizio precedente.

La dinamica finanziaria del Fondo si ricollega alle attività tipicamente svolte dalle imprese e dagli investitori istituzionali previdenziali che si estrinsecano nell'attività operativa, in quella di investimento e in quella di finanziamento. In particolare, in riferimento ai Fondi Pensione, l'attività di finanziamento è preclusa.

Come anticipato, grazie all'analisi della grandezza finanziaria, il documento è in grado di fornire al lettore la dovuta informativa sull'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide del Fondo all'inizio e alla fine dei due esercizi analizzati, con lo scopo ultimo di completare l'informativa complessiva del bilancio di esercizio.

Il documento è stato costruito utilizzando il metodo indiretto, che ha portato alla composizione dello schema riportato, previsto dal principio contabile dell'Organismo Italiano di Contabilità 10.

Nello specifico, lo schema si compone di tre macroaree che, congiuntamente, definiscono anche la complessiva dinamica finanziaria di Previdai.

Di seguito, per ogni singola area, sono riportate le informazioni più rilevanti riguardanti le attività che hanno generato fonti ed impieghi della risorsa liquida.

1. Flussi finanziari della gestione operativa (fonti finanziarie per 983.015.551 milioni di euro)

Il saldo finanziario di questa sezione è il risultato algebrico di molteplici aree della gestione del Fondo:

1. Variazione ANDP e risultato della gestione amministrativa prima dell'imposta;
2. Flusso finanziario prima delle variazioni delle attività e passività della gestione;
3. Flusso finanziario dopo le variazioni delle attività e passività della gestione amministrativa e della fase di accumulo;
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche reddituali.

Queste aree sono commentate di seguito.

1. *Variazione ANDP e risultato della gestione amministrativa prima dell'imposta sostitutiva e del risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta.*

Contribuiscono a definire questa grandezza innanzitutto la gestione operativa, evidenziata dalla variazione dell'ANDP delle linee d'investimento (sia la fase di accumulo che genera risorse per euro 794.728.886 sia quella di erogazione che genera risorse per euro 70.124.213) e quella amministrativa (che produce risorse per euro 2.982.962). Inoltre, vi concorre la dinamica fiscale, quantificata dall'imposta sostitutiva dell'anno (euro 120.932.555), derivante dalla fase di accumulo, che verrà versata, come previsto per legge, nell'esercizio successivo e conteggiati i risultati della gestione finanziaria/assicurativa (rendimenti, dividendi, proventi, ecc.) per quanto maturato nell'esercizio grazie all'attività di investimento delle risorse dei comparti finanziari:

- gestione finanziaria diretta (con variazione negativa per euro 13.469.923);

- gestione finanziari indiretta (con variazione negativa per euro 395.074.768).

e nella gestione assicurativa (con variazione negativa per euro 268.317.529).

Questa area genera complessivamente un flusso finanziario pari ad euro 311.886.995.

2. Flusso finanziario prima delle variazioni delle attività e passività della gestione amministrativa e della fase di accumulo

In questa voce sono comprese tutte le rettifiche che si rendono necessarie per la presenza di componenti non monetari attinenti alla gestione del Fondo. Tra esse vi sono accantonamenti a fondi ed ammortamenti di immobilizzazioni attinenti alla gestione amministrativa. Questa area genera un flusso finanziario complessivo pari ad euro 176.042.

3. Flusso finanziario dopo le variazioni delle attività e passività della gestione amministrativa e della fase di accumulo

In quest'area confluiscono variazioni delle attività e delle passività diverse attinenti all'area amministrativa e alla fase di accumulo del Fondo.

In relazione all'area amministrativa si rileva un decremento di risorse finanziarie per "Altri crediti della gestione amministrativa" per un importo di euro 1.074.022 e una fonte finanziaria per "Altri debiti della gestione amministrativa" per un importo di euro 27.028.865. Per le movimentazioni di dettaglio delle poste che compongono queste due voci si rimanda al commento analitico dello Stato Patrimoniale relativo all'area amministrativa del Fondo.

I ratei e i risconti di pertinenza amministrativa impattano generando un impegno di risorse per euro 24.242.

In relazione all'area finanziaria si rileva il decremento di risorse per "Altre attività della gestione finanziaria", per un importo di euro 26.458.538 e delle "Altre passività della gestione finanziaria", per un importo di euro 50.993.421. Anche in questo caso, per un'analisi di dettaglio delle movimentazioni delle poste che compongono queste due voci, si rimanda il lettore ai commenti della sezione dello Stato Patrimoniale dedicata agli investimenti finanziari del Fondo.

I ratei e i risconti di pertinenza finanziaria generano un impegno di risorse per euro 5.030.988.

Questa area evidenzia un decremento di risorse finanziarie complessivo per un importo pari ad euro 1.506.626.

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche reddituali

In questa area del documento confluiscono le fonti e gli impieghi di risorse finanziarie, qualora valorizzati, relativamente alla gestione assicurativa e finanziaria indiretta del Fondo. Nello specifico, contribuiscono a definire il contenuto di questa sezione i dividendi e gli interessi, i proventi e oneri da operazioni finanziarie, i proventi da rivalutazione delle posizioni assicurative, le retrocessioni delle commissioni dalle società di gestione, gli altri ricavi e costi della gestione assicurativa e finanziaria indiretta, l'impatto fiscale e l'utilizzo dei fondi.

Questa area genera una fonte del flusso finanziario complessivo pari ad euro 672.439.739.

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (impieghi finanziari per 923.326.449 milioni di euro)

Questa macro voce accoglie il valore di tutti gli investimenti effettuati nell'anno ed evidenzia quanto, del "Flusso finanziario della gestione operativa" (A), è stato

investito e/o disinvestito nell'anno di riferimento nelle diverse linee di gestione assicurativa e finanziaria delle risorse previdenziali acquisite dagli iscritti.

Il saldo finale, denominato "Flusso finanziario dell'attività di investimento", è pari a euro 923.326.449.

Alla definizione del saldo concorrono le diverse gestioni del Fondo stesso. In particolare:

- investimenti finanziari (comparti Bilanciato e Sviluppo) che evidenziano impegni finanziari per un importo di euro 733.592.417. La voce indica la differenza tra il valore investito/disinvestito nelle linee finanziarie;
- Investimenti in posizioni assicurative che assorbe risorse finanziarie per euro 119.554.817. La voce indica la differenza tra il valore investito/disinvestito, nelle linee assicurative.
- Investimenti in posizioni in rendita che assorbe risorse finanziarie per euro 70.124.213. La voce indica la differenza tra il valore investito/disinvestito, nelle linee assicurative dedicate alle posizioni in rendita.
- Investimenti nella gestione amministrativa che assorbe risorse finanziarie per euro 55.002. La voce indica la differenza tra il valore investito/disinvestito, nella gestione amministrativa.

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

La posta non è valorizzata in quanto, per norma di legge, la possibilità di ricorrere all'indebitamento è preclusa ai fondi pensione.

In conclusione, la dinamica finanziaria dell'anno corrente ha fatto sì che lo stock di risorse, alla fine del periodo, si sia incrementato per un valore complessivo pari a euro 59.689.102. In particolare, al 1° gennaio 2023 la disponibilità liquida del Fondo risultava di euro 86.161.838. La stessa grandezza, al 31 dicembre 2023 risultava essere pari a euro 145.850.941.

Tale liquidità è detenuta, maggiormente, dai gestori, in attesa di investimento o mantenuta per esigenze di asset allocation, oltre che per operazioni di acquisto di titoli effettuate a fine anno e regolate a gennaio 2024. Inoltre, vi rientrano le disponibilità liquide relative a contributi da riconciliare. Infine, la liquidità comprende anche le posizioni previdenziali trasferite da altri fondi in attesa di essere versate ai gestori, oltre che giacenze destinabili alle esigenze correnti del Fondo o in attesa di essere liquidate agli iscritti, trasferite ad altri fondi, o da corrispondere all'Erario alle previste scadenze fiscali.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Giuseppe Straniero

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Rappresentanti,

Vi ricordiamo che il presente Collegio dei Sindaci, nominato nel corso dell'Assemblea del 2 maggio 2023 e in carica fino all'approvazione del bilancio 2025, è composto dai seguenti membri: Oliviero Maria Crippa (Presidente), Carlo De Matteo, Gennaro Esposito, Paola Perrone, Paola Pulidori e Marco Tani. In data 24 maggio 2023, sono stati inoltre nominati quali componenti dell'Organismo di Vigilanza e Controllo (OdV), di cui al D.Lgs. 231/2001, i Sindaci Carlo De Matteo e Gennaro Esposito, quest'ultimo con funzioni di Presidente; il terzo componente dell'OdV, Sergio Fornai, è stato individuato all'esterno del Fondo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio dei Sindaci ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e delle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio dei Sindaci ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, avvenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e ha acquisito informazioni in merito all'andamento della gestione del Fondo e alle operazioni di maggior rilievo quali la fusione per incorporazione di Selda Informatica Scarl in IWS S.p.A. ed il rinnovo della convenzione 2014 che regola i Comparti Assicurativi.

Il Collegio dei Sindaci si è riunito regolarmente, ha ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni che compongono la struttura e ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sulla sua affidabilità e adeguatezza a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Si è inoltre regolarmente incontrato e ha scambiato informazioni con l'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta applicazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

Il Collegio dei Sindaci ha:

- vigilato sull'attività di adeguamento alla Direttiva UE-2019/1937, recepita con il d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 (*Whistleblowing*);
- incontrato regolarmente e scambiato informazioni con la funzione di Revisione interna (*Internal audit*), esternalizzata alla società ELLEGI Consulenza S.p.A., valutandone l'operato;
- vigilato sull'operato della funzione Gestione rischi;
- vigilato sulla coerenza e compatibilità dell'attività del Fondo con il suo scopo e sul rispetto delle disposizioni di legge in materia, senza che siano emerse violazioni.

Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali.

La gestione contabile e amministrativa del Fondo è adeguata alle direttive emanate dalla COVIP per i fondi di nuova istituzione compatibili con la natura di Previdai, integrate con le disposizioni civilistiche e con i principi contabili nazionali e internazionali in materia, per tener conto della circostanza che Previdai ha una gestione multicomparto di tipo finanziario e assicurativo e che presenta posizioni previdenziali erogate in rendita.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio 2023, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2024, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto

finanziario e ha altresì esaminato la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni dei quali si è avuta conoscenza nell'attività del Collegio;
- si è vigilato sull'osservanza delle norme di legge e delle indicazioni della Covip relative alla struttura, alla generale formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio del Fondo e della relazione sulla gestione e non si hanno osservazioni da formulare a riguardo.

Il Collegio ha incontrato regolarmente BDO Italia S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, acquisendo informazioni in merito alle risultanze dei controlli di competenza, senza che siano emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere posti in evidenza nella presente relazione.

Per quanto riguarda l'analisi delle evidenze contabili, il Collegio dei sindaci prende atto:

- della consistenza delle attività destinate alle prestazioni;
- dell'andamento della fase di erogazione e dell'attività di gestione amministrativa.

In particolare, l'attivo netto destinato alle prestazioni, distinto in fase di accumulo e in fase di erogazione, presenta il seguente andamento (arrotondato all'unità di Euro o al troncamento):

COMPARTO	2023	2022	Variazione
Fase di accumulo			
Assicurativo 1990	4.650.553.833	4.948.730.675	(298.176.842)
Assicurativo 2014	5.842.335.090	5.429.079.124	413.255.966
Bilanciato	2.435.069.249	2.046.348.758	388.720.491
Sviluppo	1.576.164.752	1.285.235.481	290.929.271
TOTALE	14.504.122.924	13.709.394.038	794.728.886
Fase di erogazione			
Rendite Assicurative 1990	447.383.894	419.269.472	28.114.421
Rendite Assicurative 2014	204.043.861	162.034.069	42.009.792
TOTALE	651.427.754	581.303.541	70.124.213
TOTALE GENERALE	15.155.550.678	14.290.697.579	864.853.099

L'attività amministrativa del Fondo presenta un risultato positivo della gestione di euro 2.963.562 così determinato:

Componenti positivi di gestione	12.035.117
Componenti negativi di gestione	(9.071.555)
Saldo gestione patrimoniale	2.963.562

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea di destinare il risultato positivo della gestione amministrativa, di euro 2.963.562, alla Riserva facoltativa di cui all'articolo 7, comma 4 dello Statuto, che rappresenta l'intero patrimonio netto

del Fondo inerente alla Fase amministrativa. In caso di accoglimento della proposta il valore di detto patrimonio netto avrebbe la seguente evoluzione:

Patrimonio netto del Fondo al 31/12/2022	7.255.757
Incremento per saldo gestione patrimoniale 2023	2.963.562
Patrimonio netto del Fondo al 31/12/2023	10.219.319

Considerati anche i risultati dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti contenuti nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione e dato atto che dalla propria attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

PER IL COLLEGIO DEI SINDACI
IL PRESIDENTE
Oliviero Maria Crippa

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Tel: +39 066976301
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 33 dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021

All'Assemblea dei Rappresentanti di

**PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende
Industriali Fondo Pensione**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione (nel seguito "il Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa ai provvedimenti emanati da Covip, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.

Emmanuele Berselli
(Socio)



